RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 22 *27 MAGGIO - 2 GIUGNO 1956 - L. 50*

27 MAGGIO: Tutti gli italiani entrino in cabina per rispondere secondo coscienza

CRONACHE DELLA GIORNATA ELETTORALE E NOTIZIE SUI RISULTATI DELLE VOTAZIONI SARANNO VIA VIA TRASMESSE IN TUTTE LE EDIZIONI DEL GIORNALE RADIO DEL PROGRAMMA NAZIONALE E DEL SECONDO NONCHÈ NEL TELEGIORNALE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 22
SETT. 27 MAGGIO-2 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 55 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

POSTARADIO RISPONDE

Come si vota

« Nella trasmissione *Come si vota* mi è parso di cogliere un'affermazione inesatta, là dove si diceva che le liste che giungeranno terze non avranno diritto ad alcun seggio. Allora dove va a finire il sistema proporzionale? » (Mino Gessi - Bergamo).

Non equivochiamo. Quella considerazione è stata fatta per le elezioni nei Comuni con meno di diecimila abitanti, dove non si vota con il sistema proporzionale, ma con il sistema maggioritario. Nei Comuni con meno di diecimila abitanti, infatti, i quattro quinti dei seggi andranno praticamente alla lista più forte e il restante quinto alla seconda lista. Le altre non avranno alcun seggio. Il sistema proporzionale si segue, invece, nei Comuni con più di diecimila abitanti perché si vuole che in tali Comuni, la cui amministrazione è molto complessa, i Consigli siano largamente rappresentativi.

Elogio della cipolla

« Mattine fa, la radio ha trasmesso un elogio della cipolla. Mio marito che odia le cipolle dice che è impossibile perché è provato scientificamente che le cipolle sono indigeste. Per convincerlo, pubblicate per favore il testo di quel breve elogio » (Anna Rosa Gervasi Moretti - Salsomaggiore).

Cara signora, non ci comprometta con suo marito. Abbiamo elogiato la cipolla, ma non fino al punto di volerla imporre a tutti gli ascoltatori, anche a coloro a cui rimane indigesta. Del resto lo abbiamo detto chiaramente: « La cipolla ha sempre avuto amatori entusiasti delle sue qualità diuretiche e digestive e avversari altrettanto accaniti. Da Marziale, che più di duemila anni or sono la esaltò in un epigramma, ai poeti dell'800 che la odiarono con tutte le loro forze, si sono sempre alternate, nel corso dei secoli, esaltazioni e condanne. La scienza moderna, comunque, memore dei precetti della scuola salernitana, continua a considerare la cipolla come un ottimo alimento con notevoli qualità diuretiche e antifermentative. A titolo di curiosità diremo anche che in certe contrade campagnole la usano perfino per combattere la calvizie, ma con quali risultati francamente non sappiamo ».

La Resistenza e l'Europa

« Mercoledì 25 aprile ho potuto ascoltare sul Terzo Programma la fine di una bellissima trasmissione intitolata *La Resistenza e l'Europa*. E' un peccato che trasmissioni del genere si sperdano per l'aria. Pubblicate almeno il testo delle parole pronunciate dall'ebreo in attesa della morte, fra le rovine del ghetto di Varsavia » (Anita Belgrado - Fiesole).

Abbiamo sul tavolo il testo della trasmissione e non troviamo l'episodio che lei ricorda. Della Resistenza polacca si narra l'eroica impresa con cui Bor-Komorovski, capo dei partigiani, riuscì a liberare Varsavia.

Paesi in « ago »

« Nella trasmissione *Terza Pagina* del 28 aprile sono stati fatti i nomi di due paesi vicinissimi al mio: Marcignago e Papiago. Io non l'ho ascoltata. Vorrei sapere che cosa è stato detto e da chi » (Carla Bargigia - Battuda).

I nomi di quei due paesi sono stati fatti dal prof. Francesco Piccolo nella rubrica di Terza Pagina dedicata alla Toponomastica. Egli ha detto fra l'altro: « Nell'Ottocento e ancor prima si pensò che numerosi toponimi sparsi nella Liguria, nella Lombardia, nel Veneto, nel Friuli, nella Svizzera, risalissero ai tempi delle abitazioni lacustri e ai tempi della stabilizzazione celtica e fossero espressi dalla terminazione -aco, -ago, interpretata ora per acqua, ora per abitazione, ma ci si riportava erroneamente alla terminazione celtica di Rotomàgos, Noviomàgos, e di altri toponimi similari, risalendo per esempio, dal toponimo Marcignàgo ad un supposto toponimo anteriore Marciomàgum, da Papiago a Papiomàgum. Era una interpretazione, parte di falsa etimologia, parte poetica, di tutta una costellazione di toponimi che furono più tardi studiati — per precisione, nel 1871 — da Giovanni Flechia al quale è da riconoscere il merito di aver istituito l'indagine scientifica, sistematica, dei toponimi italiani, seguita poi da una schiera di studiosi, confortati dall'autorità di Graziadio Isaia Ascoli ». Il prof. Piccolo si occupa poi di alcuni toponimi in -ago dell'Italia Settentrionale e nota: « Alterati secondo le leggi fonetiche varianti da luogo a luogo, cioè da dialetto a dialetto, cioè terminanti in -ag, -ac nella Lombardia, in -è nel Piemonte, in -à nel Friuli, in -ago nel Veneto, ed italianizzati in -ago quando dagli ultimi non sono lasciati in -è, come Agliè, Mazzè nel Canavese, questi toponimi ripetono il nome di persona del più antico possessore ».

Trasmettitori da 1 Watt

« Sul n. 12 del *Radiocorriere* rispondeste a un radioamatore dicendo che per costruire un trasmettitore di 15 Watt bisognava avere la licenza dal Ministero PP.TT.; vorrei sapere se per costruire un radiotelefono da 1 Watt c'è pure bisogno di qualche licenza » (G. C. - Torino).

Per l'uso di trasmettitori anche della potenza di 1 Watt è necessario attenersi alle norme riguardanti i radioamatori e occorre perciò l'apposita licenza del Ministero delle PP.TT.

TV in Istria

« E' vero che in Istria in qualche circolo di Cultura italiana sono installati dei televisori che senz'altro ricevono i programmi della TV italiana come avviene nel Canton Ticino? » (U. G. - Pesaro).

Poiché non ci risulta che in Jugoslavia siano ancora in regolare funzione trasmettitori televisivi, se in Istria si trovano installati dei ricevitori questi riceveranno i programmi irradiati dai trasmettitori italiani ricevibili nella zona.

Giusta misura

« Tempo fa, in un'inchiesta sulla canzone italiana pubblicata da *Radiocorriere*, il Maestro Bixio rispondeva che i Festivals sarebbero molto più apprezzati se dalla prova fosse escluso il dilettantismo. La risposta del Maestro Bixio non mi sembra giusta perché si toglierebbe ai giovani la possibilità di mettersi in evidenza » (Geometra Filippo Capponi - Fermo).

RADIOASCOLTATORI, ATTENZIONE!

I Radioabbonati, che desiderano avere l'elenco delle Stazioni radiofoniche a Onde Medie e a Modulazione di Frequenza sulle quali possono essere ascoltati i Gazzettini regionali e i Notiziari dei giorni feriali nonché i Supplementi domenicali di vita cittadina, si affrettino a farne richiesta comunicando il loro indirizzo ed inviando L. 25, anche in francobolli, a: « Radiocorriere », via Arsenale, 21 - Torino.

Ci scusiamo del ritardo con cui rispondiamo, dovuto al fatto che attendevamo di conoscere la preannunciata riforma in tema di canzoni trasmesse alla radio. Ora che la riforma è nota in tutti i suoi particolari (vedi Radiocorriere della scorsa settimana) la risposta è semplice. Le tesi sostenute dal Maestro Bixio sono del Maestro Bixio e non nostre, come tutte le tesi di coloro che in quell'inchiesta abbiamo interrogato. La tesi della RAI sui rapporti fra professionismo e dilettantismo può essere espressa così: la RAI, con il nuovo sistema dei concorsi semestrali, intende conciliare il riconoscimento di una attività professionistica da un lato e dall'altro il desiderio di non chiudere la porta ai buoni e non conosciuti talenti. Pertanto nei due concorsi semestrali una più larga percentuale di posti sarà riservata agli autori presentati da case editrici, e quindi presumibilmente riconosciuti come professionisti militanti; una minore percentuale sarà invece riservata ai « liberi compositori », cioè a quelli che si presentano come autori senza casa editrice ed aspirano ad affermarsi nel campo della canzone. Si è trovata, insomma, la giusta misura fra due esigenze degne di uguale rispetto.

Il povero Tobia

« Sono un Tobia, mai festeggiato perché mai riportato sui calendari. Ho visto che Cordelia l'avete tratta fuori dalla sua oscurità. Non potete dare una mano anche a me? » (Tobia P. - Genova).

Perché, no! C'è un Tobia martire che si ricorda il 2 novembre. Pretenda ora i regali arretrati.

Canzoncina per Zio Tom

« Siamo un gruppo, anzi un gruppone di fedelissime telespettatrici di *La bottega dello zio Tom*. Di questa trasmissione ci piace tutto o quasi, ma in modo particolare la canzoncina dedicata allo Zio. Che ne direste di stamparla? » (Elena e Dina Bagni, Ina e Liuccia Vitale, Luisella e Giancarla Ghisoni, Paola Vignoli).

Viva noi! Viva noi!
Viva il carro dietro ai buoi
Viva il carro dietro al bue
Non c'è uno senza due
Non c'è due senza tre
Viva me, viva te
Viva il gioco dei perché
Viva lui, viva lei
Viva viva, zio Tom

Cinema e TV

« E' vero che in alcune città italiane sono installate nei cinema delle speciali apparecchiature per proiettare sullo schermo programmi in onda alla TV? Come avviene tale proiezione? » (Ciro Legnetti - Spotorno).

Sì, è vero. Alcuni cinematografi usano ricevitori televisivi a proiezione per diffondere programmi televisivi. L'immagine si forma su un cinescopio di piccolo diametro e fortemente luminoso e viene proiettato su grande schermo mediante un sistema ottico. Il sistema ottico più comunemente usato è quello a riflessione tipo Schmidt, che si avvale di uno specchio sferico riflettente, per l'ingrandimento, e di una lente di correzione per eliminare la distorsione ottica prodotta dallo specchio sferico. Tutti coloro che temevano una lotta all'ultimo sangue fra gestori di sale cinematografiche e TV, si rassicurino. I progressi tecnici, anche in questo campo, possono favorire la pace.

Gli scrittori radiofonici

« Ho sentito nominare per radio il Sindacato degli scrittori radiofonici, ma per quante ricerche abbia fatto non sono riuscito a saperne di più » (Carlo Bonazzi - Candia).

Il Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi (SINART) riunisce gli autori italiani che dedicano la loro attività alla redazione di testi letterari concepiti e scritti ai fini della realizzazione radiofonica e televisiva, ed ha come scopo la tutela degli interessi artistici, giuridici ed economici della categoria. Sono considerati testi per la realizzazione radiofonica e televisiva le composizioni a soggetto dialogate, con o senza intervalli musicali. Possono essere ammessi al SINART in qualità di soci, a domanda, gli autori dei quali siano già state trasmesse composizioni come più sopra specificato per la durata complessiva di almeno 60 minuti di trasmissione. E' sufficiente, peraltro, anche la trasmissione di un solo radiodramma o teledramma di qualsiasi durata, purché originali.

Il Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi ha sede presso il Sindacato Nazionale Autori Drammatici, in via del Sudario 44, Roma.

Alberto Perrini
del Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

LA GIOVANE REPUBBLICA

I corazzieri, in alta tenuta, montano la guardia alla «Vetrata» dov'è lo studio del Presidente della Repubblica. Dalla torretta il tricolore splende al più bel sole di Roma.

Il 2 giugno, dopo la parata delle Forze Armate lungo gli antichi fori, i rappresentanti di ogni classe e di ogni ceto, della politica e della cultura, della magistratura e dell'industria, della scuola e del lavoro, senza distinzioni e senza discriminazioni, saranno ricevuti al Quirinale e si intratterranno col Presidente e con donna Carla, come a rendersi conto che anche la Repubblica ha una sua maestà e solennità di riti e di cerimonie, ma non mai a scapito della semplicità e dell'affabilità.

E' giusto che la Repubblica abbia mantenuto e restituito i fasti della Monarchia: è la prova che nel trapasso non ci fu usurpazione ma volontà di popolo, ed ogni complesso d'inferiorità è vinto; ed è la riprova che essa oramai è consapevole di un sempre maggiore consenso, così da non essere e da non sentirsi più soltanto decorativa. «Pensate che noi non abbiamo altro da fare che imbandierare le finestre per celebrare la conquistata Repubblica? O non sentiamo che c'è ancora molto cammino da fare per consolidare queste nostre istituzioni?»: così si domandava all'Assemblea Costituente, il 20 giugno 1947, colui che allora era soltanto il deputato Gronchi e che — più tardi — sarebbe proprio stato chiamato a consolidare la Repubblica e le sue istituzioni.

Oggi, dopo 10 anni, di cammino se n'è fatto. Non è stata una strada facile, e, tra gli entusiasmi, non mancarono le diffidenze, le cautele, le riserve. Ma una composizione degli animi non si può negare che non sia avvenuta, a vantaggio di tutti.

Il segreto di questa nostra Repubblica è d'essere giovane. Sta per compiere, appena, i 10 anni. E' una Repubblica che si farà adulta sotto i nostri occhi. Più che i corazzieri, siamo noi a presidiarla. Nata dalle nostre mani, non potrà che assomigliarci: se avrà qualche carenza, non sarà che colpa nostra.

Péguy diceva che la Speranza è una bambina: l'espérance est une petite fille. E' bello che la nostra Repubblica abbia l'età della Speranza. Quando nacque, più che di lei, pareva si dovesse disperare della nostra stessa Patria, tanto lo sfacelo delle cose ci stava addosso. Ma fu appunto una tremenda speranza, ed una fede estrema, che ci incoraggiò tutti ad alzare la testa — con dignità — da un cumulo di macerie.

La Repubblica, in fondo, nacque da quelle macerie. Nacque povera, così povera che non volle darsi altro fondamento se non il lavoro. Rifiutò ogni altra investitura, e la sua vera ricchezza, oggi, è quella di vedere che per virtù del suo stesso lavoro sono nate — unite in un'unica espressione — Ricostruzione e Repubblica. Lavorare, è l'atto stesso della speranza. Questa nostra Repubblica bambina, fondata alla pari sul lavoro e sulla speranza, può quindi guardare con fiducia al suo — e al nostro — avvenire. Il tricolore, dalla torretta, sventolerà sempre più sicuro. Péguy diceva: c'est cette petite fille pourtant qui traversera les mondes, è una bambina che farà bene i suoi passi e andrà nel mondo a testa alta, con fatica magari, ma ogni volta con fiducia e con successo.

Giancarlo Vigorelli

Due opere liriche in un atto ai microfoni del "Nazionale,,

"L'organo di bambù,, di Ennio Porrino

Con l'*Organo di bambù* Ennio Porrino, il giovane compositore cagliaritano ben noto ai pubblici della RAI, si presentò al Festival di Musica contemporanea che ebbe luogo lo scorso anno a Venezia nella sua diciottesima edizione. Porrino, relativamente alla vicenda da lui musicata, seppe, con prontezza e fluidità indubbie, cogliere il centro vitale della narrazione nei suoi aspetti e nei suoi ritmi; e bisogna pur riconoscere che, Giovanni Artieri, il librettista, con il suo apporto narrativo ha dato agio al musicista di poter giungere con tanta prontezza a queste conclusioni.

mercoledì ore 21,05
programma nazionale

Con questo racconto di Giovanni Artieri si presentò a Venezia il giovane compositore cagliaritano al Festival di musica contemporanea dello scorso anno

Giovanni Artieri

Ennio Porrino

Il soggetto ispirato all'*Organo di bambù* servì dapprima all'Artieri per un racconto radiofonico con commento musicale del Porrino. In un secondo tempo tale racconto venne allargato e, dalla sua parte, il Porrino finì per lavorare ad esso come ad una vera e propria trama operistica. Bisogna sapere che, allorché Giovanni Artieri compié un viaggio nelle isole Filippine, era ancora viva una storica figura delle Isole, il Generale Emilio Aguinaldo. L'Artieri, preso dal desiderio di incontrarsi con Aguinaldo, decise di raggiungerlo a Cavito. Per recarsi in questa località, situata oltre la grande foresta tropicale, bisognava passare per un villaggio chiamato « Las Pignas ». Qui, in una chiesetta retta dai domenicani, era stato costruito un organo fatto interamente di canne di bambù; un organo che spandeva la sua dolcissima e strana voce, con la quale riecheggiavano antichissimi temi popolari e cari ritmi di danza della vecchia Spagna. L'immagine di questo organo, per se stessa, era sufficiente a suscitare commozione lirica nell'Artieri. Ecco però che a favorire l'elemento drammatico, e quindi, quello narrativo, subentrò un nuovo elemento e questo di carattere ben diverso. In quel periodo, precisamente nel 1952, nutrite bande di guerriglieri della foresta, detti « Huksbalahap » davano filo da torcere alle forze di Governo di Manila. I guerriglieri obbedivano ad una leggendaria figura di donna: Juana.

L'opera, che è in un atto, si svolge appunto nella località dove sorge la chiesetta con l'organo di bambù. Intorno alla chiesa sta un gruppo di guardie della polizia e a comandare queste guardie è un capo. il quale è il fratello di Juana. Questi poliziotti sono ora in attesa che arrivi il corteo recante la bara del capo dei guerriglieri: Luiz, morto in modo misterioso. Misterioso è anche il conflitto che portò Juana ad abbandonare la sua casa e l'affetto dei genitori e del fratello, ora capo della Polizia. Arriva dunque il corteo e allorché il capo dei poliziotti vede che è presente anche Juana, dentro di sé prova duplice gioia: egli ha la certezza di poter convincere Juana a tornare a casa; inoltre, morto Luiz, i guerriglieri non potranno più dare fastidio. Ma il Capo vuol essere sicuro che quella bara contenga proprio il cadavere di Luiz e non piuttosto munizioni e armi. Padre Ramon si oppone a che venga scoperchiata la bara e il Capo non sa far valere la sua volontà, anche perché le guardie che ha con sé sono in numero troppo esiguo per poter arrischiare un atto di forza. Un contadino, Mag, suggerisce allora di far combattere due galli: se il gallo, per il quale tiene il Capo, vincerà, la bara sarà aperta, se vincerà l'altro, sostenuto da Juana, ciò invece non accadrà. Un impegno reciproco: i galli combatteranno sotto la legge del silenzio: ovvero nessuno potrà eccitare con grida i due combattenti. Ma nel momento in cui il gallo del Capo sta per vincere, questi lancia un grido di gioia. A questo punto il contadino Mag, che è un guerrigliero anch'egli, pugnala il Capo. Vicino all'ucciso non rimane che Juana, la quale gli prodiga l'estremo conforto di una carezza e di un sorso d'acqua. L'opera finisce mentre si innalza sulla foresta tropicale la dolce e languida voce dell'« organo » che ripete il tema di una vecchia *jota* spagnola.

Remo Giazotto

Il gobbo del Califfo

di Francesco Casavola

Franco Casavola scrisse il Gobbo del Califfo *nel 1929 e lo rappresentò al Teatro dell'Opera di Roma di dove, la garbata opera comica in un atto, su libretto di A. Rossato, prese il lancio per numerose città europee. E' questo uno dei primi lavori teatrali del Casavola, musicista barese. Ad esso seguirono altri atti unici e balletti quali* Astuzie d'amore, l'Alba di Don Giovanni *e il* Castello nel bosco. *Ha musicato anche* Salammbô *di Flaubert. La trama del* Gobbo del Califfo *che, come si è detto, è dovuta alla penna di A. Rossato ci riporta alle forme e agli spiriti dell'antica opera buffa italiana in un atto. Vi si narra la movimentata morte di un gobbo, ovvero di un buffone del Califfo di Bagdad. Durante una lauta cena il gobbo, che ha per commensali un ciabattino e la moglie, si accascia sotto il tavolo soffocato da una lisca di triglia. Il ciabattino e la moglie, temendo di essere incolpati di assassinio, poiché il gobbo è il buffone prediletto del Visir, prendono il cadavere del gobbo, lo depositano dinanzi alla porta di un medico e fuggono dopo aver suonato il campanello. La stessa paura invade il dottore, il quale fa trasportare il corpo del gobbo dinanzi alla casa di un collerico, il quale lo picchia di santa ragione. E così altre legnate piovono sul povero corpo del gobbo da parte di un mercante e quindi di un commerciante. Finalmente il corpo del gobbo viene scoperto dal Visir che ordina che il mercante venga subito impiccato. Ma naturalmente non ci vorrà niente a far resuscitare il gobbo, dopo che gli avranno estratto la lisca dalla gola. E così nessuno più rischia la forca e tutto finisce tra la gioia di ognuno.*

Composto nel 1929 su libretto di Arturo Rossato, questo giovanile saggio teatrale del musicista barese ci riporta agli spiriti e alle forme dell'antica opera buffa

r. g.

L'«Haffner» di Mozart

nel concerto diretto da Franco Caracciolo

Franco Caracciolo

Il concerto che è affidato a Franco Caracciolo e che da lui sarà diretto la sera del venerdì per il Programma Nazionale, è costituito da una prima parte completamente dedicata ai due compositori austriaci che sono comunemente considerati i codificatori dello strumentalismo sinfonico: Haydn e Mozart.

Il concerto si aprirà con quella *Sinfonia* che Mozart scrisse nell'agosto del 1782 e che dedicò alla famiglia Haffner. Gli Haffner erano tra i più nobili e ricchi esponenti della borghesia salisburghese e da loro prendevano vita non poche iniziative artistiche locali. Mozart padre e Mozart figlio avranno più di una ragione per sentirsi legati di riconoscenza a questi generosi salisburghesi e una *Serenata* in re maggiore, K 250, scritta nel luglio del '76, nonché questa splendida *Sinfonia* K. 385, lo stanno a testimoniare abbastanza eloquentemente.

La *Sinfonia* « *Haffner* » precede di circa otto mesi la *Sinfonia* di « Linz » alla quale seguiranno nel l'86 quella detta di « Praga » e nell'88 quella in mi bemolle maggiore, la famosissima in sol minore e l'ultima in do maggiore, la « Jupiter ». Il che sta a dimostrarci come la *Sinfonia* « *Haffner* » costituisca la vera e propria avanguardia del grande schieramento sinfonico mozartiano. E' una splendida sinfonia i cui movimenti, secondo la più aggiornata estetica mozartiana, non vogliono essere episodi singoli e separati, avulsi l'uno dall'altro nel nesso della idea centrale, ma veri e propri momenti di una narrazione conseguente nell'idea e una nello spirito.

La prima parte di questo programma diretto da Caracciolo si chiuderà con il *Concerto* in re maggiore per violoncello e orchestra da Haydn scritto nel 1783, il quale fu spesso attribuito a Anton Kraft ma che lo stesso Haydn finì per

venerdì ore 21,30 progr. nazionale

autenticare ufficialmente. Del resto tutto, in questo *Concerto*, sta a denotare l'impronta haydniana: lo stacco dei tempi, la misura di ciascuno di essi, la contrapposizione tematica del tempo « adagio » nei confronti di quello che segue « allegro ». E' questa una delle composizioni solistiche per violoncello più note ed eseguite nei repertori contemporanei. La parte solistica di questo *Concerto* sarà sostenuta dal violoncellista Pietro Grossi, dell'orchestra del teatro comunale di Firenze.

La *Petite Symphony concertante* per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi è una delle più recenti composizioni del musicista ginevrino: Frank Martin. Diciamo più recente anche se essa risale al 1945 poiché, effettivamente, il Martin dopo di allora non ha creato più nulla per orchestra se si eccettui il Concerto per sette strumenti a fiato e archi che è del 1949. Una politezza formale assoluta, nonché una concentrazione efficacissima di contrasti timbrici, fanno di questa *Petite Symphony* del Martin una delle più squisite creazioni per orchestra a organico ridotto della nostra epoca. Anzi, possiamo dire che questo lavoro del Martin costituisce un esempio in proposito.

La *Suite* di danze su temi popolari ungheresi che Kodaly scrisse nel '33, e che si intitola « Danze di Galanta », chiuderà il concerto diretto da Franco Caracciolo.

r. g.

RADAR

PICASSO IN CHAPEAU MELO[N]

La più patetica tra le molte fotografie del Festival di Cannes riprodotte dai nostri giornali è quella di Picasso con la bombetta ed un vecchio smoking. Vecchietto magro e rugoso, in atteggiamento tra ironico e preoccupato, di cui solamente gli occhi nerissimi rivelano l'identità con il gladiatore tarchiato, che vedemmo nel documentario di Emmer, a torso nudo ed in pantaloncini corti, salire agilmente una scaletta e tracciare in pochi minuti un disegno su di una vasta parete. Ricordo che quella sera, in un cinematografo di prima visione, le persone che avevano cominciato con il ridere davanti a certi suoi ritratti di famiglia, trattennero il fiato quando lo videro eseguire sotto i loro occhi quella prova di bravura. Per la prima del film di Clouzot « Le Mystère Picasso », il pittore ha rispolverato il vecchio smoking, smesso da chissà quanti anni, ed il chapeau melon *che lo fa rassomigliare ad un modesto* rentier *di provincia. Proprio su di un giornale francese abbiamo letto l'osservazione crudele che Picasso è rimasto come eleganza fermo al 1925.*

Ma un'altra fotografia di Picasso a Cannes è ancora più triste. Quella in cui appare sempre in bombetta, ma con il naso finto. Un naso a palla, assurdo, come quelli che usano i clowns nelle loro pantomime. Quella mascherata nacque dal desiderio di fare qualcosa di giovanile e di imprevisto, di beffarsi, forse, dei borghesi che applaudirono il film di Clouzot e che confessarono di avere per la prima volta compreso ed ammirato l'opera del pittore di Malaga.

Un Festival, spietato come lo sono tutte le manifestazioni mondane, ed un documentario cinematografico sono un impareggiabile banco di prova per gli uomini famosi come per le giovani ancora fragranti.

Il modo di vestire dei vecchi li ferma nel tempo con un'evidenza che nessuna pagina critica saprebbe avere. Picasso poteva sembrare un uomo fuori di ogni epoca, quasi un mitico artefice sceso in riva al Mediterraneo a narrare le storie dei centauri, delle ninfe e dei satiri conosciuti nei giorni della giovinezza sua e del mondo. Ma è bastata una modesta fotografia in abito da società per farne un contemporaneo di Gide, di Valéry, di Braque, un compagno appena un poco più anziano di Cocteau. E non ce ne rammarichiamo, perché siamo persuasi che anche i maggiori artisti (penso ad un Goethe, a un Leopardi, a Manzoni) poterono salvare la loro opera dall'offesa degli anni e dei secoli solamente prendendo coscienza totale del tempo in cui vissero, assumendoselo a carico. Ad un certo modo di vestire rimangono legati taluni segni della propria personalità che un uomo è sempre restio ad abbandonare, quasi avesse timore di rinnegare qualcosa di essenziale di se stesso. Come dimenticare le sciarpe e i cappelli, ancora così romantici, del vecchio Gide? e la foggia dei colletti di Claudel? e il panciotto a doppio petto di Proust? Era l'estremo Ottocento che giungeva sino a noi.

Ricordo una lontana fotografia di Picasso, dei primi anni del soggiorno a Parigi, vestito con una tuta da operaio spiegazzata, gli occhi fermi e duri, il ciuffo nero calato sulla fronte, insieme alla giovanissima e stupenda Fernande, avvolta in una specie di vestaglia lunga sino a terra, l'ovale del viso racchiuso in una sciarpa, quasi a ripetere gli atteggiamenti di una famosa terracotta di Tanagra. Anche i rivoluzionari, veduti nelle fotografie di cinquant'anni prima, sono dei giovani idealisti non del tutto dissimili dagli altri della loro generazione.

Tra quella fotografia giovanile e quella di Cannes è compresa la maggior parte della vita di un uomo e molta della storia dell'arte di questo mezzo secolo.

Renzo Guasco

LE STORIE INGLESI DI WILLIAM SHAKESPEARE

ENRICO V

Composto nella maturità a coronamento del poema epico nazionale, è tra i drammi meno felici del poeta — Una retorica di splendida qualità illumina la trasformazione del principe libertino in magnanimo sovrano, campione di tutte le virtù

Lawrence Olivier nel film *Enrico V*

Ai nostri giorni — e dalle nostre parti — Enrico V, re inglese della casa Lancaster, vive nella memoria dei più con i tratti di splendida civile moderazione che gli prestò sullo schermo Lawrence Olivier, nella più bella trasposizione cinematografica scespiriana che si conosca. Di fatto, pur essendo frutto della piena maturità del poeta — ultima, in ordine di composizione, delle Storie Inglesi, e confinante da presso con Giulio Cesare *e* Amleto *— il dramma non è tra i suoi più felici, sia dal punto di vista della poesia, sia nella resa teatrale. Gli è che il fine, stavolta, era particolare. Si trattava, per lo Shakespeare, in un particolare momento della storia d'Inghilterra e a coronamento di un suo ciclo, di comporre il poema epico nazionale. E, come quasi tutte le opere ispirate scientemente dal nazionalismo,*

venerdì ore 21,20 terzo progr.

movente pratico, anch'essa pecca di retorica: di splendida qualità, è ovvio, fiorita com'è dal genio di un re del Barocco nel pieno possesso dei suoi mezzi espressivi.

Nel quadro dei drammi dello Shakespeare che hanno per argomento la storia della sua nazione, l'Enrico V rappresenta inoltre una tregua igienica al carnaio, alla implacabile catena di delitti che essi mettono in scena. Enrico è sotto molti riguardi un re moderno, un re borghese. Alla guerra, egli figura mosso da giuste rivendicazioni, né in battaglia lo perseguita quel furioso coraggio, quella vocazione fatale che costituisce ad esempio l'indimenticabile eccezionalità del Riccardo III, il gobbo Duca di Gloucester. In più, egli non mostra l'insaziabile erotismo dei Plantageneti, né l'inclinazione all'omicidio familiare che caratterizza per secoli i regnanti inglesi. Leggendo la storia di Enrico V, non pare assurdo che già in quell'epoca l'Inghilterra si avviasse verso stabili conquiste democratiche, con un Parlamento in funzione e la borghesia nascente che faceva sentir la sua voce.

Tuttociò, naturalmente, a scapito del personaggio. La sua epopea, difatti, è epopea nazionale, non personale; e pertanto le sue caratteristiche debbono figurare esemplari, tali da garantire, ove generalmente imitate, il buon funzionamento di una società organizzata: saggezza, modestia, monogamia, ragionevole coraggio, ortodossia religiosa, amore alla patria.

Una siffatta esibizione di virtù ucciderà anzitempo Falstaff, personaggio centrale della seconda parte dell'Enrico IV, dove egli figura compagno e istigatore alle gozzoviglie del principe e futuro re. Convertitosi quest'ultimo alla più severa delle regalità, col mediocre gusto frequente nei freschi convertiti umilia e respinge da sé il grasso buffone; allo stesso modo che lo Shakespeare ne sacrifica il personaggio, frutto di pura invenzione, alle necessità dell'epica nazionale.

Ma veniamo a guardare in breve il fatto del dramma. Esso si apre con una illustrazione, ad opera dell'arcivescovo di Canterbury, dei diritti inglesi sulla corona di Francia, che la storia, nella sua relativa obiettività, giudica pressoché inesistenti, ma che al re paiono bastevoli per intraprendere la sua spedizione. A muoverla, in realtà, sembra che fosse l'ambizione di Enrico, la necessità in cui si trovava di dar sfogo alla turbolenza dei suoi nobili, e l'opportunità di deviare su altre strade un'agitazione religiosa che minacciava la guerra civile. Enrico dunque parte per la Francia, ancora tinto della nomea di libertino gozzovigliatore buonannulla che gli aveva procurato l'allegra vita di principe irresponsabile e l'amicizia di Falstaff. Ciò induce i suoi nemici, primo fra tutti il Delfino di Francia, in una fiducia orgogliosa e sprezzante. Di fatto, traverso una dura e logorante campagna, Enrico svela le sue virtù di condottiero e di sovrano; alla vigilia della battaglia risolutiva conforta, con la celebre allocuzione, gli spiriti esitanti del suo esercito; e ottiene ad Azincourt uno schiacciante trionfo. Per chi si interessi di scienza militare, rammenteremo che l'esito della battaglia fu deciso probabilmente dall'impiego degli archi a lunga gittata, che i re inglesi avevano imparato a conoscere dai loro secolari nemici di Scozia, e che contribuirono alla decadenza delle equestri milizie feudali, fondate sul coraggio e sulla destrezza dei nobili.

Il dramma ce lo mostra poi moderato, clemente e sentimentale dopo la vittoria. Sposa la figlia del re sconfitto, Caterina, forse non bella come la leggenda la esalta, ma che sinceramente lo attraeva; e per suo mezzo si assicura la successione al trono di Francia. Così, tra gli squilli trionfali delle trombe inglesi, si chiude nel dramma la vicenda di Enrico. Uno sguardo alla storia ci dice che la sua avventura ebbe fortuna breve, e che i suoi frutti in breve appassirono. Siamo al 1415. Quindici anni dopo Giovanna d'Arco, puntuale interprete del genio della sua nazione ad uno dei più clamorosi appuntamenti che la storia ricordi, diede nome a una riscossa che in breve ridurrà il dominio inglese in Francia al solo porto di Calais.

Fabio Borrelli

RISCOPERTO DOPO TRE SECOLI UN AUSTERO POETA SFORTUNATO A CORTE

FEDERICO DELLA VALLE E IL SUO CAPOLAVORO "JUDIT,,

Quinci vedi la reggia - devuta stanza sol a illustre gente - fatta mandria e covile - di vilissima greggia ». Sono parole di un coro di soldati assiri, stanchi e inaspriti dal lungo assedio di Betulia, i quali assistono esasperati alla troppo rapida fortuna dell'eunuco Vagao, molle e sapiente mezzano del loro duce Oloferne.

I duri e motivati biasimi contro i regnanti — soprattutto per la loro facilità a darsi in mano ai cortigiani più insinuanti e nocivi — sono frequenti nelle tragedie dell'astigiano Federico Della Valle (1565-1629); e dal pochissimo che sappiamo della sua vita, sembra che questa sua irrequietudine fosse motivata da gravi ragioni personali. Si sa per certo che egli si mise da giovane al servizio di Carlo Emanuele I di Savoia, a Torino, dove divenne « furier mayor de la cavaleriça » dell'Infanta Caterina di Spagna, quando costei sposò il Duca; e per vari anni vigilò sulle condizioni dei cavalli e degli stallieri, componendo però anche alcune tragedie, e versi di panegirico per ingraziarsi i principi. Ma evidentemente non era riuscito nell'intento, se dopo la morte dell'Infanta, e il declino dell'influenza spagnola a Torino, lo ritroviamo a Milano, dove si sa di una sua orazione funebre in morte di Filippo III, e di un'altra per la moglie del Governatore; segno evidente che era stato considerato « uomo degli spagnoli » e costretto a seguire i suoi protettori nei loro possedimenti, nonché a fare altri panegirici quando le circostanze lo richiedevano. Con Carlo Emanuele I, dunque, non l'aveva spuntata; « o reggie stolte e chi vi segue stolto! ».

Ma perché allora una tragedia come l'*Ester* che contiene già qualche sentenzioso verso sulla balorda incostanza dei sovrani, fu dedicata proprio a Carlo Emanuele I? Forse perché Della Valle aveva pensato che dove non riuscivano le proclamate lodi sarebbero riuscite le ammonizioni velate; dal che si potrebbe dedurre che non era adatto a far carriera né a corte né in nessun altro posto.

Anche il teatro lo deluse; perché lui vivo, la sola sua tragedia rappresentata fu la tragicommedia *Aldelonda di Frigia*, che andò in scena con gran fasto a Torino nel 1595. Gli attori furono i principi stessi, che il Della Valle elogiò senza risparmio. Ma forse l'*Aldelonda*, ad onta dei molto blasonati interpreti, non piacque. Certo è che le altre tre tragedie (*Ester*, *Judit* e *La reina di Scotia*), scritte e riscritte più volte, e probabilmente pubblicate a spese dell'autore, che all'ultimo morì senza un soldo, non furono mai rappresentate. Probabilmente quel suo fondo austero, genuino, di un uomo che prendeva molto sul serio la Controriforma cattolica, non era fatto per attirare la munificenza dei principi impresari. E già imperavano sulla scena altre voghe, più preziose e smodate.

All'oblio del palcoscenico, si unì quello della critica letteraria. Silenzio quasi assoluto, rotto solo talora da qualche bibliofilo alla ricerca di citazioni erudite; finché, dopo tre secoli, nel 1929, lo riscoprì il Croce, e da allora molti critici parlarono di lui, taluni proclamandolo il più grande poeta del Seicento; e anche recentemente il suo teatro è stato ripubblicato in una importante collana di classici italiani. Ve n'è abbastanza per consolare tutti quegli autori di teatro che si sentono incompresi dai loro contemporanei, e farli sperare in un lontano futuro.

Perché il Della Valle, qualunque cosa si dica, non è soltanto un poeta lirico, è un vero autore di teatro; basti pensare con quale fantasia egli sceneggia liberamente il biblico episodio di Giuditta, pur restando fedele al testo sacro. E come tutti i veri autori di teatro egli ha una sua chiara norma, nel giudicare la realtà. Con radicato pessimismo guarda all'avventura terrestre dei suoi personaggi; e la certezza di un'alta finalità religiosa non è sufficiente a renderlo lieto.

La tragedia che è considerata il capolavoro di Della Valle, la *Judit*, verrà trasmessa mercoledì 30 maggio sul Terzo Programma. Naturalmente non è questa una trasmissione per tutti, ma si rivolge soprattutto a quegli ascoltatori che desiderano conoscere o approfondire, attraverso la viva recitazione, la parola di un poeta di cui molto oggi si è ripreso a parlare.

Adriano Magli

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

Una commedia di Shaw per la prima volta alla radio

La conversione del capitano Brassbound

Il truce Brassbound aveva fatto i suoi calcoli non pensando a Lady Cecilia, una donna senza paura e senza sentimentalismi, capace di conquistare tutti con la forza del suo spirito e della sua umanità

Nel 1901, pochi mesi dopo la prima rappresentazione di *La conversione del capitano Brassbound*, George Bernard Shaw concesse una delle sue poche interviste ad una piccola rivista inglese. La quinta domanda fu questa: « Quale fu il vostro primo vero successo? Come vi sentivate allora? Avevate mai disperato di riuscire? ». La risposta di Shaw fu breve e caratteristica: « Non l'ho mai avuto. Successo, in quel senso lì, è una cosa che ti arriva e ti toglie il fiato, come accadde a Byron e Dickens e Kipling. Ciò che mi capitò fu il fiasco ripetuto. Quando finalmente l'avevo superato, sapevo troppe cose per curarmi sia del fiasco sia del successo ».

Questo sarà vero, com'è certamente vero che Shaw non fece come Byron, il quale ebbe a dire: « Mi svegliai una mattina e mi trovai famoso ». Ma, è anche vero che negli ultimi cinque anni del secolo scorso, i fiaschi di Shaw man mano diventavano successi, e l'autore, da oscuro giornalista e oratore, con ogni rappresentazione, si avviava verso la gloria. E, anche se Shaw l'avrebbe certo negato, è difficile non pensare che questo successo, per quanto lento, fosse senza effetto sui nuovi lavori teatrali del commediografo.

Leggendo le commedie scritte dopo il 1900, sarebbe ridicolo parlare d'una maggiore maturità. Shaw si mise a scrivere commedie quando era già maturo, gli anni di apprendistato li aveva passati scrivendo in altri campi. Ma, certo con le commedie scritte dopo il successo di *Armi e l'uomo*, si può notare un nuovo brio, un'esilarante libertà, la sicurezza dell'uomo che sa d'essersi aperta finalmente la strada. Le prime commedie sono raccolte in due volumi, le commedie « sgradevoli » e quelle « gradevoli »; il terzo volume, pubblicato qualche anno dopo i primi due, contiene *Il discepolo del diavolo*, *Cesare e Cleopatra*, e *La conversione del capitano Brassbound*. In questo gruppo si può dire che i temi preferiti shawiani cominciano ad estendersi e ad approfondirsi: i problemi sociali (nelle commedie *Case del vedovo* e *La professione della signora Warren*) sono sempre lì, ma esistono insieme a più vasti problemi etici, problemi della condizione umana. E nello stesso tempo, lo scherzo storico di *L'uomo del destino* (una delle « gradevoli ») diventa la suprema visione storica di *Cesare e Cleopatra*. E Lady Cicely Wayneflete, che converte Brassbound, è sicuramente una sorella di Candida, una sorella più bizzarra e forse più amabile.

Delle tre commedie di questo terzo volume (intitolato « Commedie per Puritani »), *La conversione del capitano Brassbound* è la meno impegnativa; il suo *humour* è, si può dire, più puro. Shaw dice, in una appendice del volume, che la situazione gli era ispirata dalle avventure d'un famoso personaggio eccentrico della Londra dell'epoca; ma malgrado quest'ammissione dell'autore, non c'è nulla di più gaiamente irreale e fantastico che il Marocco della commedia, né più originale dei diversi personaggi, dai protagonisti ai soliti ben definiti personaggi minori, che contano vari sceicchi, un missionario scozzese e un ufficiale della Marina americana.

La trama è tipicamente shawiana: giungono a Mogador, un porto del Marocco, due inglesi: Sir Howard Hallam, un giudice noto per la sua severità, e sua cognata, Lady Cicely Wayneflete, una celebre viaggiatrice, decisa adesso a fare una gita nell'interno, pericoloso per le varie tribù feroci che odiano lo straniero. Sir Howard insiste per ingaggiare una scorta, e nonostante l'opposizione dell'indipendente Lady Cicely, ingaggiano capitano Brassbound e i suoi uomini. Brassbound è, si dice, contrabbandiere e forse perfino pirata, ma va d'accordo con gli arabi e qualche volta accompagna le comitive di viaggiatori nelle zone pericolose. Una volta arrivato al castello di Brassbound nell'interno del paese, Sir Howard scopre che il bandito è suo nipote, figlio d'un fratello « pecora nera » e d'una brasiliana alcolizzata e mezzo-pazza, che Sir Howard ha fatto arrestare e mettere in galera dopo la morte del fratello.

martedì ore 21 - progr. nazionale

Da anni, il capitano cova l'idea della vendetta, e adesso, aiutato dal caso, è deciso a dare gli inglesi in mano al capo degli arabi.

Ma Brassbound ha fatto i suoi calcoli senza pensare a Lady Cicely, una delle creazioni più divertenti e più formidabili di Shaw, una donna senza paura e senza sentimentalismi, ma con una forza di pura simpatia che le permette di conquistare, e comandare tutti. Cicely convince il truce capitano a perdonare Sir Howard, e più tardi, quando la situazione si rovescia, grazie all'opportuno intervento d'una nave da guerra americana, la ragazza riesce a convincere anche il giudice a lasciare libero il capitano, suo nipote.

L'ultimo atto è di una ironia squisita e, nello stesso tempo, è forse uno dei pochi momenti veramente teneri nel teatro di Shaw. Brassbound, ormai completamente assoggettato da Cicely, vuole persuaderla a sposarlo, a dirigere d'ora in poi la sua nuova vita. Ma quando il cannone della nave gli ricorda la partenza, in un lampo Brassbound si rende conto che ha appreso il segreto della ragazza: il modo di comandare con umanità invece che con prepotenza. Egli ha perso la sua antica ragione d'essere, la sete della vendetta, ma ora può partire con una nuova sicurezza, un nuovo potere. E Cicely, che quasi quasi l'avrebbe sposato appunto per umanità e non per amore, può partire anche lei, non per appartenere ad un solo uomo, ma per conquistare tutti.

Nonostante la leggerezza quasi aerea della commedia, la base del lavoro ha la stessa serietà di tutto il pensiero shawiano. Come un'altra famosa commedia più o meno dell'epoca, *Justice* di Galsworthy, *La conversione del capitano Brassbound* si occupa della giustizia, o piuttosto delle due forme di giustizia: quella legale e quella umana. Oggi si legge, e qualche volta si rappresenta, la commedia di Galsworthy, ma nelle sue tirate, nella sua impostazione appassionata, si sente un po' la muffa; il lavoro interessa come documento d'un'epoca.

La commedia di Shaw, come potranno giudicare gli ascoltatori che la sentiranno rappresentata per la prima volta adesso alla radio invece non invecchia. Diverte ora come divertiva quando Granville-Barker e la grande Ellen Terry la presentarono al pubblico inglese mezzo secolo fa. In quell'occasione un giovane critico, Desmond Mac Carthy, scrisse che « Shaw non è semplicemente un autore satirico; è un artista filosofo ». Così, sotto ogni battuta spiritosa, in ogni scena comica, c'è un pensiero serissimo. I lettori, gli ascoltatori magari, col passar del tempo, dimenticano la battuta, o i nomi dei personaggi, ma il pensiero rimane. Il segreto di Shaw è quello di Cicely: lo spirito e l'umanità.

William Weaver

Il personaggio di Lady Cecilia è interpretato da Renata Negri

Un'ondata nuziale si abbatte sulla piccola guarnigione

LE DAME E GLI USSARI

Tre atti di Aleksander Fredro, il maggiore commediografo dell'Ottocento polacco

Aleksander Fredro, il conte Aleksander Fredro, vissuto tra il 1793 ed il 1876, è in genere considerato da enciclopedie, testi critici e specializzati, né più e né meno che il garbato e pacato rinnovatore del teatro polacco. Giudizio certo impegnativo e che comunque (fatta eccezione per quell'appendice di giudizio che definisce generosamente Fredro il Goldoni od il Molière polacco) si può prendere per buono. Infatti il divertente, l'« occidentale » Conte Aleksander, colui che seppe passare a cuor contento attraverso la tempestosa epoca di insurrezioni e rivoluzioni che doveva fatalmente condurre la Polonia ad essere stracciata e divisa senza pietà tra Russia, Prussia ed Austria, si impose come il maggiore commediografo dell'Ottocento polacco.

Un indifferente, dunque, il nostro don Alessandro, un tiepido che trovava il tempo di scrivere cose allegre mentre la patria piangeva di dolore? Può essere. La cosa sicura è che Fredro era quello che si dice un bonaccione: un pacifista a oltranza, un uomo tranquillo, insomma. E tranquilla era anche la sua ispirazione, mai soverchiata da grossi problemi. Smaliziato fabbricatore di trame, avvitava, montava caratteri gustosi, piacevoli, originali. E questi caratteri, a comando, si mettevano in moto secondo i dettami di una meccanica teatrale praticamente perfetta, tale da non perdere mai un colpo. E così, negli anni in cui la gioventù polacca andava preparando quella insurrezione del 1830 che affermò dinnanzi all'Europa tutta i diritti di un popolo infelice ed oppresso, Aleksander Fredro (un uomo tranquillo, l'abbiamo detto) andava scrivendo una ventina di opere destinate ad assegnargli un posto rimarchevole nel teatro e non soltanto polacco.

lunedì ore 21 - secondo progr.

Tra queste venti e più opere, *Le dame e gli ussari* è senza dubbio tra le meglio riuscite e, come giustamente è stato rilevato dalla critica, la commedia è fra le più aperte ed accessibili al pubblico occidentale, non implicando alcuna particolare conoscenza del mondo polacco tipico dell'epoca in cui l'autore scriveva. E cioè il 1825.

Nelle *Dame e gli ussari* la situazione è quanto mai semplice. Un gruppetto di ufficiali in licenza si è dato convegno in una villa di campagna del maggiore per godersi la pace e la caccia. Il maggiore è vicino ai sessanta, il capitano è sulla cinquantina. C'è poi il cappellano, tre attendenti e naturalmente il tenentino, Edmondo, giovanissimo. Ora, mentre la piccola guarnigione di scapoli si appresta ad una battuta di caccia, piombano nella villa sette donne, tutte in una volta. Sono le tre sorelle del maggiore, la figlia di una di esse e tre cameriere. Ognuna con il suo gatto, il suo pappagallo, la sua scimmietta. Scopo della visita delle tre dame (una più brutta e più vecchia dell'altra) è di fare in modo che il maggiore sposi la nipotina. Il ferreo ufficiale prima rifiuta, poi pian piano si lascia convincere, cede ai diritti del cuore. Tanto più che Edmondo è innamorato della ragazza. Ma diciamo subito che questo non è il solo matrimonio della commedia. Una vera ondata nuziale si abbatte alla fine sulla piccola, tranquilla guarnigione. Il solo che riesce a farla franca, si capisce, è il cappellano.

g. b.

Maria Teresa Rovere interpreta il personaggio di Sofia

Un radiodramma per gli amanti del «western»

LA ROSA TRA I ROVI

Gli amanti del genere western sono accontentati. Il radiodramma La rosa tra i rovi, *tratto da un racconto dell'americano Bret Harte, trasporterà l'ascoltatore nell'autentico clima di quella gente e di quella terra che migliaia di film ci hanno fatto conoscere — più o meno autenticamente — da vicino. Ma Harte è uno scrittore vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, ed il suo West, quindi, non è contaminato dalle esagerazioni e dalle violenze che caratterizzano certa letteratura americana d'oggi e, soprattutto, certa cinematografia che mira soltanto a fornire emozioni forti agli spettatori.*

La « rosa » che dà il titolo al radiodramma è una ragazza, Dolly: e i « rovi » — facile comprenderlo — sono gli uomini rudi che le ronzano attorno. Eccone uno, per esempio: è Henry Rance; e sta facendo una serenata a Dolly mentre essa compie la sua toilette notturna. Insensibile, però, agli sfoghi chitarristici dello spasimante, Dolly se ne va a letto; poco dopo è svegliata da suo padre, Mc Closky, al quale assicura che sposerà, come lui desidera, il ricco Johnny Cenere. Mc Closky è soddisfatto; ma giù, nella locanda di cui è proprietario, c'è un altro « rovo », un forestiero: un certo Jeff, vagabondo e poeta; bisogna che Dolly scenda a fargli compagnia. E Dolly è una ragazza ubbidiente. Il suo incontro con Jeff è, sulle prime, un po' brusco; poi, all'improvviso, il classico coup de foudre. *Essi si amano.*

Ma quando Dolly, sempre più « rosa », se ne va via per « sottrarsi al richiamo prepotente che su di lei esercita Jeff », il povero poeta viene selvaggiamente aggredito alle spalle dall'invidioso e geloso Henry Rance. Dolly soccorre l'amato e lo rinfranca.

La mattina seguente essa svela a suo padre i sentimenti che nutre per Jeff; e Mc Closky, comprensivo, la vuole aiutare: parlerà lui al fidanzato Johnny Cenere. E così avviene; Mc Closky spiega a Johnny che Dolly non è sua vera figlia; la madre è una donna poco seria, alla quale egli si era unito e dalla quale era poi stato abbandonato tenendo con sé, ed allevandola, la figlia di lei; quella donna s'è messa in giro per il mondo ed ora, col nome d'arte di damigella Miglawsky, fa la ballerina di corda proprio nel circo equestre che s'è attendato in paese. Dolly non conosce questa verità e Mc Closky prega Johnny, ormai deciso a rompere il fidanzamento, di mantenere il segreto. Così, in un colloquio fra Dolly e Johnny, ella crede che lui se ne voglia andare perché sa dell'amore per il poeta Jeff; ed egli ritiene che lei, contrariamente a quanto ha detto Mc Closky, conosca benissimo le proprie origini.

Ma Dolly non è ancora del tutto libera di seguire la voce del cuore; Henry Rance la vuol far sua ad ogni costo. La fanciulla resiste, respinge violentemente il corteggiatore il quale, esasperato, spara, ferendola lievemente. Qualcuno però — il vecchio Mc Closky — ha sparato contemporaneamente contro di lui, spacciandolo.

Per Dolly e Jeff, finalmente, potrà risuonare la marcia nuziale. Mentre l'imbonitore del circo equestre annuncia che damigella Miglawsky, infortunata durante un esercizio, ha dovuto andarsene. Il cielo, insomma, è tornato tutto sereno.

* * *

mercoledì ore 22 - secondo progr.

A RALPH ELLISON IL "PREMIO ROMA"

Tra i premi letterari degli Stati Uniti ce n'è uno, patrocinato dall'Accademia Americana di Arti e Lettere, che si chiama « Premio Roma » e consiste in un anno di soggiorno in Italia, più, naturalmente, il viaggio d'andata e ritorno e cinquecento dollari per le spese spicciole. Quest'anno il premio è toccato a Ralph Ellison, autore del romanzo *Uomo invisibile*, che nel 1952 ottenne il National Book Award, cioè il massimo riconoscimento americano, e che, uscito recentemente in traduzione italiana, ha avuto eccezionali consensi di critica e di pubblico.

Ralph Ellison è un negro di 42 anni, originario di Oklahoma City, alquanto massiccio di persona, con la testa tonda, a metà scoperta dalla calvizie. Gli occhi, grandi e pieni di una pacata confidenza, son la cosa più caratteristica della sua persona. Ha un modo di discorrere sereno, un po' professorale, ma spesso interrotto da motti di spirito o da risate. Parla volentieri di qualsiasi argomento, meno che del romanzo che sta scrivendo. Dice soltanto che è di ambiente e di problemi americani. Non ne ha ancora deciso il titolo. Non può prevedere quando sarà finito. Non gli riesce di scrivere in fretta: ha bisogno di riflettere e di sudare su ogni pagina.

Molto più facile farlo chiacchierare del romanzo già pubblicato. Ci tiene a far sapere che non è opera

Lo scrittore americano Ralph Ellison a Roma

autobiografica, anche se, come il protagonista di *Uomo invisibile*, egli ha fatto un po' tutti i mestieri, emergendo dal Sud verso il Nord. Non è un suo caso personale: nei racconti popolari negri, la strada dal Sud al Nord è sempre stata la strada della libertà.

Un'altra cosa che ad Ellison preme di far sapere è che *Uomo invisibile* non è, come molti critici americani hanno creduto, un romanzo di protesta sociale. Ciò che lo interessa non è la ingiustizia, ma l'arte. Però, aggiunge subito, non esiste incompatibilità tra arte e problemi sociali. Altrimenti, che si dovrebbe pensare di Goya, Dickens, Mark Twain? Le *Memorie del sottosuolo* di Dostojevski sono, anche, una protesta contro le limitazioni del razionalismo del XIX secolo. E il *Don Chisciotte*, *La condizione umana*, l'*Edipo Re*, il *Processo* sono tutte opere che esprimono una protesta, sia pure contro le limitazioni della natura umana in se stessa. *Uomo invisibile*, anche se taluno l'ha definito una « sommossa razziale in forma di libro », non è un attacco contro la società bianca. Le sue mire sono più ambiziose e di carattere non polemico, ma artistico. Tende ad esprimere quanto vi può essere di universale nella umanità dei negri d'America, soprattutto nel loro folklore, inteso come complesso di riti, usi e costumi, che determinano il carattere e la stessa civiltà di un determinato gruppo etnico.

Nel folklore negro, nelle canzoni, nei « blues », nelle ballate popolari, c'è tanta sostanza umana da soddisfare l'aspirazione all'universalità di quanti si voglia scrittori. Forse un genio potrebbe tirarvi fuori quanto Thomas Mann ha ricavato dalla storia di Giuseppe. Del resto, un'ironica prova della bellezza e dell'universalità dell'arte negra è che i discendenti di coloro che fecero schiavi i negri ora cantano gli « spirituals » e trovano nel cantarli un'esaltazione della loro stessa umanità. Il folklore negro rappresenta l'aspetto, se non più importante, almeno più genuino della civiltà americana. A differenza dei coloni europei, gli schiavi negri importati in America furono tagliati dalle loro origini africane. Per impedire loro di organizzare sommosse, li costrinsero a convertirsi al Cristianesimo, gli impedirono di battere i tamburi e di usare altra lingua all'infuori dell'inglese. Incorporati entro una cultura che li considerava inferiori, i negri non accettarono la esperienza e la sensibilità dei loro padroni, ma elaborarono una civiltà completamente autoctona, americana.

Perciò la domanda se egli si senta più africano o americano fa sorridere Ellison. Egli è americano, almeno quanto i Ford ed i Roosevelt. Certe intemperanze razziali non ancora spente negli Stati Uniti lo addolorano, ma non gli tolgono la fiducia. I suoi nonni erano schiavi, ora lui è uno scrittore, e molti suoi coetanei negri sono professionisti, industriali, agricoltori. Sono diventati visibili: perché invisibilità non significa non essere visti, ma rifiutarsi di correre il rischio della propria umanità.

Giuseppe Berto

5° Concorso Nazionale di Canto corale

Ecco i risultati del V Concorso Nazionale di Canto corale bandito dalla Radiotelevisione Italiana, in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, tra tutte le scuole elementari d'Italia.

Com'è noto, a differenza degli scorsi anni, questo anno il concorso era diviso in due sezioni: la prima, per cori senza accompagnamento di pianoforte; la seconda, per cori con accompagnamento di pianoforte.

Per la prima sezione, tra i 27 complessi corali che vi hanno partecipato, la Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio, di 100 mila lire, al complesso corale della Scuola Elementare di MOENA (Trento), diretto dal M° GIOVANNI VALDAGNINI;

Il secondo premio, di 50 mila lire, è stato aggiudicato al Complesso corale delle Scuole Elementari di BELLOMBRA (Rovigo), diretto dall'insegnante GIOVANNI CANALE.

Gli otto premi, di 25 mila lire ciascuno, sono stati aggiudicati ai seguenti complessi corali:
Scuola elementare all'aperto « Fortuzzi », di Bologna, (Ins. CATERINA ALVISI);
Scuola elementare « G. Leopardi », di Napoli, (Maestro DE MARTINO);
Scuola elementare « A. Gabelli », di Venezia Lido, (Ins. FEDORA ZANNONI);
Scuola elementare di Santo Stefano Belbo (Cuneo), (Ins. FRANCESCO BERTINO);
Scuola elementare di Ortisei (Bolzano), (M° GIOVANNI MORODER);
Scuola elementare di Via Montevelino, 2 - Milano, (Ins. ANGELO BIGNOTTI);
Scuola elementare di Treviglio (Bergamo), (Ins. MARIO MAGNI);
Scuola elementare di Orte (Viterbo), (Ins. LIDIA CIOCCHETTI BIOLI).

Per la seconda sezione, la Commissione all'unanimità non ha ritenuto di proporre l'assegnazione, tra i 35 cori partecipanti, del 1° e 2° premio in palio. I restanti otto premi di lire 25.000 ciascuno vengono proposti per i seguenti complessi corali:
Scuola elementare « Gamurrini » del 1° Circolo Didattico del Provveditorato di Arezzo (Ins. TOMMASO STENDARDI);
Scuola elementare parificata « F. Baracca », di Loreto (Ancona), (Ins. REMO VOLPI);
Scuola elementare di Tradate (Varese), (M° Padre NATALE BRAMBILLA);
Scuola elementare « A. Volta », di Brescia, (Maestro D. D'ONOFRIO);
Scuole del Centro Didattico « A. Stradivari », di Cremona, (M° DANIELE BAIETTI);
Scuola elementare « S. Acri », di Bologna, (Insegnante ELVEZIA CHIARELLI VERONESI);
Scuole elementari di Lecco-Acquate (Como), (Insegnante INES DE BATTISTI);
Scuola elementare di Tarzo (Treviso), (Ins. CLELIA PRADELLA).

I premi in denaro, a norma del regolamento del Concorso, saranno devoluti a favore delle Casse scolastiche delle scuole premiate.

A ciascun Insegnante direttore dei citati Complessi corali, sarà offerto dalla RAI un apparecchio radioricevente a cinque valvole.

A tutti gli alunni componenti i 18 complessi premiati, la RAI offrirà un piccolo microfono d'argento.

GAETANO DON

RIASSUNTO DELLA PRECEDENTE PUNTATA

Quinto figlio di poverissimi lavoratori, Gaetano Donizetti (Bergamo 29 novembre 1797) nasce in un interrato di Borgo Canale vivendo in un incubo pauroso e tenebroso sino ai nove anni quando è accettato alla Scuola Caritatevole di Musica diretta dal celebre compositore Simone Mayr...

IL CAMPO ARATO

— Gaetano, ti ho fatto chiamare perché dobbiamo discutere insieme un argomento importante, molto importante.

— Ho forse mancato in qualcosa, maestro Mayr?

— Che dici mai, di te sono contentissimo!

— Non però come cantore.

— Il cantore è meglio lasciarlo perdere... Quando sei entrato in questa scuola, benché ragazzo, avevi una voce di baritono perennemente afona; ora, cresciuto negli anni, ti è venuta una voce di basso che fa pensare ad un vecchio portone arrugginito... Però nello studio della musica sei andato innanzi, molto innanzi...

— Merito suo, maestro.

— Soprattutto tuo! L'artista è un campo che non deve essere arato da una sola arte, e tu hai aperto buoni solchi anche alla pittura, alla scultura ed alla letteratura...

— Come lo sa?

— So perfettamente quello che fai nella scuola e fuori della scuola! Ti hanno veduto parecchie volte presso il Borgo di Plorzano in contemplazione del convento dei frati Celestini; in via Santo Alessandro, vicino al convento delle Domenicane di Santa Marta; sul colle del Fortino a rimirare le cinquecentesche mura venete sorte sul demolito convento di Santo Stefano; nella conca verso Longuelo; accanto ai chiostri sulla discesa di San Lorenzo... Non è forse vero?

— E' vero maestro Mayr, le logge di carattere bramantesco, le colonne, le arcate, i campanili della fine del quattrocento, gli edifici in semplice muratura di francescana umiltà, mi... Non so come spiegarmi... Ecco: mi costruiscono di dentro.

— Proprio così Gaetano, l'artista, il vero artista, prima di espandersi deve costruirsi di dentro!

— Lei, maestro, mi ha chiamato per...

— E' vero, mi sono distratto; ti ho voluto qui per guardare insieme il tuo avvenire...

— Il mio avvenire?

— Lasciami dire. I tuoi progressi nello studio della musica sono stati rapidi. Nel 1811 avevi solo quattordici anni quando hai improvvisato un valzerino...

— Una cosetta!...

— A guardare dentro certe cosette è come mettere l'occhio ad una fessura dalla quale si scorge un vasto orizzonte! L'anno dopo, nel '12, ti sei cimentato in un sestetto; nel '13 hai composto una Pastorale per organo ed una Sinfonia per pianoforte; nel '14, lo scorso anno, due composizioni di carattere religioso, ed ora... Ora questa piccola e caritatevole scuola di Bergamo non basta più ai tuoi bisogni...

— Dovrei lasciare Bergamo?!

— E' necessario! Per arrivare bisogna partire. Penso che la tua mèta dovrebbe essere la migliore scuola di musica che vanti oggi l'Italia, quella di Bologna dove insegna il celebre Padre Stanislao Mattei.

— Con lui ha studiato Rossini?

— Sì; precisamente dal 1806 al 1810.

— Nello stesso 1810 Rossini ha rappresentato a Venezia la sua prima opera. Quale grande compositore! Meglio non pensarci!

— Perché dici ch'è meglio non pensarci?

— Perché gli artisti di genio affascinano e nello stesso tempo sgomentano. Pare che diano delle grandi spinte, ed invece chiudono delle grandi strade!

— Questo che affermi lo possono dire molti... io per esempio...

— Lei?!... Lei, maestro, è un colossale musicista!

— Ti voglio concedere il colossale, ma non ho quello che ha Rossini... ed hai anche tu!

— Cosa?

— Senti cosa scrivo alla Congregazione di Carità: « Il giovane Gaetano Donizetti ha propensione, talento e genio per la composizione »...

— Oh, maestro!

— Mi sono anche rivolto ad alcuni benefici signori... Insomma, tra signori e Congregazione spero di raccogliere quanto ti potrà occorrere per studiare a Bologna.

— Lei è un santo!

— Sono soltanto un maestro che insegna in una scuola caritatevole, e la carità il destino l'ha fatta a me quando mi ha inviato un allievo come te... Al tuo insegnante di cembalo, al buon Gonzales, l'ho subito detto: « Questo passerotto che abbiamo tolto da un nido sotterraneo farà grandi voli! »...

IL PRIMO VOLO

— Addio mamma, addio babbo!

— Dunque ti sei definitivamente deciso per la musica?

— Definitivamente.

— Anche tuo fratello Giuseppe ha delle velleità musicali! Si vuole arruolare come musicante nell'esercito napoleonico...

— Le mie non sono soltanto delle velleità!

— Oh, io non ti lego; ti dico soltanto che l'arte va bene per i giorni di festa, ma per i giorni di lavoro bisogna pensare a qualcos'altro! I tuoi antenati, che sono venuti a Bergamo dalla Valle di Pontida, sono stati tutti tessitori o sarti... Tua madre... Che dici Domenica?

— Io dico che se Gaetano deve andare a Bologna bisogna che in fretta e furia gli prepari un poco di biancheria. Tu, senza perdere tempo, pensa al vestito.

— Con voi donne non si può mai fare un discorso serio!

— Coi discorsi seri si perde tempo!

— Ma lo sai cosa va a fare Gaetano a Bologna?

— Il musicista, lo so! A me la musica piace...

— Piace anche a me... ma non è una cosa seria!

— Ti sembra più serio rivoltare un vestito?

— A te dovrei rivoltare il cervello!

— Ci troveresti le stesse idee!

— Poche storie! Gaetano, quando parti?

— Tra dieci giorni.

— Di che colore lo vuoi il vestito?

— Babbo, dammi un bacio! E tu, mammina, smettila di piangere!...

Il buon papà Andrea esce di corsa...

— Andrea, dove vai così precipitosamente?

— Oh, maestro Mayr, corro a comperare la stoffa per cucire un abito al mio Gaetano.

— Bada che la stoffa sia di ottima qualità. Prendi...

— Del denaro?! Ma le pare, maestro?

— Prendi, prendi! Mi fai un piacere accettando. E' difficile, sai, spendere bene il proprio denaro!

— Perché... lei crede?

— Io sono sicuro che il tuo Gaetano diventerà un grande compositore, e Bergamo un giorno ne andrà gloriosa!

— Quel giorno Gaetano si sentirà umiliato di avere una famiglia tanto povera.

(Disegno di Regosa)

— Dunque ti sei definitivamente deciso per la musica?

IZETTI

— Non dire eresie. Quel giorno Gaetano vi metterà sopra un altare per adorarvi! E' buono Gaetano, tanto buono! Sarà un maestro anche di umanità! Lo dicono sempre i suoi inseparabili amici Bonesi e Merelli, dicono che Gaetano ha il cuore sul palmo della mano... Addio Andrea! Vai a comperare la stoffa. Che sia bella, mi raccomando. Di' al tuo figliolo che ho scritto raccomandandolo al maestro Padre Mattei, ed ho anche scritto all'Editore Ricordi perché gli renda più agevole e meno costoso il viaggio da Milano a Bologna...

— Lei ha pensato a tutto.

— Un maestro che trova un allievo come il tuo Gaetano allunga la propria strada! Tu, Andrea non puoi capirlo! E' una constatazione affascinante e... malinconica! Addio!... Gaetano partirà tra dieci giorni. Farai bene a segnare la data: 28 ottobre 1815.

A BOLOGNA

La diligenza rotola verso Bologna, Gaetano cerca di dare un ritmo al suo spirito e lo trova nei ricordi della sua triste infanzia. La tetra casetta inabissata... L'orticello aggrappato come un naufrago ad un rottame schiantato... Il tralcio intisichito della vite... Dentro di lui c'è come una voce che lo guida: rammenti Gaetano?, sul ramo c'era una sola foglia verde. Un giorno di bufera il vento l'ha strappata e gettata in un turbine vorticoso... I tuoi occhi di bimbo smanioso ed estasiato l'hanno seguita ed invidiata... Ecco, Gaetano, quello che ci vuole quando si affonda nelle sabbie mobili della miseria, ci vuole un colpo di vento! Il tuo colpo di vento è stato la musica! Sei uscito allora dal tuo tugurio, hai guardato il mondo, hai ascoltato l'universo... Dio, quanta musica! Hai girato da quel momento in un mulinello musicale!... Il buon maestro Mayr ti ha fermato... Guai se nessuno ci ferma quando stiamo per smarrirci! Ma il generoso Mayr ti ha fermato, ti ha ancorato alla conoscenza, alla coscienza, alla sapienza; poi ti ha messo sopra questa vecchia diligenza che caracollando scandisce il ritmo delle reminiscenze. Bologna oramai è vicina. Ti attende una città che ha innumerevoli porte spalancate agli artisti. Ti viene incontro un maestro che è veramente grande perché insegnando ha molto imparato...

— Buongiorno figliolo caro! Tu sei dunque quel Gaetano Donizetti di cui mi scrive il dotto e illuminato Mayr? Lascia che ti guardi!...

— Padre, Padre Mattei, la sua presenza mi rende muto!

— Non hai affatto bisogno di parlare! Il buon Mayr, con rara sottigliezza psicologica, mi avverte che tu sai ascoltare. Bravo ragazzo mio, sapere ascoltare è tutto per un artista! L'artista che discorre si stacca dalle proprie radici! Non dire dunque nulla! Domani incominceremo le nostre lezioni. Intanto stasera scriverò all'amico Mayr che la prima lezione è andata benissimo. Devi sapere che la prima lezione è quando il maestro guarda per la prima volta il suo allievo... E' la lezione più importante! Vai Gaetano... Quanti anni hai?

— Diciotto.

— Benissimo! Ti aspetto domani...

Un domani dopo l'altro Donizetti mette solide basi alla sua conoscenza musicale. Padre Mattei, come già Mayr, avverte subito che l'allievo sente il timone, ed intuisce anche in lui una prerogativa che se dal lato più in vista è affascinante, dall'altro lato presenta qualche pericolo, ed è la sorprendente facilità con la quale il giovane trova il segno musicale delle sue emozioni in corsa... troppo in corsa.

— Gran bella cosa, giovinotto, l'ispirazione, la vena, l'entusiasmo, il sincero abbandono, la geniale vertigine, ma le acque dei fiumi che sono troppo impetuose sono anche torbide poiché tolgono dal fondo quello che nel fondo deve rimanere!

Discorsetto che ricuce il buon maestro Mayr che viene a Bologna a trovare il suo allievo prediletto...

— Bravo Gaetano, vedo che hai sgobbato!

— Una sessantina di lavori scolastici tra contrappunti e fughe, e qualche composizione libera!

— Bene, benissimo! Temo però che tu abbia sentito più la frusta del morso! Noto che nei contrappunti c'è qua e là qualcosa di « tirato via », e nelle fughe sorvoli sugli sviluppi...

— Me lo dice anche Padre Mattei!

— Lo credo bene! Ti dice anche di stare alla larga di un giovinotto, oh, un giovinotto pieno di coraggio, che è però assai pericoloso per chi lo accosta... E' vero?

— Maestro, quel giovinotto sogna l'indipendenza d'Italia!

— Lo so, lo so, gran bel sogno; tuttavia congiurare è molto più pericoloso che sognare!

— Quel giovane, del quale confesso di essere diventato molto amico, ha due anni più di me, ha studiato musica a Napoli con Paisiello e Zingarelli, ed ora, qui in Bologna, si perfeziona in composizione.

— E con altri accesi patrioti frequenta la casa di Cornelia Martinelli, una casa che è una polveriera. Non vorrai, spero, saltare in aria?

— Oh, no; il mio destino è la musica!

— Speriamo che il destino del tuo amico non sia invece quello di finire allo Spielberg!

— Cos'è?

— Spielberg è un colle presso la città di Brunn sul quale, tetro fantasma, sorge una prigione di stato che porta il nome del colle.

— E perché il mio amico dovrebbe...

— Non si sa mai! Qualche volta le pistole esplodono nelle tasche di chi le porta!... A proposito, Padre Mattei, che mi ha parlato del tuo pericoloso amico, non mi ha detto il suo nome...

— Si chiama Pietro Maroncelli.

Renzo Bianchi

(2 - *continua*)

UN ORIGINALE TELEVISIVO

« L'inseguimento » durante una prova. Sulla fila di sinistra: Franco Coop, Riccardo Bacchelli, il regista Claudio Fino, Landa Galli, Umberto Raho, Adon Dirraco. A capo tavola: Mario Scaccia, l'interprete principale. Sulla fila di destra si notano: Raffaele Pisu, Renato De Carmine (in piedi) Liu Bosisio

"L'inseguimento"

FARSA DEL TEMPO DI GUERRA

La storia ha sullo sfondo una di quelle morali bonarie e satiriche tanto care al mondo di questo grande scrittore ironico e inquieto

Qui sopra: Avellaneda (Renato De Carmine) e Amabilia (Anna Saviotti). *Nella pagina accanto:* Curcubillo (Mario Scaccia) redarguito dal guardiano del parco (Adon Dirraco) — Il cavalier Curcubillo Registrati insegue a tutta velocità

Riccardo Bacchelli, il più celebre tra i nostri scrittori viventi, autore da un quarantennio (oggi ha 65 anni, essendo nato a Bologna nel 1891), tradotto in tutto il mondo e l'anno scorso candidato al premio Nobel, ha scritto appositamente per la televisione una farsa in due tempi, *L'inseguimento*, una storia gioconda e paradossale vissuta — dice una nota in testa al copione — « nei primi due anni della guerra recente ». Con l'entusiasmo di un giovane e l'impegno di un esordiente, il grande scrittore ha dedicato la sua ultima fatica al più moderno mezzo di comunicazione ed ha adattato ad esso, alle sue esigenze di « passatempo popolare », le raffinatezze della sua fantasia e del suo stile. In verità, per chi conosca Bacchelli, uomo sempre aderente al suo tempo e scrittore ricco d'estro, questa narrazione televisiva d'una vicenda farsesca non è una sorpresa. Inquieto ed esuberante, nonostante la massiccia corporatura e la studiata lentezza dei gesti e delle parole, Bacchelli è infatti un personaggio moderno, un uomo che è riuscito a conciliare dentro di sé l'amore per gli studi umanistici e la passione per i progressi della tecnica, la poesia di Dante e dell'Ariosto e le corse in automobile (al volante, in quasi mezzo secolo, ha percorso alcune centinaia di migliaia di chilometri), le lunghe letture al tavolino e i frequenti viaggi di vagabondo curioso. Ad una sola invenzione moderna, stranamente, ha sbarrato il passo: alla macchina da scrivere. Romanzi, racconti, commedie, libretti d'opera, saggi, articoli di critica, milioni e milioni di parole, tutto è stato composto da Bacchelli con penna e inchiostro su grossi fogli di carta bianca e rigata; lavorando dieci o anche dodici e più ore al giorno, fino ad avere la mano indolenzita e il polso pesante, lo scrittore ha creato in otto lustri una cinquantina di opere e popolato di personaggi massicci o stravaganti o saporosi migliaia di pagine. Il piacere della farsa, della risata a gola piena, è legato alla sua stessa natura di bolognese ironico e accomodante, scettico e buongustaio, innamorato della vita, delle cose belle, del periodo sonoro e fastoso, della buona tavola. Elementi farseschi, pagine ridanciane, personaggi caricaturali s'incontrano dovunque nella sua opera, anche nei romanzi più aspri. Raramente, an-

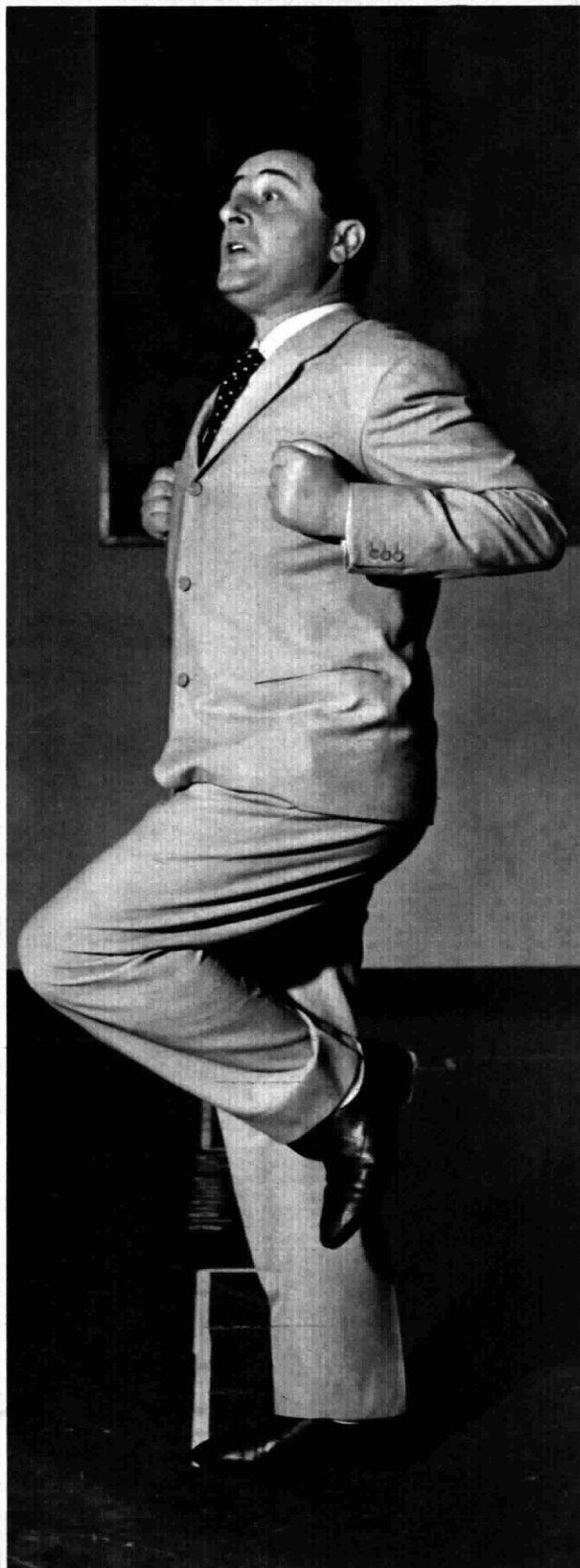
venerdì ore 21,15 televisione

DI RICCARDO BACCHELLI

che quando la vicenda precipita verso la catastrofe, Bacchelli lascia sfuggire l'occasione di farsi burla d'una sua creatura di fantasia o di abbandonarsi, con l'aria di grande esperto in ghiottonerie, alla descrizione d'una ricca scorpacciata o d'un pranzo raffinato. Della sua passione per i viaggi e l'automobile è testimonianza il volume *Italia per terra e per mare;* del gusto per la farsa e le saporite vivande sono prova quasi tutte le sue opere, da *Lo sa il tonno* a *Il rabdomante,* da *Il diavolo a Pontelungo* a *La cometa,* dallo stesso *Mulino del Po* a *L'incendio di Milano.* E l'amore per Rossini, al quale Bacchelli ha dedicato un saggio vivissimo e penetrante, non è forse legato appunto al godimento delle storie gioconde e dei buoni piatti, che avvicina il musicista marchigiano allo scrittore bolognese?

Ed eccoci dunque, per logica conseguenza, a *L'inseguimento,* farsa in due tempi. La storia è molto semplice. Un piccolo commerciante di oggetti sanitari, il cavalier Curcubilio Registrati (la ricerca di nomi bizzarri o curiosamente aderenti al carattere dei personaggi è tipica di tutto Bacchelli), manda avanti con ostinata pedanteria la sua azienda anche durante la guerra. La vita diventa sempre più difficile, l'incubo degli allarmi e la povertà delle razioni esasperano la gente, ma il cavalier Curcubilio pare sordo a tutto, abitante d'un altro mondo. Egli tiene in ordine scrupoloso cassetti e scrivanie, carte e matite. Cittadino ubbidiente, traduce in pratica tutte le ordinanze del governo fascista: vive con la tessera annonaria, ignora la borsa nera, usa soltanto il « voi », rifiuta di ascoltare i disfattisti, segue a puntino le norme sull'oscuramento. (« Quando sia prescritto d'oscurare », dice, « si deve oscurare anche l'oscurità »). Una sera, tornando a casa dopo un allarme, trova l'appartamento a soqquadro. La bella moglie Wellgunde (suo padre le aveva dato questo nome in omaggio a una « figlia del Reno » wagneriana) è sparita. Curcubilio pensa che vi siano stati i ladri e si stupisce che abbiano tralasciato di asportare capi di vestiario e oggetti d'un certo valore; l'idea che Wellgunde sia scappata pare non lo sfiori nemmeno. Anche le insinuazioni del portinaio, Simpliciano Piccaluga, sulla condotta non certo irreprensibile di Wellgunde non bastano ad aprirgli gli occhi. Wellgunde lo ama, dice Curcubilio; se manca da casa, certo, non può che esserle accaduta una disgrazia. Ma a togliere ogni illusione giunge Mimosa, la portinaia, la quale porta una lettera lasciata da Wellgunde prima d'andarsene per sempre. In poche righe la donna spiega il suo gesto: distrutta dalla noia di vivere accanto ad un uomo così pedante e quasi consunta dal miserrimo razionamento, ella ha pensato di fuggire con un altro. « Stanca di chiedere a questo e a quello », scrive fra l'altro, « di nutrirmi a borsa nera, ho deciso di scappare con uno che non mi annoia e non mi affama e del quale sono anche forse innamorata. Perciò non mi stare a cercare, perché ti lascio senza rimpianto, né del cuore né dello stomaco né del re-

Vittorio Buttafava

(segue a pag. 42)

Ricordatevi che ci sono anche gli altri

L'automobile, nata col secolo, si inserì nello strumentale meccanico della nostra vita durante il primo decennio di esso. Re Vittorio comperò la sua prima automobile nel 1901. A Milano circolavano alcuni taxì nel 1902, fra migliaia di gambe di cavalli, e carrozze lucidissime con fanaliere di cristallo molato. Sulle strade foranee, non asfaltate, le macchine spinte a 40 all'ora sollevano « nembi di polvere » come gli dei dell'Olimpo quando discendevano nella Tròade in soccorso dei rispettivi protetti. Paul Morand nel suo rapido saggio « Mille Neufcents » (anno 1900) riserva all'automobile alcune vivacissime note, non meno che al guidatore, ai proprietari, o agli utenti. Guidare una macchina al Bois de Boulogne a 25 all'ora, col motore al posto della quinta ruota, faceva molto Principe di Galles. Un pellicciore da orango, dei guantoni da esploratore polare, un berrettone a visiera incerata da ammiraglio polare, degli occhiali da ghiacciaio, un plaid sulle ginocchia a disegno scozzese insignivano allora il guidatore.

In Italia lo si chiamò chaffeur, che in francese vuol dire fuochista, l'aiuto del macchinista. Molti anni più tardi il genio poetico-filologico di colui che guidò l'Italia a ramengo, in un impeto di filologismo autarchico, deliberatosi a forbir la lingua dagli odiati gallicismi (ma il gallicismo era un nostro errore di francese), coniò il vocabolo *autista*. Lì per lì mi misi a letto dalla rabbia, poi a poco a poco mi passò la rabbia. Oggi... dico e scrivo autista come niente fosse: come scrivo macchinista, flautista.

La prima delle due guerrone mondiali accelerò il processo d'inserimento dell'automobile nella vita europea e credo anche nella giapponese e nella sudamericana cittadina. Per « los caminos » e « las carreteras » delle pampas, dal fondo di terra bruna o rossa, filava meglio il cavallo. Nell'Europa in guerra i servizi logistici dimenticarono a poco a poco i loro denutriti cavalli, o cavalle, secondo le chiamava Ugo Foscolo, e si rifecero all'automobile, ai « caminos » autarchicamente *autocarri*. Per il Tonale e per il Monte Grappa seguitarono a volerci i muli però. La guerra del quindici-diciotto richiese un consumo enorme di proietti. A cose fatte, come sempre, si fecero i conti: si calcolò che per conquistare un monte s'era dovuto sparare mezzo milione di schioppettate e ottomila settecento cannonate, di cui quaranta di grosso e grossissimo calibro. Alcuni proietti da 381 rimasero inesplosi nella cava di ghiaietto del Fàiti, insieme ad alcuni loro colleghi austriaci da 420. Per trasportare a piè d'opera codesti enormi salami repleti di tritolo, che facevano accapponar la pelle al solo vederli, non bastarono gli equini.

Il trasporto si effettuò con autocarri: ed egualmente l'apporto delle pagnotte e delle scatolette, il traino delle artiglierie, il « *rifornimento d'uomini* », l'arroccamento dei generali. Nel cervello umano, sempre fertile di idee sempre nuove, germogliò a poco a poco l'idea che al vecchio « patatrùk » di Re Carlo e Re Vittorio, al fante e al geniere di Goito e di San Martino, si potesse e però dovesse a poco a poco sostituire un fante autotrasportato, un reggimento autotrasportato: una divisione *motorizzata*.

Dunque centinaia e migliaia d'autocarri, e d'automobili. All'antico generale col pennacchio bianco che cavalcava il suo caval sauro bardato con una pelle di pantera, succedette a poco a poco il generale moderno in divisa di autista. In Italia, non c'è bisogno di ricordarlo, l'industria dell'automobile si sviluppò nella vecchia capitale dei fanti di Goito e di San Martino: ma anche in altre città, del resto. A riassumere la storia di questa industria bisognerebbe un volume: l'industria stessa potrebbe curarne l'approntamento, compensando lo storiografo.

Oggi l'automobile è quel che è: serve a quel che serve. E' inutile decantarvi ciò che avete sotto gli occhi. Alle vecchie stalle si sono sostituiti i garages, i boxes: autarchicamente rimesse. Al tepido e vitale profumo delle stalle, ai nugoli di zanzare che le attorniavano, le igieniche, certo, ma rabbiose cateratte delle saracinesche dei boxes: dalle cinque di mattina alle tre e mezzo della notte succcessiva. Gli architetti razionali, funzionali, non hanno potuto non inserire nell'elenco (delle ragioni e funzioni della casa) il precipitare delle saracinesche dei boxes. Funzione per funzione, è ovvio che ogni automobile debba avere il suo box, come ogni marito ha una moglie; per quanto si conoscano oggi, sotto il cielo di Roma, delle mandre di automobili allo stato brado che pernottano e svernano all'addiaccio. No, neanche il solstizio d'inverno ha trovato per loro un alloggio, un capanno periferico.

Di giorno sono a ingombrar le strade e le piazze della loro multicolore, aerodinamica lucidità: (o polverosità: e costituiscono un nuovo ordine di oggetti ben disposti per il fotografo, per il cartolinaro, sazio di lesene e di colonne, di pali e di fili). Di notte vorrebbero fare la stessa cosa: riposarsi le ossa. Ma di tanto in tanto la polizia ne ripesca sei o sette a otto chilometri di distanza dall'abituale parcheggio, le riconsegna ai proprietari con le maniglie scassate, e con in meno le valigie che c'eran dentro: la grossa valigia di coccodrillo satura di biancheria fine e di smeraldi, di macchine fotografiche e di dollari del Canadà. Altre macchine, lo sapete meglio di me, vengono rubate « provvisoriamente » per andare a rubare. Rubarle per tenersele o per rivenderle non franca la spesa: la marca, la forma, il colore, i cuscini, la matricola del motore, la targa, il libretto di circolazione; il nuovo pieno di benzina per cui mancano i baiocchi. E poi la polizia vi pianterebbe una di quelle grane che non finiscan più, o meglio finiscano con due anni d'accertamenti istruttorii del giudice e tre di carcere, di cui otto condonati, questo è vero. Poiché c'è questo di buono a favore dell'automobile rubata: che il buon cuore pubblico, non disponendo delle galere sufficienti (a tenerci tutti gli inquilini meritevoli d'alloggio) parte dal punto di vista squisitamente attuale del recupero e del re-inserimento. Recuperare il ladro alla società dei derubati e re-inserirlo in circolo: nel circolo dei più preziosi valori sociali, tra cui le automobili in circolazione figurano al primo posto. Non è chi non veda, nella terra del Beccaria, quanto sia di vantaggio per la compagine sociale un ladro d'automobili recuperato alla medesima. L'automobile, col tentare il ladro, favorisce il furto delle valigie di coccodrillo: che ha raggiunto negli ultimi anni un promettentissimo sviluppo. Favorisce del pari lo sviluppo di quel civilissimo istituto che è la condanna condizionale, e di quell'altro ancora del condono della pena per sopravvenuto indulto.

Ma lo scopo, il fine, di questo mezzo non è quello solo di trasportare bombe e bombarde in tempo di guerra e di spingere il nostro senso sociale ad esercitare il recupero di rapinatori e dei grassatori in tempo di pace: oh! no. C'è anche l'altro, il fine legittimo e direi santo, di motorizzare il lavoro quotidiano, di sveltire ed espedire i commerci, i trasferimenti di persone e di derrate, i viaggi a scopo archeologico ed esplorativo, i pellegrinaggi dei devoti al luogo della loro particolare devozione, le gite del popolo, gli sterri e i trasporti di terra necessarii ad aprir le strade ove il mezzo stesso abbia poi a poter correre, a tutto gas.

Nella vita civile di oggi l'utilitaria piccolo-borghese o la borghese media 1100-1500, così come l'autobus delle linee urbane e suburbane, risultano indispensabili: alla vita del professionista, dell'agente di commercio, del funzionario, alla vita del popolo lavoratore, ai servizi del soccorso pubblico: pompieri, croce rossa, polizia. L'estendersi e il moltiplicarsi dei « nuclei urbani » dei « centri residenziali », delle « città giardino », delle « abitazioni di bonifica », rende più che mai necessario il nuovo strumento della locomozione privata, oltre che della pubblica. Lo scrittore, quando scrive, è seduto; e in quel momento non ha bisogno d'automobile: essa gli serve per la ricognizione del paese.

A Roma, oggi, senza la macchina è difficile vivere: ed io vivo difficilmente. Con le macchine degli altri è difficile applicarsi a leggere, a studiare, a dormire. Tutte le notti alle tre vengo svegliato, dopo essermi coricato alle luce, dall'avviamento di un motore sotto la *funzional* finestra della mia abitazione razionale. Immagino che si tratti di uno « che guida », e lascio a voi di imaginare perché parte dal Vascello tutte le notti alle tre per andare a nanna a Città Giardino.

Non voglio amareggiarvi, né amareggiarmi l'anima con richiamare gli « inconvenienti » stradali che (per esempio) hanno procurato agli Stati Uniti, dall'inizio dell'automobilismo, un milione e un quinto di vittime: e 40 milioni di acciaccati. Media sconfortante, in quel grande paese che vanta una rete autostradale pressoché perfetta, è la media di 90 cessati spiriti al giorno per sinistri di automobile. No, non voglio rattristarmi, né rattristare. Da quell'ottimista che mi studio di essere, credente, oh sì, credente in un migliore domani, darò forma di preghiera e di scongiuro « costruttivo » agli acerbi risultamenti statistici. E con animo fraterno dirò: siate cauti, vale a dire onesti e civili nell'usare e nell'usufruire della vostra indispensabile automobile: ricordatevi che ci sono anche gli *altri*, al mondo: non intestatevi a sorpassare in curva, a sorpassare in salita rettilinea con orizzonte di cielo, discendere dal Moncenisio o dallo Stelvio tagliando ai tornanti, per il gusto di catapultarvi nell'abisso incastrati nel cofano di chi vi viene incontro.

Quanto agli *eccessi di velocità*, potete ritenere che la velocità raggiungibile non è funzione esclusiva del vostro merito, cioè della vostra perizia nel guidare e del vostro coraggio. E' una funzione a più variabili, a molte variabili: dalle condizioni della strada alla disciplina civile dell'ambiente, dal tempo che fa, dalla luce che avete o non avete negli occhi, alla probabilità statistica di incontrare o non incontrare un ostacolo, o un guidatore vostro pari in senso opposto. Non giocate come bambini coi passaggi a livello, massime se recate al di là della via ferrata un carico di bidoni di benzina o di bombe di ossigeno. Quando poi voleste procurarvi l'onore di avermi a bordo, vedete allora di non superare in alcun modo i trenta, in città, nè i quaranta-cinquanta « lungo la via che tra gli alberi suburbana verdeggia »: quei quaranta-cinquanta che soli si addicono al prezioso carico... da voi tanto gentilmente imbarcato.

Carlo Emilio Gadda

Artisti di ieri e di oggi

BREVE STORIA DEGLI "ISMI"

Da «Impressionismo» a «Nuovo naturalismo» quanti sono i movimenti artistici con desinenza in «ismo» nati in meno di un secolo? Impressionismo, Neoimpressionismo, Simbolismo, Divisionismo, Fauvismo, Cubismo, Futurismo, Suprematismo, Espressionismo, Astrattismo, Neoplasticismo, Purismo, Dadaismo, Surrealismo, Neorealismo; e non ho citati che i principali. Per l'italiano di media cultura che abbia superato i cinquant'anni le cose sono molto più semplici: tutto quello che non si capisce bene, o che è in qualche modo strano, viene senz'altro classificato come futurista (tanto forte è rimasto nelle nostre classi benpensanti il disgustoso ricordo delle ormai lontane pazzie dei futuristi). Quelli un poco più colti davanti a qualsiasi quadro dipinto in modo un po' affrettato e sommario parleranno di Impressionismo. Gli altri termini sono per i più del tutto ignorati ed incomprensibili, ancor più della dodecafonia o della teoria dei quanta.

In realtà quale significato hanno avuto tutte queste definizioni? Le scuole artistiche, i movimenti, le teorie sono sempre esistite. Soprattutto in Italia nel Quattro e nel Cinquecento la creazione artistica ha avuto un forte accento intellettuale. Basta pensare a quanto rovello filosofico, matematico, scientifico, sta dietro all'opera di Piero della Francesca, di Paolo Uccello, di Leonardo, di Raffaello. Ma queste scuole non si autodefinivano. Il loro indirizzo era per i contemporanei sufficientemente caratterizzato dal nome del maestro o della città in cui operavano, così che si poteva parlare di pittura veneta, di scuola bolognese, o romana, o fiorentina. Definizioni come Manierismo, Barocco, Rococò e simili vennero assegnate quasi sempre da critici e da avversari ed avevano sovente sapore di scherno. Anche alcune delle definizioni recenti, come Impressionismo, Fauvismo, Cubismo, nacquero per caso, derivate dal titolo di un quadro o dalle parole di un critico, ma subito vennero assunte dagli interessati come una bandiera.

La maggior parte dei movimenti di questo secolo nacquero però da un manifesto programmatico. Il nome ed il programma precedettero l'opera dipinta. Sono atteggiamenti caratteristici della mentalità più critica e classificatrice che creativa, del nostro tempo. Molti pittori di oggi (e il discorso potrebbe valere anche per gli scrittori) prima di cominciare a lavorare cercano di vedere quale posto è opportuno occupare in quella concatenazione di fatti e di influenze che costituisce ai loro occhi la storia della pittura. La preoccupazione è cioè quella di essere un anello nella catena della storia, di non restarne fuori. Di qui l'affanno di essere *à la page*, di conoscere quello che si fa non solamente in Italia ma in tutto il mondo, di non lasciarsi passare avanti dagli altri. Tutti i pittori (e gli scrittori giovanissimi) oggi sono troppo bravi, sanno troppo bene come si fa. I quadri vengono dipinti in vista delle esposizioni, quando possibilmente si conosce già la misura della parete, chi saranno i vicini di destra e di sinistra ed i componenti la commissione per i premi.

In realtà ognuno di questi movimenti vale solo in quanto sia legato all'opera di un vero artista. Si dice Impressionismo e si pensa a Monet, a Renoir, a Cézanne; Cubismo e si pensa a Braque e a Picasso; Fauvismo ed è Matisse; Espressionismo e saranno Kokoschka e Kirchner; Surrealismo e saranno Ernst, Tanguy, Dalì; il Neorealismo italiano è Guttuso, e così via.

Quando vennero proclamati questi movimenti i promotori immaginavano di capovolgere la situazione, di dare un corso diverso alla storia della pittura, di sotterrare i loro avversari. In realtà l'arte di questo secolo, come di tutti i precedenti ha un carattere comune, incancellabile. Fra cent'anni ci si accorgerà che Klee e Morandi (per fare due nomi in apparenza agli antipodi) sono molto più vicini di quanto non lo siano Morandi e un qualsiasi pittore dell'Ottocento. Uno dei nostri critici più profondi, il Galvano, in un suo articolo parlava appunto «di quelle tendenze in cui stanno confluendo nei vari paesi le sollecitazioni provenienti da fonti e ascendenze diverse: la libertà dadaista e la suggestione surrealista, l'impeto pittorico espressionista e la non rappresentatività astrattista, ma non in forma ecclettica o culturale bensì come presa di coscienza delle scaturigini autentiche e uniche, malgrado la molteplicità degli aspetti di quei movimenti, e perciò come possibilità di superare la classificazione alquanto provvisoria e didattica di quelle enunciazioni programmatiche.».

Le diverse forme dell'arte figurativa di questo secolo, al di là di ogni programmatico «ismo», esprimono in modo forse più perentorio e profondo di ogni altra manifestazione umana, le posizioni filosofiche ed i sentimenti confusi che hanno agitato questi anni, cioè: l'intellettualismo razionalista; l'attenzione ai motivi dell'inconscio; il dissolvimento dei confini tradizionali che separano i vari regni della natura («io non sto davanti alla natura, ne faccio parte»); l'angoscia esistenzialista («l'arte urla nelle tenebre, chiama al soccorso, invoca lo spirito»). Altrettante voci di un dialogo in cui tutti noi siamo interlocutori.

r. g.

Ernst Ludwig Kirchner: *La russa* (1912)

(Stampatrice Ilte)

LAVORO E PREVIDENZA

Il centro sanatoriale dell'I.N.P.S. « Carlo Forlanini » di Roma

Lucietta T. - Roma

Il Medico curante l'ha proposta per il ricovero in sanatorio, almeno per un periodo di sei mesi. Non è il male quello che più la spaventa, ci dice nella sua lettera, ma l'ambiente sanatoriale che prima d'ora non ha mai conosciuto. Lei pensa addirittura di dover vivere per parecchi mesi in una specie di campo di concentramento ove sentirà soltanto la nostalgia della famiglia, del fidanzato e del suo lavoro ».

Le comunichiamo intanto che l'ospedale sanatoriale al quale Lei è stata assegnata è quello del « Forlanini » in Roma, Ed ora, a Suo conforto le descriviamo l'ambiente in cui prossimamente andrà a vivere per pochi mesi. Ho visitato recentemente il sanatorio di Roma, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Ho visto molti ospiti placidamente distesi sulle sdraio allineate lungo le verande, quasi a centellinare un'arietta fresca. Altri distesi sui letti nelle piccole, linde camerette, con la cuffia per l'ascolto delle trasmissioni radiofoniche. Una cuffia per ogni letto. Altri ancora intorno agli apparecchi televisivi; nelle sale di soggiorno intenti a conversare, a leggere ad o scrivere; nel parco come cittadini in festa. A sera nell'ampia sala del cinema-teatro (una sala che non ha nulla di invidiare a molte della città) ove per loro si svolgono frequenti ed apprezzati spettacoli.

Di solito le visite agli ospedali si compiono con un senso di pena per le sofferenze dei ricoverati. Ebbene al Forlanini, quel senso si affievolisce rapidamente, perché l'ambiente è diverso, più chiaro, più sereno. Anche i malati, d'altronde, avevano un aspetto diverso da tutti gli altri ospiti delle case di cura. Sembravano soltanto in attesa della guarigione come di una questione legata unicamente al decorso del tempo ed alla pazienza. Nell'attesa, la loro unica preoccupazione sembrava quella di poter trascorrere nel miglior modo le ore con le molte distrazioni procurate da un'assistenza premurosa e confortevole. L'alimentazione che, naturalmente ha una importanza fondamentale, assicura l'apporto di 3600 calorie giornaliere. Questo, il menù della giornata. Colazione: latte, caffè, briosce, burro (sostituibile con marmellata o cioccolata a scelta dell'ammalato). Pranzo: minestra in brodo o pasta asciutta, pietanza (carne o pesce), contorno, frutta (fresca, secca o cotta), vino. Cena: minestra in brodo o minestrone, pietanza (carne, o uova, o pesce da trancia, o formaggio fresco, o formaggio secco), contorno, frutta (come per il pranzo), vino in tutti i pasti, pane a volontà. Dolce alla domenica e in tutte le altre feste civili o religiose.

La fama del « Forlanini » come centro di studi per la tubercolosi ha carattere internazionale. La spesa sostenuta per il suo funzionamento ammonta a oltre due miliardi di lire all'anno. Il Centro è un onore ed un vanto non solo dell'INPS ma dell'intera nazione. I lavoratori e tutti i loro familiari aventi diritto godono dell'ospitalità e delle cure a titolo assolutamente gratuito. Vada tranquilla, signorina Lucietta, e ci scriva. Almeno per dirci se quanto Le abbiamo detto risponde a verità. Con i migliori auguri.

Giacomo De Jorio

Giancarla Lucchini si è già fatta splendidamente avanti sulla strada di *Lascia o raddoppia*. Anzi, si è trattato di una vera e propria avanzata fra nomi di architetti, date, facciate romaniche e barocche. Comunque vadano le cose potremo sempre dire di lei che non ha certamente lesinato tempo e buona volontà nel disegnarsi vestiti

Lo psichiatra Gaddo Treves di Milano esperto di cinema. Il suo primo incontro con *Lascia o raddoppia* è andato benissimo, le sue risposte sono state sicure, fulminanti. Il dottor Treves spera ancora che gli capiti a tiro qualche domanda sul cinema tedesco espressionista. Più che naturale: c'è di mezzo la psicanalisi

Il maestro dantista Enrico Merlini di Casale Monferrato. Con la sua saldissima preparazione si è già assicurata una « 600 ». Il signor Merlini, è noto, ha mandato a memoria 14 mila versi del poema. Qualcosa di formidabile. Pare che la segreta aspirazione di Enrico Merlini sia ormai quella di poterli recitare tutti e tutto d'un fiato alla televisione

In alto: Il notaio Giovanna Gesuè che ha sostituito occasionalmente il dottor Livreri, impegnato fuori Milano. *Qui sopra da sinistra:* Il saluto e il sorriso di Mike all'avvocato gastronomo Ugo Rossi di Napoli. L'avvocato Rossi ha dimostrato di conoscere ogni segreto delle ricette di cucina come un chimico le sue formule. La sua popolarità fra il pubblico di *Lascia o raddoppia* è ormai cosa fatta. — Luigi Scanagatta (scienze naturali) in cabina. Lo assiste un amico di Varenna. Non è un esperto, ma semplicemente un amico disposto a condividere fino in fondo l'emozione delle domande da cinque milioni e centoventi mila lire. Purtroppo il venticinquesimo numero di *Lascia o raddoppia* non ha portato fortuna a Scanagatta

L'AVVOCATO DI TUTTI

Le pronunzie secondo equità

L'equità è stata felicemente definita, da un grande giurista del passato, « la giustizia del caso concreto ». Giudica secondo equità quel giudice che risolve la controversia sottoposta al suo esame non in base a criteri astratti e predeterminati, ma esclusivamente in base alle caratteristiche del caso, creando con libero apprezzamento la soluzione che ad esse meglio si attagli.

Di regola, però, i giudici non possono giudicare secondo equità (almeno nel senso dianzi precisato). Di regola, essi giudicano e debbono giudicare « secondo diritto », cioè debbono esclusivamente preoccuparsi di applicare alla fattispecie le norme di legge, di adattare queste ultime alla questione specifica e concreta che sono chiamati a risolvere. In altri termini, non è loro concesso di comportarsi come quei sarti che fanno i vestiti « su misura » ai loro clienti: debbono, invece, agire come quei commercianti, assai più modesti, che vendono i vestiti già belli e fatti, limitandosi a ritoccarli in piccoli particolari, per renderli più adatti al compratore.

Vi sono, tuttavia, delle ipotesi in cui la legge autorizza il giudice a giudicare secondo equità. Per le cause di minimo valore, sino ad un massimo di lire duemila, il giudice competente, che è il conciliatore, ha il potere di decidere sbrigativamente, secondo equità (art. 113 co. 2 cod. proc. civ.): la parvità della materia sconsiglia di costringere il conciliatore a complicati ragionamenti giuridici, anche se le parti (evidentemente, più per spirito di litigiosità, che per altro) glielo richiedano. Quanto poi alle cause di maggior valore, il giudice (conciliatore, pretore o tribunale) può deciderle secondo equità solo se le parti gliene fanno concorde richiesta e se si tratti di argomenti che la legge non sottragga alla loro disponibilità (art. 114). In un processo di filiazione la decisione secondo equità sarebbe inammissibile, d'accordo; ma in un processo relativo ad una compravendita, ad un mutuo, ad una locazione libera non vi è nessun motivo di ordine generale per impedire alle parti di dire concordemente al giudice: « ci fidiamo completamente di te: decidi, quindi, come ti pare, anche se in senso diverso da quello indicato dal legislatore ».

L'utilità, l'importanza dei giudizi secondo equità è particolarmente alta in questi nostri tempi convulsi, in cui spesso ci si accorge che i principi sanciti dalla legge sono superati dai tempi, e intanto vanamente si attende una nuova legge che sancisca principi più evoluti. Le parti in lite possono, in tali casi, accordarsi per rinunciare alle regole sorpassate, facendo sì che delle loro questioni giudichi, con libertà di criteri, un magistrato, cioè una persona degna di incondizionata fiducia. Vi sono Paesi, come l'Inghilterra, in cui, anche per il concorso di altre ragioni, la giurisdizione di equity ha una diffusione larghissima: non sarebbe male che la giurisdizione di equità, fondata su una sana fiducia nei giudici, si diffondesse maggiormente anche da noi.

Risposte agli ascoltatori

Armando G. (Torino). — Tenere in casa una bomba a mano, residuato di guerra, non è lecito, anzi costituisce reato: un reato punibile con l'arresto fino a quattro mesi o con l'ammenda fino a lire ventiquattromila (art. 697 cod. pen.). Bisogna fare, dunque, denuncia all'Autorità di polizia ed attenersi alle disposizioni della stessa. Né vale argomentare, in senso contrario, dal fatto che ormai, essendo passati tanti anni, la bomba è, con ogni probabilità, inefficiente. La probabilità non equivale la sicurezza: dunque, vi è possibilità che la bomba sia efficiente e che, cadendo, scoppi. Il pericolo è troppo grande perché si possa chiudere un occhio.

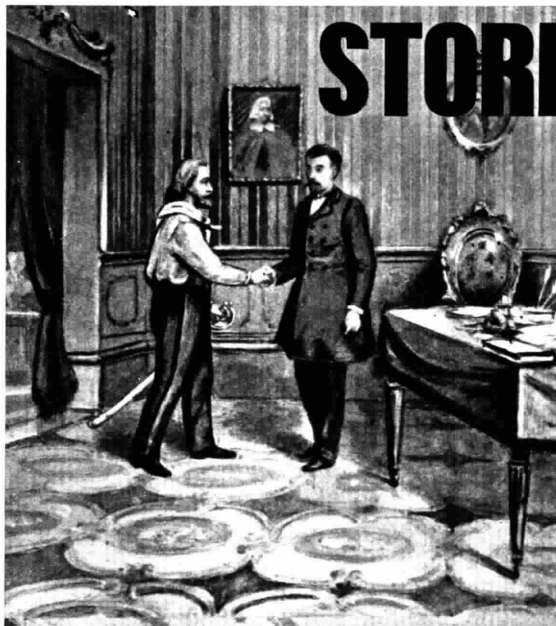
Carlo C. (Bari). — L'assegnazione a una colonia agricola non è una pena, è una misura di sicurezza, che si applica (art. 216 cod. pen.) a coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, nonché in altri casi determinati dalla legge.

Salvatore D. (Catanzaro). — Effettivamente, la pesca nelle acque territoriali italiane è riservata, salvo speciali autorizzazioni, ai cittadini italiani ed alle navi nazionali. Ma questo non significa che un cittadino estero o un apolide non possano gettar l'amo nel mar Jonio dall'alto di uno scoglio. Pericolo di impoverimento del patrimonio ittico nazionale non ce n'è!

Anna V. (Brescia). — « *Res perit domino* » è una *regula iuris* tradizionale: più esattamente dovrebbe dirsi una regola di logica e di buon senso. Significa che il perimento di una cosa grava, di regola, sul proprietario della cosa stessa. Se io sono proprietario di una barca e questa affonda, il danno economico, le conseguenze giuridiche del fatto chi deve sopportarli: io che sono il proprietario, o Lei che non c'entra per niente? Evidentemente, io, non Le pare?

a. g.

Come oscuri cittadini salvarono la

STORIA DELLA

Il generale Garibaldi e il reggente Belzoppi

Di quelle ore, di quei disperati giorni di Romagna, resi ancor più strazianti dalla morte di Annita, Massimo Dursi presenta, con questa sua composizione radiofonica, una precisa rievocazione storica

Chi esce da Porta Sisi, a Ravenna, sulla facciata di una casa modesta, in un modesto rettangolo di marmo, vede e legge queste parole: « In questa casa — Gregorio Zabberoni — nell'anno 1849 — il nono giorno d'agosto — accolse Giuseppe Garibaldi cercato a morte dagli austriaci ». Semplicemente così. E ancora più semplicemente in un'altra casa di fronte: « Qui Antonio e Federico ed Achille Plazzi — a Garibaldi fuggiasco — diedero asilo dal 9 al 12 agosto 1849 ».

Accogliere, dare asilo. Ma se dalla prima di queste case Garibaldi, entratovi all'alba del giorno 9, dové uscirne verso le otto di sera del medesimo giorno e scivolare furtivo nella casa di fronte, vuol dire che questo accogliere e dare asilo non era cosa così facile e semplice come dalle due epigrafi sembrerebbe. Di fatti, sulla facciata di queste stesse case e di altre, e proprio di questi giorni, dalla polizia austriaca era stato affisso un bando dell'Imperiale e Reale Governatore Carlo Gorzkowski, datato dal Quartier Generale di Villa Spada in Bologna il 3 agosto 1849. Il bando o, secondo il suo proprio titolo, la Notificazione, terminava così: « Si ricorda a chiunque il divieto di prestare aiuto, ricovero o favore in qualsiasi modo ai delinquenti, ed il dovere di buon cittadino di ributtarli da sé, e di prestarsi a tutta possa per discoprirli e consegnarli alla giustizia, e si avverte che sarà assoggettato al giudizio statario militare chiunque scientemente avesse aiutato ricoverato o favorito il profugo Garibaldi o altro individuo della banda da lui condotta o comandata ».

Anche il Sant'Alberto è memoria di simili trafugamenti rapidissimi da tre case nella notte fra il 4 e il 5 agosto: rifugiatosi prima, la sera del 4, fino alle ore 23, nell'orto di un Andrea Guarini in vicolo Poazzo (e Garibaldi portava nel cuore, di poche ore prima, lo strazio della morte di Annita e quasi il peso del suo cadavere abbandonato): poi, dalle 23 alle 3 nella casa di Ferdinando e Gaspare Matteucci: poi, dalle 3 alle 5, nella casa di Bice Morigi e di Antonio Moreschi: ed erano tutte case distanti pochi metri l'una dall'altra. E anche quest'ultima, sul fare dell'alba, dové essere abbandonata; Garibaldi stesso, da una finestra, aveva potuto vedere sulla piazza i calzoni bianchi dei soldati austriaci di ronda: tutta la notte in paese c'erano state irruzioni e perquisizioni: e si buttò nella campagna, mutando ogni momento nascondiglio e riposo, passando e aspettando ore perfino nella buca di un pino sradicato.

Come resse, come sostenne Garibaldi tutto questo? Né aveva sanità invulnerabile, ed era sofferente di dolori articolari e muscolari da dover essere talvolta sollevato e trasportato. Ed era dolorosamente sensibile a offese dell'animo e inclinato a malinconia e a tenerezza, e tutti ricordano l'episodio dell'agnellino smarrito e belante nella notte di Caprera, e l'altro di Cesenatico che quando, la mattina del due agosto, riuscì a imbarcarsi e dové lasciare il suo cavallo, lo abbracciò e baciò sulla fronte. Come resistette a questa vita per un mese, non dormento affatto o dormendo alla meglio con un occhio sempre aperto, non mangiando o mangiando alla peggio quel che trovava, lacero, sporco, arso di sete, affaticato, ferito, contuso; e anzi per più di un mese, per trentaquattro giorni, dal 31 luglio, da quando incominciò ad avere gli austriaci presso San Marino, proprio alle calcagna fino al 2 di settembre?

A San Marino c'era stata una generosa gara di gentilezze e di avvedutezze tra il reggente Domenico Maria Belzoppi e Garibaldi, volendo quello proteggere Garibaldi ed accettarlo e aiutarlo come rifugiato, e insieme non compromettere, di fronte all'Austria, la neutralità della piccola Repubblica: e volendo Garibaldi non abusare di quella gentilezza e insieme salvare dagli austriaci i suoi e se stesso. E riuscì a scendere celatamente dal monte e a passare attraverso e accanto i nemici, lui e i suoi, e Annita malatissima, e giunse a Cesenatico, la sera del primo agosto. Scarso presidio c'era a Cesenatico, di croati e di papalini. Garibaldi li fece prigionieri, barricò, per evitare sorprese, le due strade che venivano da Forlì e da Rimini, e sforzò i « paroni » di tredici bragozzi chioggiotti che erano nel porto perché consentissero e aiutassero l'imbarco, facendo vela per Venezia, dei 250 tra ufficiali e soldati che ormai gli erano rimasti. L'imbarco fu difficilissimo, perché il mare era grosso, e durò tutta la notte. Annita era arrivata poco dopo Garibaldi, e tutta la notte restò presso il canale del porto, appoggiata a una sella, rifinita di stanchezza e di febbre, paurosa che Garibaldi, che già avrebbe voluto lasciarla a San Marino nella casa del caffettiere Lorenzo Simoncini, non la prendesse con sé. Con che occhi riguardava Garibaldi quella sua povera cara donna? con che tremore e ansia di quel viaggio marino che poteva essere per tutti e massimamente per lei, come fu, così avventuroso e rischioso?

E furono in mare. E sulla sera, con un cielo terribilmente sereno e la luna prossima al plenilunio, i bragozzi furono avvistati da tre navi tedesche. Nella confusione della cattura, cinque bragozzi scamparono e tre presero terra fra Volano e Magnavacca, e di lì, sbarcati gli uomini, ritornarono a consegnarsi al capitano dalmata Kopinowic che comandava l'Orestes. E anche questa fu fortuna, perché l'andare e venire dei tre bragozzi distrasse gli inseguitori dagli altri due, in uno dei quali era Garibaldi, e questi poterono sfuggire alla vista e prendere terra fra le dune e

libertà e Garibaldi nell'agosto del 1849

TRAFILA ROMAGNOLA

l'acqua bassa del lido. Garibaldi si cala nell'acqua e ha Annita sulle spalle. Sono le otto di mattina del tre agosto, venerdì. C'è lì presso una capanna di canne palustri. Bisogna subito allontanarsi dalla spiaggia, andare verso l'interno. Alle 11 e mezzo giungono alla casa del podere Cavallina. Bisogna andare più ancora verso l'interno; alle 15 ripartono, alle 17 arrivano alla casa del podere Zanetto. Nemmeno qui è possibile fermarsi. Si aspetta che ritorni Nino Bonnet da Comacchio. Ritorna con due battellanti. Distendono Annita sul battello. Partono. Ormai è notte. Si addentrano sempre più nelle valli. Arrivano sulla mezzanotte al Casone Piviero. Il viaggio avrebbe dovuto seguitare fino alla fattoria Guiccioli. Senonché i due battellanti, insospettiti di chi conducevano, a un tratto li abbandonano e se ne vanno. I tre, Garibaldi, Annita, Leggero, in questa notte fra il 3 e il 4 agosto, si trovano soli, in un tabarro di valle Agosta, in luogo assolutamente ignoto e oscuro di ogni direzione, e col naturale sospetto che l'abbandono sia stato un tradimento. Di momento in momento Annita poteva soccombere, gli austriaci potevano arrivare.

Garibaldi superò anche quelle ore. Per fortuna i due fuggiaschi non erano fuggiti per tradire. Erano andati a Comacchio dai fratelli Bonnet. E Nino Bonnet subito trova e spedisce altri due battellanti più coraggiosi. Incomincia il secondo giorno. Il 4 agosto, sabato. Ma come si possono noverare giorni come questi? I giorni si contano per le pause che li distinguono. Qui non ci sono pause, non ci sono distinzioni. Il giorno è come la notte, la notte è come il giorno. E la nera ombra della morte continuamente in agguato. Partono alle ore 8 da quella valle, giungono alle 13 alla Chiavica Bedoni. Traghettano fiumi e canali. Annita passa da un barroccio a una barca, da una barca a un barroccio. Il sole pendulo sull'aria ferma, infocata. E giungono sull'Ave Maria, alle 19,45 alla fattoria Guiccioli. In quattro, per i quattro capi, prendono il materasso dove giace Annita, e, nell'atto che la sollevano, Annita ha un gesto del capo, muore.

Tre agosto, quattro agosto, interminabili ore di un'interminabile viaggio funebre: Garibaldi con gli occhi fissi a spiare gli occhi ormai spenti di Annita. «Abbi pazienza, Annita, presto saremo al sicuro». Leggero dietro, tacito, col capo chino.

Che fa Garibaldi? Come lasciare così e per sempre quella sua compagna di tanti anni di vita? Leggero, che solo guarda, che solo vede, che non mai parla, si arrisica ora a sussurrare una parola: «Per l'Italia». Ancora fuggire. Dopo nemmeno un'ora, alle venti e trenta, Garibaldi è ancora in cammino. Ancora bisogna spostarsi a ovest, verso l'interno. Sant'Alberto. E poi ripiegare a est, e poi ancora a ovest, perché bisogna sapere al momento mutar direzione e piano. E' un continuo e celere succedersi di informatori fedeli e di informazioni sicure. Le pattuglie austriache e papaline talora si vedono. Talora anche si odono: zoccoli di cavallo, cigolio di carri. Una notte passa un convoglio. Si seppe presto chi c'era. Il brigadiere pontificio Sereni, fatto prigioniero a Cesenatico, ricondotto prigioniero e sbarcato alla Pialassa, che farne? Ugo Bassi interviene: «Lasciatelo andare». E subito va, il papalino gendarme per denunciare al suo comando chi era sbarcato con lui. E in quel convoglio c'era proprio Ugo Bassi; e c'erano il capitano Livraghi e Ciceruacchio coi due suoi figlioli giovanetti; portati al comando militare, a Bologna, e giustiziati pochi giorni dopo.

L'inseguimento si fa sempre più stretto. Ca' Bianca, Scorticata, Forte Michelino, Casotto del Taglio. Allo staggio del Bardello avrebbe dovuto avvenire il collegamento della trafila di S. Alberto con la trafila di Ravenna. Ci fu una deviazione. Ci fu un equivoco. Come tre giorni dopo al cimitero di Forlì; come quindici giorni dopo al passo della Futa dove Garibaldi aveva perduto don Giovanni e don Giovanni Garibaldi. Ma a Forlì c'erano Pio Cicognani e Tomaso Gori, e al Mulino della Cerbaia c'era l'ingegner Enrico Segni. E qui c'è Sumarèn, c'è Mezzanòtt, c'è Juffina. La trafila si ricompone. Garibaldi è al capanno del Pontaccio. Porto Corsini, il mare. Dunque, ancora Venezia. Non ha scoraggiato Garibaldi nemmeno la delusione di sei giorni prima. Non fugge Garibaldi per salvare sé; sopravvivere non ha senso se non per seguitare a combattere. Da più di tre mesi Venezia lo aspetta. A Venezia era acceso e alimentato l'ultimo lume di libertà. Per Venezia era partito dall'America. Prevale il parere dei compagni che sanno opporsi e resistere anche a Garibaldi. E dunque ancora nascondersi. Ancora camminare e patire e rischiare per vie remote e ignote. Ravenna, Forlì, Modigliana. E finalmente Cala Martina, e l'imbarco: due settembre.

E poi? Ahimé! Quattro giorni dopo, sei settembre, il generale Alfonso Lamarmora, il generale di Luciano Manara, così telegrafa da Genova al ministro piemontese dell'interno Pinelli: «Garibaldi è a Chiavari. Lo farò arrestare. Che devo fare? Il meglio sarebbe spedirlo in America». Garibaldi va a Tunisi, ma il bey di Tunisi non lo vuole; rimane un mese alla Maddalena, ospite di Leggero; e poi va in Africa, a Tangeri; e poi in America a Nuova York, a fabbricare candele.

Manara Valgimigli

Queste pagine, tolte dal lungo saggio di Manara Valgimigli *Romagna garibaldina*, cui fanno da introduzione, furono pubblicate nella rivista «Il Ponte» (n. 10 - ottobre 1949).

sabato ore 21.30 progr. nazionale

IN MERITO AL "CONCORSO PER 150 CANZONI"

PRECISAZIONI

Nel n. 21 del «Radiocorriere» (pagine 3-4) sono stati resi noti i nuovi criteri ai quali la RAI si atterrà circa la formazione dei propri repertori radiofonici di musica leggera.

Nella stessa sede è stato pubblicato il regolamento per il primo concorso per 150 canzoni, nel quale è inserita altresì la regolamentazione per il prossimo Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

In relazione a quanto sopra e alle precedenti disposizioni in materia di presentazione delle canzoni e di esame delle stesse da parte della nostra Commissione di lettura, comunichiamo che in sede transitoria, e cioè al fine di realizzare la congiuntura tra il precedente sistema e il nuovo, la Commissione di lettura esaurirà l'esame di tutte le canzoni pervenute al nostro competente Settore entro il 15 maggio, mentre saranno restituite al mittente le composizioni pervenute posteriormente alla data suddetta. S'intende che le canzoni restituite potranno partecipare al concorso di cui al bando citato ove posseggano i requisiti da esso richiesti.

Sempre in adempimento delle disposizioni rese note con il «Radiocorriere» sopra citato, si tenga presente che dal 16 maggio in poi gli editori e gli autori potranno inviare la loro produzione all'esame dei competenti organi soltanto IN OCCASIONE DEI CONCORSI SEMESTRALI, volta a volta regolati da appositi bandi, e, al di fuori dei concorsi, soltanto ove trattasi di canzoni di AUTORI ITALIANI che siano già STAMPATE PER «ORCHESTRINA».

A quest'ultimo proposito, precisiamo che alla Commissione di lettura per la musica leggera, la quale funzionerà quindi SOLTANTO nei riguardi delle canzoni di autori italiani già stampate per «orchestrina», le «orchestrine» stesse potranno essere presentate da parte di TUTTI gli editori ed autori, e dovranno recare il copyright dell'anno in corso ed essere orchestrate per almeno sei strumenti.

L'inoltro delle «orchestrine» non è sottoposto a termini, ed esse saranno via via esaminate dalla Commissione competente.

Per quanto riguarda le canzoni straniere rieditate in Italia, la RAI si riserva di programmare nei normali repertori delle orchestre quelle che abbiano già acquistato in Italia un autentico successo di pubblico.

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Incompreso. — Proprio occorreva la rubrica sul «Radiocorriere» per chiarirle le idee tra grafologia e cartomanzia? Come se tra l'una e l'altra vi fosse qualcosa in comune! E' la vivacità d'impressioni insita nella sua natura che la porta a giudizi superficiali, a critiche ed approvazioni un po' affrettate. Sempre attratto verso miraggi nuovi cede alle correnti passionali del suo carattere e chi l'arresta è bravo. I suoi errori ed i suoi successi provengono da vitalità propulsiva, da irresistibile tendenza alle iniziative, dall'ambizione di riuscire. E quando si prefigge uno scopo la tensione nervosa è al massimo.

Fred. V. C. — Imporsi all'attenzione del mondo, dare risalto alla personalità, ecco lo scopo predominante della sua esistenza. Noto tuttavia troppo spiegamento di forze per ritenerle fondate; l'individuo naturalmente saldo di temperamento non ha bisogno di ostentarlo. L'esagerazione tradisce sempre una qualche debolezza. Azzardare? Più a parole che a fatti. Concludere? Senza dubbio, coi mezzi che ha: intelligenza, cultura, senso artistico, orgoglio, ambizione, fermezza, egocentrismo.

Fretus. — Lei inizia nelle disposizioni più favorevoli per un'ottima riuscita. La sua grafia è un armonico quadro dove trovano posto tutti i segni più espressivi: agilità di mente, chiarezza di concetti, plasmabilità sociale, abilità di destreggiarsi negli ostacoli, larghezza di vedute esplicate con misura, gusto sicuro per il bello in genere. Che vuol di più? Non tutte vinte le reticenze interiori, ma l'ottimismo solitamente prevale.

Grazia. — Sì cara, esagerano quelli che trovano «infernale» la sua scrittura, perché io l'ho letta senza sforzo; però lei non fa proprio niente per migliorarla. Ed è col portare qualche buon ritocco al suo temperamento che l'aspetto grafico se ne gioverà. Non s'è mai chiesta cosa farne della ricca e vivida esuberanza che Dio le ha data? Sarebbe riprovevole lasciarla in balìa degli istinti, senza mettervi ordine e chiarezza. Lasci pure la filosofia a chi ha più sottigliezza mentale di lei ma non sperperi in ogni caso il suo ingegno.

Juventus 15. — Lavorare faticosamente senza perdere il gusto di sognare ad occhi aperti è solo concesso a chi possiede gentilezza d'animo e non si lascia soffocare dal materialismo della vita giornaliera. Sorprende infatti l'armonia e la delicatezza nelle forme della sua scrittura, trattandosi di una persona che ha poca dimestichezza colla penna. A lei manca il coraggio non l'intelligenza; è fin troppo puntiglioso e la paura di sbagliare, di non essere compreso ed inferiore di capacità le causano dei veri spasimi nervosi che la danneggiano. Un po' meno accentuato ma è questo anche il difetto della sua sposina. Ora siete in due, fatevi animo e soprattutto conservate il tesoro del vostro amore.

Pon. A. — Sei ancora come un fiore in boccio, chiusa in te stessa mentre senti fremere nel tuo intimo una ricchezza di vita che cerca il modo di manifestarsi. Hai una forte volontà che non devi usare come predominio sugli altri ma che ti può essere utilissima nello studio e nel lavoro. Sei un po' campanilista, non troppo socievole e temi quell'ignoto che senti al di là del tuo ambiente familiare. Ti occorre un po' di slancio per ampliare l'orizzonte delle tue esperienze. Ritrosa di contegno ma civettuola di natura, i galeotti sono dunque i tuoi... «occhi dorati»?

Gianjatto. — Alterare apposta la scrittura per «rendere difficile il compito all'esaminatore» sarebbe lo stesso come fare smorfie davanti all'obiettivo fotografico. A quale scopo? Comunque prima di leggere il testo della sua letterina l'avevo già vivisezionata grafologicamente, rendendomi conto che lei è troppo spontaneo per riuscire, anche volendo, in una qualche finzione e sufficientemente provvisto di finezza mentale per saper dare una giusta valutazione alle cose anche coll'aria di scherzarci su. Attento alle debolezze sentimentali ed erotiche! Per il suo carattere ne va soggetto.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

Tempo d'estate

Essere indifesi è una forza e la fragilità viene rispettata. Se le donne mettono i calzoni pare che si possa essere autorizzati a non cedere loro il passo. Ma quando esse accettano le vaporose corolle dell'estate, le trasparenze dei tessuti che assorbono il sole, lo filtrano e ne moltiplicano la luce, quando scelgono il ricamo gentile o l'increspatura leggera, allora giuocano la loro carta migliore: la fragilità.

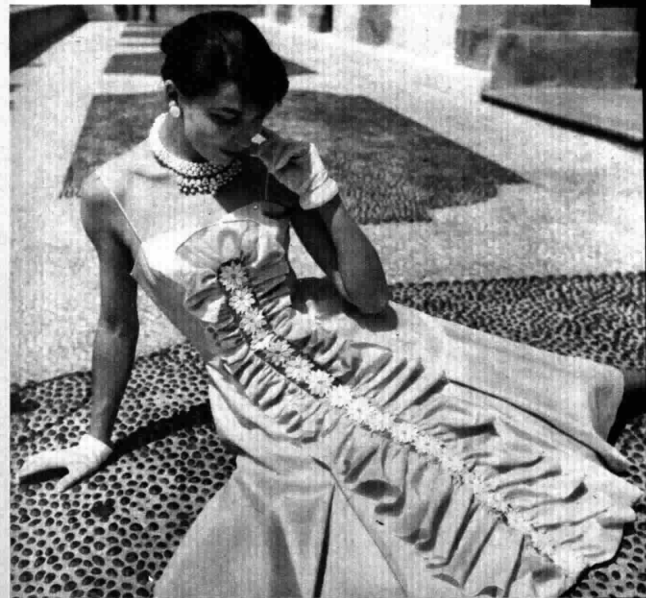
Non importa poi se queste donne moderne sono creature estremamente decise, spesso indipendenti, sovente autoritarie, quando inalberano i loro sandaletti dai tacchi esilissimi, i loro abiti vaporosi che solo un po' di vento potrebbe sciupare, quando scoprono le braccia delicate ed espongono il volto pallido al sole, raccogliendo i loro leggeri capelli in languidi chignons. Chi lo crederebbe? Questa è la parte migliore che le donne sanno recitare. In realtà su quegli esilissimi tacchi esse fanno molti chilometri, la morbida pelle del loro volto è ottenuta con rudi massaggi ed i capelli devono subire giornalmente 800 energici colpi di spazzola per poter pensare di somigliare alla seta. Un indumento al quale in fondo le donne hanno rinunciato malvolentieri nella storia della moda è la crinolina. Cioè hanno scoperto dopo averla abolita qual era la grande forza di questo indumento femminile che diede fascino a tutte le eroine del romanticismo. Per questo la moda ogni tanto cerca di riesumarla in moderne ed alleggerite versioni. Il cocktail e la sera consentono tutto l'anno di far schiudere alle donne le corolle delle loro gonne come fiori di serra e l'estate con il sole autorizza un fiorire più naturale e giustificato a tutte le ore del giorno. Le signore hanno imparato ad approfittare di queste occasioni malgrado tutta la piatta e filiforme moda d'avanguardia.

Le collezioni d'estate hanno rialzato le quotazioni degli abiti di chiffon, di organdis, di surah. Naturalmente essi pretendono di essere vaporosi, inconsistenti, molto frou-frou.

Le sottogonne rigide, quelle a balze di volants, quelle arricciate ritornano con tutta la loro civetteria ad accompagnare i passi leggeri delle neoromantiche.

Queste ultime intanto già si preoccupano del trucco per l'estate che dovrà essere « oceanico » in omaggio al mare, protagonista principale delle vacanze, mentre l'acconciatura più aggiornata sarà la « cascata » che consisterà ancora in capelli corti un po' frangiati sulla fronte e gettati dietro le orecchie in morbidi ciuffi, appiattiti solamente sui lati. Intanto anche con i leggerissimi sandali di questa stagione le calze confermano la loro salda volontà di voler rimanere indispensabili nel guardaroba della donna elegante. Alle calze, infatti, non è possibile rinunciare se si vuole essere sicuri di una intensa abbronzatura.

Franca Capalbi

Gigliola Curiel affronta il problema della moderna crinolina con questo abito da cocktail in organza terital bianca ricamata a trafori, giuocando con un violento contrasto la fascia di faille fucsia alta che stringe la vita. Una rosa diritta sul capo contribuisce allo slancio di questa fragilissima e moderna silhouette

Estate e sole hanno suggerito a Jole Veneziani il tema delle margherite di passamaneria bianca applicate su una banda color champagne che attraversa verticalmente il corto vestito di sablé terital giallo. La striscia delle margherite è affiancata da una ruche doppia. Il corpino è sostenuto da leggerissime spalline. La gonna si apre a godé aiutata da una sottogonna

MODA MASCHILE

IL PANCIOTTO *civettone*

Il panciotto non ha mai avuto la vita facile; nemmeno nel passato. Splendido nel Settecento; austero nell'Ottocento; a volte idolatrato a volte trascurato al principio del nostro secolo. Ma ad intervalli di tempo, sempre si rifà e baldanzosamente prende la sua piccola rivincita, diventando di moda, riprendendo quota e tono, come se l'avessero inventato in quel momento.

Il peggio della sfortuna, il panciotto l'ha avuto una prima volta dopo il 1920 con l'uso dell'abito a due pezzi — oggi più che mai in grande uso, come abbiamo avuto modo di ripetere in questa rubrica — cioè calzoni di flanella in tinta unita e giacca fantasia, ed un'altra volta con l'ultima guerra, quando fu abolito del tutto per ragioni economiche. Ancora adesso i sarti preferiscono tenere l'abito ad un prezzo ragionevole, abolendo il panciotto che, nell'insieme, per stoffa e confezione incide più di quanto valga. Inoltre l'uso dei panciotti di lana ha avallato il concetto stesso dei sarti, perché un panciotto di lana costa la terza parte di uno di stoffa. Si è così tacitamente convenuto di fare il panciotto solo agli abiti di riguardo, quelli scuri e soprattutto a doppio petto.

In tale situazione era più che naturale che il panciotto di colore ritornasse di moda, e sarà almeno il ventesimo ritorno in un secolo. Gli attori che furono cari ai padri dei giovinetti d'oggi, da Ermete Novelli, che ne possedeva una vera collezione, ad Armando Falconi che mise in uso nella vita il colorato panciotto di Giacomino in Romanticismo *di Rovetta, ebbero particolare predilezione per i panciotti colorati, accollatissimi, ed altrettanto per gli scollati, con tasche e taschini, diritti e di sbieco, di stoffe finissime, dal velluto alla seta al panno, in tinta unita o a piccoli disegni, come fiorellini, losanghe, pallini. Nella celebre poesia* La tavola dei poveri, *Salvatore Di Giacomo descrivendo un personaggio con pretese di eleganza dice « un gilé commo o portano i cocò, tutti piselli verdi in campo blu ». Il massimo della raffinatezza di un panciotto cantato da un poeta.*

La voga attuale è per i panciotti di lana scozzese o qualche quadretto largo un centimetro su fondo bianco o giallino. Ma la preferenza è per lo scozzese; un po' facile e quindi per il gusto di molti. Questo tipo di panciotto non si indossa sui due pezzi (altrimenti sarebbero tre e tutti diversi) ma sull'abito confezionato con la stessa stoffa per i calzoni e la giacca. Tessuto e colore tra i più indicati, la flanella grigia; sulla tinta unita la varietà di colori anche accesi è consentita. Camicia bianca e cravatta in tinta unita. La voga del panciotto di colore è attraente, quindi occorre dosarne l'uso; una goccia per volta su tutto l'insieme dell'abbigliamento. Perché con un panciotto scozzese avere, ad esempio, anche una cravatta scozzese, sarebbe troppo.

rid.

IL MEDICO VI DICE

Non si addice agli epatici

Fegato

I calcoli che si formano nel fegato, e specialmente nella cistifellea, cioè dentro il sacchetto nel quale la bile compie la sua ultima tappa prima di arrivare all'intestino, possono essere paragonati a pietre più o meno grosse, talvolta così numerose da formare una vera e propria ghiaia. Le cause dell'insorgenza della calcolosi epatica sono svariate, e non avrebbe interesse ricordarle qui. Due fatti, piuttosto, hanno importanza particolare nei riguardi della profilassi: si tratta d'una malattia che colpisce prevalentemente il sesso femminile, e con maggior frequenza le persone oltre i 40 anni.

La classica manifestazione della calcolosi è la colica epatica, con gravi e protratti dolori talvolta accompagnati da una tinta giallognola della cute. Tuttavia le coliche possono anche essere leggere « in miniatura », oppure la sintomatologia interessa prevalentemente lo stomaco con crampi, bruciori e digestioni laboriose. La diagnosi non è dunque sempre felice. Vi è però un mezzo che di solito consente di chiarire la situazione: la radiografia della cistifellea, o colecistrografia, da eseguire previa iniezione, o somministrazione per bocca, d'una sostanza opaca che va a depositarsi nella cistifellea e la rende visibile ai raggi.

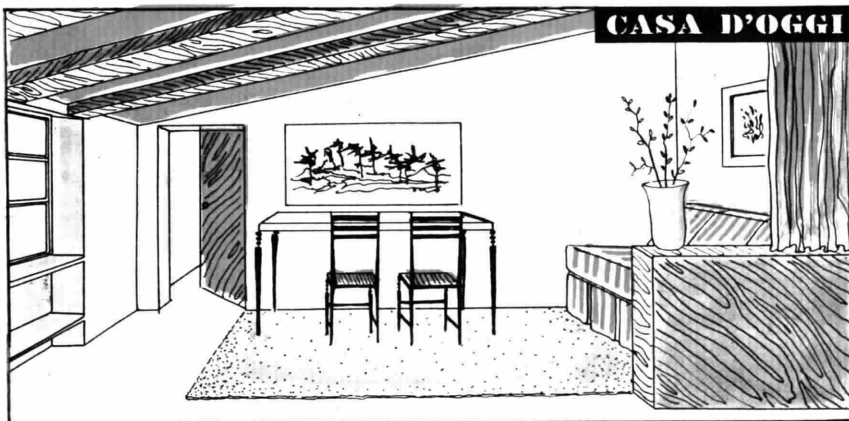
Abbiamo accennato sopra alla possibilità d'una profilassi. In un certo senso, appunto, una profilassi della calcolosi epatica è effettuabile. Quando si tratta d'una persona, e specialmente d'una donna, nella cui famiglia vi siano già antecedenti della malattia, e nella quale si manifestino senso di peso durante la digestione, nausee mattutine, intolleranza a certi alimenti, emicranie, sarà bene correre subito ai ripari. E innanzitutto si provvederà a regolare il regime dietetico, mettendo al bando i brodi grassi, i sughi di carne, i grassi animali cotti, l'olio cucinato, i fritti, le carni ed i pesci grassi, l'agnello, il capretto, la selvaggina e la cacciagione, le carni insaccate, i derivati di maiale (si può concedere il prosciutto), le interiora, la trippa, le uova, i formaggi fermentati, le salse forti e piccanti, la maionese, il cioccolato, il caffè, il tè forte, gli aperitivi, i liquori. Sì, la lista è lunga, dobbiamo ammetterlo, e le rinunzie potranno sembrare quasi insopportabili, ma si tratta di un'elencazione di massima, regolabile da persona a persona, anche in base alle eventuali idiosincrasie presentate individualmente.

Il medico prescrive inoltre particolari medicamenti chiamati « colagoghi » e « coleretici ». I primi agevolano il flusso della bile, evitandone il ristagno: sono il rabarbaro, il boldo, il carciofo, il solfato di sodio e di magnesio, le acque minerali alcaline. I coleretici fanno qualcosa di più, stimolano la produzione della bile e in tal modo ne favoriscono il deflusso. L'acido deidrocolico e il salicilato sodico sono i più efficaci coleretici. Naturalmente questa terapia deve essere effettuata in continuazione, sia pure con intervalli di riposo più o meno lunghi.

E se la calcolosi è già in atto, dichiarata? Le stesse cure saranno efficaci anche in questo caso: non nel senso di far scomparire i calcoli, il che purtroppo non è possibile, ma nel senso di attenuare i disturbi e di evitare le dolorose coliche, l'itterizia, la febbre, le infezioni delle vie biliari, che alla fine richiederebbero l'opera, del resto definitivamente liberatrice, del chirurgo.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

UNA SOFFITTA

Il divano incassato tra la parete e il tramezzo. Nella parte superiore del tramezzo possono essere riposti cuscini, coperte od altro. Una stuoia di cocco colorata, un tavolo lungo e stretto, alcune seggiole leggere completano l'arredamento della camera

Quante volte, camminando, ci capita di guardare in alto, verso la sommità delle case ove minuscole finestre sembrano appollaiate in equilbrio precario sugli spioventi dei tetti? Spesso, da quelle finestrine, arricchite da una quantità di fiori, coltivati in recipienti di fortuna, occhieggia una tendina bianca, che pare un invito a visitare la soffitta in cui si apre. Forse, molti di noi hanno desiderato di vivere in una soffitta dal tetto caratteristicamente inclinato: ma questa romantica aspirazione non ci deve far cadere nella facile retorica che « il primo sole è mio »! Le soffitte possono essere, è vero, piacevoli e si prestano, soprattutto, a infinite soluzioni di un arredamento tipico, proprio per quelle impensate combinazioni di angoli a rientranze, per le varie inclinazioni dei soffitti, per le vecchie, belle travi in vista, che ci permettono di far lavorare liberamente la fantasia e l'estro inventivo: ma non dobbiamo dimenticare che a questi vantaggi si uniscono inconvenienti numerosi e gravi, quale la scarsità di aria e di luce, l'insufficienza dei servizi igienici e la cattiva manutenzione. Il signor P. N. C. di Torino si rivolge a noi per alcuni consigli. Abita una soffitta che vorrebbe rinnovare. Non essendovi entrata, si è pensato di isolare il soggiorno per mezzo di un basso tramezzo di legno e di una tenda, creando una parvenza di ingresso. Un ampio divano, incassato fra il tramezzo e il muro opposto, rivestito in colore molto vivace, una semplice stuoia colorata, il tavolo da pranzo appoggiato alla parete, creano un angolo piacevolmente mosso in cui le tinte squillanti accentuano la caratteristica ambientale. Un paravento a pannelli di diverso colore, attaccato al lato dell'armadio-piattiera separa il cucinino dal soggiorno. Muri bianchi, decisamente bianchi. Il soffitto, con o senza travi, sarà invece fortemente colorato. Lo sguancio esso pure colorato e una scaffalatura ricavata al di sotto del davanzale mediante semplici tavole di legno, inquadreranno perfettamente le finestre e permetteranno che aria e luce penetrino nella stanza liberamente.

Achille Molteni

L'armadio di cui una parte è stata sistemata a piattera. Un paravento unito all'armadio per mezzo di cerniere nasconde il cucinino

MANGIAR BENE

FRULLATI DI PRIMAVERA

BANANA AL COGNAC

Occorrente: due banane, il succo di due arance e di un limone, due cucchiai di ghiaccio macinato, tre cucchiai da tavola di zucchero, un bicchierino di cognac, un quarto di latte.

Esecuzione: versate nel frullatore i succhi di arancia e di limone, aggiungete il ghiaccio tritato e una banana tagliata a pezzi (non troppo piccoli).

Mettete il coperchio e frullate prima adagio, poi più rapidamente per alcuni secondi (quanto basta per frantumare la banana). Aggiungete la seconda banana, a pezzi, e frullate finché il tutto è diventato liquido e omogeneo. Aggiungete lo zucchero e il cognac e frullate ancora velocemente per 10-15 secondi. All'ultimo aggiungete il latte freddo e azionate il frullatore per il tempo strettamente necessario ad amalgamarlo (pochi secondi). Servite subito.

FRAGOLE ALL'ANANAS

Occorrente: un etto di fragole, il succo di un'arancia, due cucchiai di ghiaccio macinato, due fette di ananas in scatola con il relativo succo, due cucchiai da tavola di zucchero, un bicchiere di latte.

Esecuzione: versate nel frullatore il succo di arancia e di ananas, le fragole (ben mondate e lavate) e il ghiaccio. Mettete il coperchio e frullate a forte velocità finché il tutto si è sciolto e amalgamato. Aggiungete l'ananas tagliato a pezzi e lo zucchero; frullate ancora finché lo ananas è completamente disciolto. All'ultimo aggiungete il latte freddo e azionate il frullatore per il tempo strettamente necessario ad amalgamarlo (pochi secondi). Servite subito. Volendo, anche in questo frullato potete aggiungere, insieme allo zucchero, un bicchierino di cognac.

RICETTA DI VETRINE

SKOBLJANKA

Occorrente: *400 gr. di fesa di vitello, due cucchiai di olio, 50 gr. di burro, mezza cipolla, 3 cucchiai di salsa concentrata di pomodoro, 50 gr. di funghi secchi, due cucchiai di salsa Worcestershire, pepe abbondante e sale quanto basta; una besciamella fatta con 25 gr. di burro 25 gr. di farina, mezzo litro scarso di panna liquida, pepe e sale q. b.*

Esecuzione: *liberate la carne da tutte le pellicine e dagli eventuali nervetti, poi tagliatela a listerelle di circa due cm. di larghezza e fatela soffriggere con olio, burro e cipolla tagliuzzata finemente. Salate, aggiungete tre cucchiai di salsa concentrata di pomodoro e un po' di acqua tiepida, abbassate la fiamma e lasciate sul fuoco lento per 15-20 minuti. A parte preparate la besciamella: in un pentolino fate sciogliere il burro, quindi versate in un sol colpo la farina, mescolate con un cucchiaio di legno finché il burro ha assorbito tutta la farina e formato una palla; poi, pian piano, aggiungete la panna liquida. Salate e fate cuocere, sempre mescolando, per circa un quarto d'ora. Tritate finemente i funghi (che avrete prima messi a bagno per mezz'ora in acqua tiepida) e fateli soffriggere con un po' di olio e burro; salateli e aggiungeteli alla besciamella. Versate la salsa sulla carne, aggiungete abbondante pepe e due cucchiai di salsa Worcestershire, e fate cuocere ancora per due minuti. Servite caldo.*

Se invece del vitello usate il manzo, e se raddoppiate (o quasi) la dose di pepe, ottenete il famoso « bue alla Stroganoff ».

l. d. r

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 27 maggio al 2 giugno

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	mutamenti	contrarietà	complicazioni	mutamenti	successo completo	Successi per le donne. Vantaggi agli artisti. Accettate gli inviti, ma non andate soli.
TORO 21.IV - 21.V	nessuna novità	complicazioni	complicazioni	nessuna novità	mutamenti	Piccoli inconvenienti generati da fiducia mal riposta. Associatevi a qualcuno capace di agire.
GEMELLI 22.V - 21.VI	mutamenti	guadagni	novità lieta	sorprese	successo completo	Limitate possibilità di penetrazione nell'ambiente che avete cominciato a sondare.
CANCRO 22.VI - 23.VII	complicazioni	complicazioni	guadagni	sorprese	nessuna novità	Una comunicazione sibillina può mandare in aria un affare. Cercate di tenere tutto in regola.
LEONE 24.VII - 23.VIII	mutamenti	guadagni	guadagni	complicazioni	nessuna novità	Avviatevi con sicurezza verso la sponda del fiume. C'è da guadare con audacia e fermezza.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	nessuna novità	novità lieta	fortuna	mutamenti	sorprese	Gioia di vivere per una ripacificazione che ormai si riteneva impossibile. Novità affettive.
BILANCIA 24.IX - 23.X	contrarietà	fortuna	fortuna	mutamenti	novità lieta	Favori e giuochi benigni. Felicità duratura. Dichiarazione che vi sorprenderà.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	novità lieta	sorprese	nessuna novità	complicazioni	sorprese	Allegria, raggiungimento di uno scopo carezzato nella mente da gran tempo.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	novità lieta	complicazioni	successo completo	complicazioni	nessuna novità	Potrete fidarvi. Le amicizie saranno veraci e durature. Avete saputo scegliere bene.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	mutamenti	mutamenti	nessuna novità	mutamenti	successo completo	Affannarsi sarebbe superfluo. Lasciare correre l'acqua al mare. Intervenire non gioverebbe.
ACQUARIO 22.I - 19.II	mutamenti	successo completo	nessuna novità	complicazioni	complicazioni	Siete amati e desiderati con ardore. Dovrete stare ancora lontani, prima di ricongiungervi.
PESCI 20.II - 20.III	nessuna novità	successo completo	sorprese	guadagni	mutamenti	La bizzarria vi condurrà a una delusione. Forzare la pazienza del sesso opposto è pericoloso.

fortuna — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — contrarietà — sorprese — mutamenti — successo completo

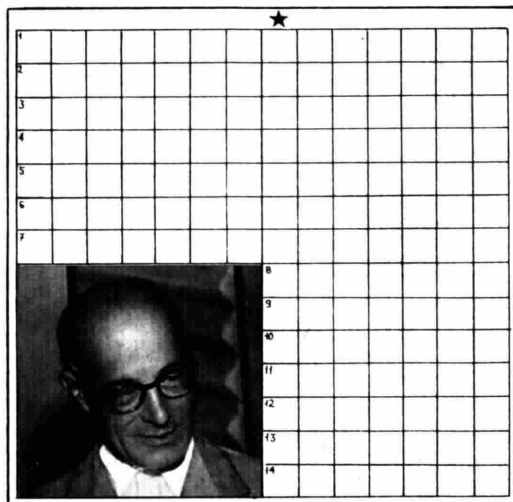
SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

REGISTA AD ANAGRAMMI

Anagrammate le parole sottoelencate e disponetele nelle orizzontali di numero corrispondente. Se avrete bene operato, al termine, nella colonna centrale indicata dall'asterisco, apparirà il nome del regista (e commediografo) della fotografia.

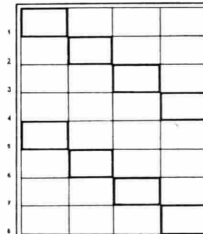
★

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14

Parole da anagrammare

1. SIGNORILITA'; 2. RACIMOLANTE; 3. LIBERTICIDA; 4. SCAPPATELLA; 5. ESORBITANTE; 6. SPIACIMENTO; 7. OSPITALIERO; 8. MANICO; 9. TONACA; 10. RISATA; 11. VENETO; 12. MILITE; 13. MONILE; 14. REGALO.

CASELLARIO

Impiegando le sillabe sottoelencate, formate 8 parole secondo le definizioni. Al termine, nei quadretti a bordi ingrossati dovrà comparire il titolo di un radioprogramma generico, gradito a chi ama « ascoltare ».

1
2
3
4
5
6
7
8

A, CA, CA, CI, CON, CON, DI, FA, FAN, FAR, GLIE, LE, LI, LU, MA, ME, MO, MU, NO, NO, PA, PEL, RA, RAS, RE, RE, RIA, SI, SI, TA, TA, TO.

Definizioni

1. Fandonia, ciancia; 2. Non abita in città; 3. Sfruttatore; 4. Vi si vendono le medicine; 5. Costruisce le case, ecc.; 6. Chi avverte; 7. Uccello con sacco sotto il becco; 8. Scritto che serve a rammentare fatti e pensieri.

●

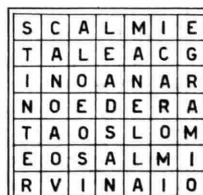
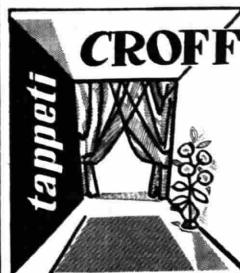
MAESTRO E CANTANTE ANAGRAMMATI

IO IN CONGEDO ALLA TV

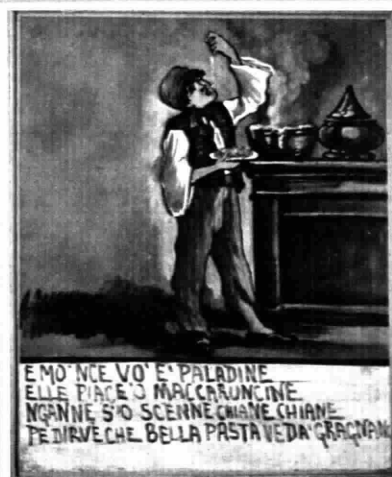
No, nessuno dei due effigiati è in congedo, e tanto meno in congedo alla televisione. Si tratta (e ne troverete i nomi anagrammando la frase) di un noto direttore d'orchestra e di un suo cantante.

●

CRUCIVERBA A SCOPRIRE

Annerite simmetricamente undici caselle dello schema, in modo che vi rimanga un perfetto cruciverba. Le caselle annerite, lette di seguito orizzontalmente, daranno il titolo di una rubrica televisiva di... opinioni personali.

S	C	A	L	M	I	E
T	A	L	E	A	C	G
I	N	O	A	N	A	R
N	O	E	D	E	R	A
T	A	O	S	L	O	M
E	O	S	A	L	M	I
R	V	I	N	A	I	O

(Vedi soluzioni a pag. 46)

L'ingresso al Museo: accanto alle bandiere del Palio di Siena, il gigantesco giglio di Nola

La cantante lettone Rasma Ducat stupita dinnanzi alla religiosità espressa dagli ex-voto

Quando la pubblicità si faceva alla buona, senza tubi fluorescenti. Nella Sezione VI del « popolare della città e della provincia attraverso il tempo, fanno bella mostra di sé numerosi ca

ETNOLOGIA, SC

Il "Museo nazionale dell polari,, di Roma, offre il ricchezza folkloristica d diecimila pezzi — dei t stituiscono l'ingente e p l'istituzione — attualmente

Il « Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari » che ha finalmente trovato la sua sede a Roma, all'E.U.R., vanta ormai un cinquantennio di vita: ma solo da alcune settimane i turisti italiani e stranieri hanno la possibilità di visitarlo. Per decenni il prezioso materiale della raccolta che l'etnologo Lamberto Loria iniziò il 1906 era rimasto chiuso e praticamente nascosto nella villa d'Este a Tivoli, dove la 300 casse della prima mostra etnografica erano state portate per trovarvi un rifugio provvisorio. Ci voleva il successo della Mostra del Folklore del 1953, abbinata all'Esposizione internazionale dell'Agricoltura e attuata per la massima parte con pezzi del Museo, per vincere le ultime esitazioni e far affrettare i tempi: tanto che oggi, nel grande palazzo sulla Piazza Italia, si possono vedere, ben allineati e disposti secondo i più moderni criteri museografici, oltre diecimila pezzi dei trentacinquemila che costituiscono l'ingente patrimonio dell'istituzione. L'opera di riordinamento ha richiesto uno sforzo considerevole, due anni di lavoro di un gruppo di studiosi specializzati sotto la guida del professor Paolo Toschi; ma il risultato, già oggi che il Museo non è ancora completo in tutte le sue parti (manca tutto il secondo piano), è dei più positivi: offrendo al visitatore il quadro più ampio della ricchezza folkloristica del nostro Paese. Regione per regione, ed epoca per epoca della nostra storia, noi possiamo passare in rassegna tutte le tradizioni, i riti, i costumi legati al ciclo dell'anno, il lavoro, la vita della città e della campagna, la casa nelle sue più diverse espressioni, l'arredamento, l'arte popolare, la superstizione più bizzarra così come la più genuina religiosità del nostro popolo. Si incontrano lungo queste sale tante cose che avevamo già visto, nelle sagre dei paesi o in certe località più legate alle tradizioni dei padri, e ci fa piacere ritrovarcele davanti, a farci sentire come in casa nostra. Ma ci sono tante cose che non avevamo visto affatto, perché sono ormai scomparse anche dal più perduto villaggio di montagna delle nostre isole e la loro presenza in questa galleria costi-

Un altro esempio di arte popolare

...useo nazionale delle arti e tradizioni popolari » che è interamente dedicata alla vita ...lloni a sfondo... gastronomico: coraggiose avanguardie della moderna tecnica pubblicitaria

« Invidia, crepa » è il categorico motto che contrassegna questo caratteristico carretto laziale

...ENZA DI MODA

...arti e tradizioni po-...uadro più ampio della ... nostro Paese. Oltre ...ntacinquemila che co-...zioso patrimonio del-... già esposti al pubblico

...licata al piaceri del buon vino

tuisce un valore storico preciso, oltre che un richiamo alla vita delle lontane generazioni che ci hanno preceduto.

Ci sono dei pezzi di fronte ai quali possiamo sorridere, per la loro ingenuità: la sfilata degli ex voto, le storie truculente del puparo siciliano con sei o sette morti per ogni scomparto del tabellone, i quadri di réclame dei topini alla veneziana o delle angurie di Napoli, « al vero gelo, signori ». Altri sono il documento di una tradizione preziosa nei suoi significati: il giovane del Molise che pone il « ceppo nuziale » davanti la porta della ragazza, nella speranza che lei lo ritiri in casa come segno di amore corrisposto; o tutta la serie di amuleti contro le streghe, i fulmini, i morsi dei cani e le incursioni del diavolo. Ma c'è infine qualcosa che supera il limite della curiosità, e dello stesso documento; ci sono degli oggetti compiutamente artistici, che rendono attuali ancora oggi tanti cimeli della tradizione italiana. Con la madia sarda, con la camera rustica trentina, con tanti arazzi, e con tante figure del presepio napoletano usciamo dal semplice elemento del folklore per trovarci di fronte a delle cose belle, da gustare nel loro valore autonomo, e compiuto. Sono tutte cose prodotte dal nostro popolo, lungo i secoli e nelle più disparate località della penisola: il museo dell'E.U.R. ci permette finalmente di scoprire tutto insieme il filone di questa nostra particolare ricchezza.

Al « Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari » la RAI ha dedicato alcune trasmissioni del Giornale Radio, una delle inchieste di Classe Unica e una delle Iniziative culturali del Terzo Programma. La televisione ha presentato le principali sale del Museo durante uno dei recenti numeri del Telegiornale. Ed il pubblico, infine, non ha mancato di seguire queste iniziative con il massimo dell'attenzione e della curiosità, complice indiretto, senza dubbio, il lasciaraddoppista Roberto Bosi, che dell'etnologia è stato, le scorse settimane, il simpatico ed efficace alfiere.

Giorgio Calcagno

La tradizione del ceppo nuziale (Molise). E' l'omaggio d'amore del fidanzato alla sua bella

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Ireneo Fuser**
Schumann: *Canoni in do maggiore e in si minore* (dall'op. 56); Franck: *Pièce heroïque*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regìa di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini, Roero Birindelli, Alberto Rabagliati e Miranda Martino

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Alberto Rossi: *Mai ti scorderai di me; Un bacio e una canzone; Malanoche (Vecchina)*

14,45 **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

15 — G. Cuppini e il suo complesso

15,15 Musica operistica

15,45 **Storia della Svizzera**
V. *Lotte religiose e sociali*, a cura di Renato Regli

16,15 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa

16,45 P. Principe e il suo complesso

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

18 — Frank Petty e il suo trio

18,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARTURO BASILE
Haendel: *Concerto grosso in si bemolle maggiore, op. 3 n. 1:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Sgrizzi: *Viottiana:* a) Marcia e sinfonia, b) Romanza e tamburino, c) Minuetto, d) Introduzione e rondò - Renato Ruotolo, *primo violino*, Mario Rocchi, *secondo violino*, Giacinto Caramia, *violoncello*; Brahms: *Serenata in la maggiore, op. 16 n. 2:* a) Allegro moderato, b) Vivace, c) Adagio non troppo, d) Quasi minuetto, e) Rondò (Allegro)
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,30 La voce di Armando Romeo

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini, Vittorio Caprioli, Nino Taranto e di Renato Carosone e il suo quartetto
Regia di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
Quartetto in la maggiore, K. 464: a) Allegro, b) Minuetto, c) Andante, d) Allegro non troppo
Quartetto Haydn di Bruxelles

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Clara Vincenzi ed Ugo Molinari
Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia;* Danpa-Vignali: *E' bello;* Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei;* Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato;* Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota*
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14 — Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Duomo dall'Ippodromo Le Mulina di Firenze*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli,** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Gilberto Cuppini e il suo complesso jazz; Percy Faith e la sua orchestra; Juliette Greco, cantante; Gene Kelly, attore cantante; Clyde McCoy, solista di tromba; Trio Los Panchos, complesso caratteristico; Luciano Sangiorgi, pianista; Peter Sisters, trio vocale; Claudio Villa, cantante
(Detersivo ToT)
(vedi schedina nella pag. a fronte)

22 **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
Pulcinella allievo di recitazione e sposo felice per ispirazione della Medea
Protagonista **Achille Millo**

Pulcinella	*Achille Millo*
Colombina	*Clara Bindi*
Felice Sciosciammocca	*Gennaro Di Napoli*
Don Ignazio	*Aldo Giuffrè*
Luigi	*Aldo Bufi-Landi*
Alfonsina	*Liliana Tellini*
Tiburzio	*Enzo Donzelli*
Clementina	*Vittoria Crispo*

ed inoltre: *Gustavo Conforti, Clara Crispo, Rosita Pisano*
Ottava trasmissione
Regia di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
Il periodo del trasformismo, di Silvano Tosi

16 — **Musiche contemporanee per piccola orchestra**
Albert Roussel
Concerto per piccola orchestra
Allegro - Andante - Presto
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pierre Michel Le Conte
Jean Françaix
Concertino per pianoforte e piccola orchestra
Presto - Lento - Allegretto - Rondeau
Solista Sergio Fiorentino
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
Alexandre Tansman
Sinfonietta per orchestra da camera
Allegro assai - Mazurka - Notturno - Fuga - Toccata
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

16,40 Le occasioni dell'umorismo
Il mondo di Damon Runyon
a cura di Giorgio Brunacci
Storie di « tipi » e « pupe » in quell'angolo di terra chiamato Nuova York dove tra una cosa e l'altra anche la « vecchia livellatrice » dice la sua
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Nino Meloni

17,45-18 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
Jacques le fataliste di Denis Diderot, a cura di Cesare Vasoli

19,30 **Felix Mendelssohn**
Il ritorno dalla lontananza, op. 89, ouverture
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto n. 2 per violino e archi (rev. Menuhin)
Allegro - Andante - Allegro
Solista Riccardo Brengola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

20 — **Aspetti e problemi della scuola media**
Giovanni Calò: *Cultura, formazione del carattere ed educazione civica nella scuola secondaria*

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. M. Leclair (rev. Döbereiner): *Trio sonata n. 8 in re maggiore, op. 2*, per flauto, viola da gamba e clavicembalo
Adagio - Allegro - Largo (Sarabanda) - Allegro assai
Esecutori: Arturo Danesin, *flauto;* Leonardo Boari, *viola da gamba;* Alberto Bersone, *clavicembalo*
F. Mancini: *Concerto a 4 in mi minore*, per flauto, due violini e cembalo
Allegro - Larghetto - Fuga - Moderato - Allegro
Esecutori: Jean Pierre Rampal, *flauto;* Georges Alès, Pierre Doukan, *violini;* Ruggero Gerlin, *cembalo*
K. Szymanowsky: *Nove preludi op. 1*
Andante, ma non troppo - Andante con moto - Andantino - Andantino con moto - Allegro molto, impetuoso - Lento, mesto - Moderato - Andante, ma non troppo - Lento, mesto
Pianista Massimo Bogiankino

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DI ABRAMO E ISACCO**
di Feo Belcari
Adattamento del testo a cura di O. Castellino
Musica di **Ildebrando Pizzetti**

Abramo	*Giuseppe Modesti*
Sara	*Jolanda Gardino*
Isacco	*Silvana Zanolli*
Un servo	*Giuliano Ferrein*
L'angelo annunziatore	*Maria Vernole*
L'angelo del cielo	*Rina De Ferrari*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Giulio Mogliotti
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione

IFIGENIA
Tragedia musicale radiofonica in un atto di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini
Musica di **Ildebrando Pizzetti**

Agamennone	*Mario Petri*
Clitennestra	*Elena Nicolai*
Ifigenia	*Anna Moffo*
Achille	*Aldo Bertocci*
Tre corifei	*Miriam Funari* *Mario Carlin* *Pier Luigi Latinucci*
Una voce recitante	*Augusto Bonardi*

Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 La nave fantasma - Racconto di Richard Barham Middleton - Traduzione di Franca Cancogni
13,45-14,30 Musiche di Bach, Couperin e Ravel (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 26 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

XXXIII Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Atalanta-Padova			
Bologna-Milan			
Fiorentina-Lazio			
Genoa-Spal			
Inter-Napoli			
Lanerossi-Juventus			
Novara-Pro Patria			
Roma-Triestina			
Torino-Sampdoria			

Serie B

Alessandria-Taranto			
Bari-Cagliari			
Catania-Messina			
Como-Parma			
Livorno-Palermo			
Marzotto-Monza			
Modena-Udinese			
Salernitana-Brescia			
Verona-Legnano			

Serie C

Catanzaro-Carbosarda			
B.P.D. - S. Benedettese			
Mestrina-Siracusa			
Molfetta-Cremonese			
Pavia-Piombino			
Piacenza-Treviso			
Prato-Empoli			
Venezia-Sanremese			
Vigevano-Lecco			

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Uomini ed opere
« Una cosa meravigliosa: come nasce una banda musicale »

16 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Zurigo*
Manifestazione aerea internazionale
Telecronista: Gino Rancati

17,30 Giuliano de' Medici - Film
Regìa di Laszlo Vajda
Produzione: Sol Film
Interpreti: Leonardo Cortese, Conchita Montenegro, Juan De Landa

20,30 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

20,45 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21,15 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvana Pampanini
Regia di Piero Turchetti

22,30 Va tutto bene! - Telefilm
Regìa di Ted Post
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Richard Carlson, Martha Hyer, Robert Cornthwaite

22,55 Una voce nella sera

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Massimo Scaglione, allestitore della odierna trasmissione della rubrica *Uomini ed opere* in onda alle 11,30

"PRIMO APPLAUSO", UNA LAUREA OGNI SETTE GIORNI

Alla terza puntata della nuova rubrica domenicale il televisore in palio è stato vinto dalla giovane Dana Ghia (musica leggera) dopo una serrata lotta col basso Ariemma. Sotto la guida di Silvana Pampanini cantanti e fisarmonicisti, comici e imitatori fino a oggi mai venuti alla ribalta hanno la possibilità di esibirsi al pubblico di quasi tutta la penisola sotto il fuoco delle telecamere. Ecco perché le lettere si affollano settimanalmente a centinaia negli uffici della televisione. Un solo avvertimento, voi che scrivete: siate brevi; per l'amor del cielo, dite in quattro parole quello che sapete fare se volete che il funzionario abbia il tempo di leggere tutta la vostra corrispondenza senza lasciare indietro la domanda di nessuno.

* RADIO * domenica 27 maggio

Senza parole.

(Punch)

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Wiener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten «Ein Weg in acht Minuten» von Fred von Hoerschelmann; Regie: Gustav Burmester - Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino, Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,45 Grieg: Suite lirica op. 54 (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musiche richieste** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Campane e campanelle, fantasie istriane a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Tamburo e sonaglio, commedia in tre atti dei fratelli Quintero - Traduzione di Angelo Norsa - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Giannina (Clara Marini) - Concetta (Liana Darbi) - Placida (Bianca Ravelli) - La signora Clara (Amalia Micheluzzi) - Amedeo (Mauro Carbonoli) - Carmelo (Ruggero Winter) - Tristano (Emiliano Ferrari) - Il dottor Sumàrraga (Giorgio Valletta) - Fermino (Gianni Solaro) - Beopino (Gianni De Marco) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Canzonette ritmiche - 17 Coro di Aurisina - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Verdi: La Traviata, opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Valzer. **21,27** Ritmi moderni. **21,40** Vedette. **22** Cocktail di danze. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,05 Debussy: I Preludi. **19** Notiziario. **20** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte. **22,45-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Pierre Barbizet - **Bach:** Suite in re; **Sergio Nigg:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Enrico Gagnebin:** Sinfonia. **19,30 Bizet:** Giuochi infantili, pezzi per pianoforte a quattro mani. **19,40 Paganini:** Moto perpetuo. **19,45** Notiziario. **20 Liszt:** Sogno d'amore. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Camille Maurane. **Bach:** Fuga in sol minore; **Mozart:** Danza tedesca; **Fauré:** Notturno di «Shylock»; **Rimbaud-Britten:** Quattro frammenti da «Illuminations»; **Grieg:** a) Ranz des vaches, b) Danza rustica. **20,35** «Troppo ricco», inedito radiofonico di Roland Dorgelès. **21,35** «Attenti alla poesia». **22,45 Marguerite Canal:** a) Schizzi mediterranei, per pianoforte, interpretati dalla compositrice, b) Melodie, interpretate da Camille Maurane, c) Sonata per pianoforte e violino, interpretata da Marie-France Froment e dalla compositrice. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica di Victor Herbert. **19,30** Complesso d'archi Joe Hajos. **19,54** Orchestra André Marc. **20** Notiziario. **20,20** La gioia di vivere di A. M. Julien. **21,35** «Anteprima» di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,05 Appuntamento con i Lecuona Cuban Boys. **18,33** Inter 33, 45, 78. Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20,02** Adorabili ritornelli. **20,25** Intervista - lampo con Montesquieu, a cura di Christiane Reygnault. **20,30** Vita parigina. **21** Concerto del Concertgebouw di Amsterdam diretto da Otto Klemperer. Solista: soprano Maria Stader - **Mozart:** a) Serenata «Eine kleine Nachtmusik», K. 525; b) Aria; **Mahler:** Quarta sinfonia in sol maggiore. **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Blue String Orchestra. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** I temerari. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro lo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,25** Giro ciclistico delle Provincie del Sud-est. Commenti sulla 8ª ed ultima tappa Roanne-Lyon. **22,35** Il viale delle melodie. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Programma per gli amici delle opere e delle sinfonie. **19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto diretto da Karl Böhm (solisti: pianisti Monique Haas e Heinz Schröter, baritono Karl Schmitt-Walter). **Weber:** Ouverture dell'opera «Oberon», **Schumann:** Andante e variazioni, op. 46 per due pianoforti, **R. Strauss:** a) Tre lieder, b) Morte e trasfigurazione. **21** «Gli isolani», cabaret. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** L'orchestra Tom Jenkins e il complesso vocale della BBC diretto da Leslie Woodgate. **19** «I critici», a cura di Sir Gerald Barry. Radio: Lionel Hale. Libri: Alan Pryce-Jones; Arte: R. H. Westwater. Cinema: Freda Bruce Lockhart. Teatro: Ivor Brown. **19,45** Servizio religioso. **20,30** «Il conte di Montecristo», di Alessandro Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddell. Quinto episodio. **21** Notiziario. **21,15** Conversazione. **21,30** «La battaglia dello Jutland», testo di David Woodward. **22,20 Schumann:** Liederkreis, op. 39, nell'interpretazione del tenore Alexander Young e del pianista Ernest Lush. **22,50** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Michael Langdon. **20,30** Canti sacri. **21** Parata di stelle, varietà. **22** Notiziario. **22,30** La campagna in maggio. **23** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione del cantante Harry Dawson. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 «Una grande città», di Majorie Riddell. 1° episodio. **6,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. Solisti: soprano Jacqueline Delman; baritono Gwyn Griffiths. **8,15** Canta il chitarrista John Gavall. **8,30** «Bellezza sufficiente», commedia in versi di C. Gordon Glover. **10,30** Musica di Schubert. **10,45** Concerto diretto da Lou Whiteson, con la partecipazione della cantante Julie Dawn. **12,30** Varietà musicale. **13 La sposa venduta** opera comica di Bedrich Smetana, diretta da Leo Wurmser. **15,15 Mozart:** Concerto n. 1 in re, K. 412, per corno e orchestra (solista: Dennis Brain). **Strauss:** Concerto per corno n. 1 in mi bemolle. **16,15** Parata di stelle. **16,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **19,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **19,30** «All my sons», commedia di Arthur Miller. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **22,45** Semprini al pianoforte. **23** Dischi presentati da Denys Gueroult. **23,15** «La famiglia Archer», di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Canzoni popolari di tutto il mondo. **20** Orchestra Mario Manazza. **20,50 Johannes Driessler:** Venga il Tuo regno, oratorio per coro a 5 voci, vari solisti e orchestra, diretto da Willy Fotsch. **22,15** Notiziario. **22,20** I libri della sapienza umana: (2) Il libro dei morti, egiziano. **22,50-23,15** Jenö Takacs suona al pianoforte le proprie composizioni.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno. **10,30 Strawinsky:** Petrouchka. **11,05** Arie da concerto, interpretate dal soprano Rita Streich (Orchestra sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Kurt Gaebel). **11,20 Bach:** «Liebster Jesu, mein verlangen», cantata n. 32. **12 Ciaikowsky:** Serenata in do maggiore, op. 48. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** «Il bussolotto», varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Tè danzante e canzonette. **15,45** Radiocronaca sportiva. **16,45** Dischi. **17** La domenica popolare. **18 Mendelssohn:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese). **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,20** Nuove danze. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Canta Lina Pagliughi. **20,20** «Kean», dramma in tre tempi e sei quadri di Alessandro Dumas padre. Adattamento radiofonico di Jean Paul Sartre. Traduzione di Gassman e Lucignani. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** Scali, a cura del cineasta Henry Brandt. **20,15** René Pittier. **20,35** «Le Colporteur», fantasia radiofonica, tratta da «The Great Emptiness», di Joseph Cochran di Pierre Walker. **21,10** L'operetta, a cura di Claude Dufrêne. **21,50** «Esther o La fosse comune», di Fernand Berset. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a... **23 German:** «Sleep Baby, sleep».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione per le vacanze

11,30 Musica sinfonica
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e Vivace; Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico

12,10 **Orchestra diretta da P. Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Paolo Sardisco e il Quartetto « Due più due »
Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Gariboldi-Baima: *Fischiettando*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fà?*; Cichellero-Pittari: *Che spunta a fa 'sta luna*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca della partenza da Roma
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca al passaggio da Manziana
Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **La voce di Londra**

17,15 Iller e i suoi cinque

17,30 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Roma-Grosseto
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gleb Wataghin: *L'origine dei raggi cosmici*

18,45 **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Duo pianistico Calzi-Gurrieri
Clementi: *Seconda sonata per due pianoforti*: a) Allegro di molto, b) Allegretto - tempo di minuetto; Strawinsky: *Concerto per due pianoforti*: a) Con moto, b) Notturno, c) Quattro variazioni, d) Preludio e fuga

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Roma-Grosseto
(Terme di San Pellegrino)

19,35 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
A. Parronchi: *La « sorpresa » di De Pisis* - Un racconto di Marcello Landi - Note e rassegne

20 — **Orchestra diretta da B. Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

21 — **MOZART QUESTO EUROPEO**
Quinta trasmissione
« Mozart a Berlino »
Conversazione introduttiva di Peter Wackernagel
Quartetto in re maggiore, K. 575, per archi
a) Allegretto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegretto) - Rudolf Köckert, *primo violino*; Willi Buchner, *secondo violino*; Oskar Riedl, *viola*; Joseph Merz, *violoncello*
Dalla *Sonata in re maggiore, K. 576*, per pianoforte
Hellmut Roloff, *pianoforte*
Variazioni sul Minuetto di Duport, K. 576, per clavicembalo
Sylvia Kind, *clavicembalo*
Preludio per trio d'archi alla Fuga in re maggiore dal 2° volume del « Clavicembalo ben temperato » di J. S. Bach, K. 404 a)
Rudolf Köckert, *violino*; Oskar Riedl, *viola*; Joseph Merz, *violoncello*

22 — **Viaggio in Italia**
di Guido Piovene

22,30 Gianni Safred al pianoforte

22,45 *Scrittori al microfono*
Giuseppe Berto: *Gli scrittori e l'automobile*

23 — Canta Teddy Reno

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il soprano Maria Grazia Ciferri che è stata presentata recentemente nella *Rassegna dei giovani concertisti*, la trasmissione quindicinale in programma il lunedì alle 18,45

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Achille Togliani e Carla Boni
Surace: *Fidanzatina*; Jacobbi-Calzia: *Specchiati*; Ballotta-Coli: *Triste rimpianto*; Ballesteros-Testoni-Cofiner: *La portoghese*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Roma-Grosseto
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e divertetì esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Roma-Grosseto
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Nunzio Gallo, Gianna Quinti e Giuseppe Negroni
Ciervo-Catalano: *Ho chiesto un dono*; Tettoni-Seracini: *Il valzer di nonna Speranza*; Amendola - Mac-D'Anzi: *La donna a primavera*; Roversol: *Zingaresca*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Grasso-Monari: *Kailù*; Azevedo: *Brasileiro*
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, Tullio Pane e Nuccia Bongiovanni
Minoretti-Seracini: *Ritorna maggio*; Giordano: *Mambo batà*; Sopranzi-Odorici: *Juorno pe' juorno*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; Capece-Viezzoli: *St'uocchie tuoie*; Steiner: *Elena di Troia*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Luigi Carrer - *Concerto in miniatura*: violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Clara David Fumagalli: Guerrini: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro, b) Largo, c) Amoroso, d) Minuetto

16,30 **La donna di trent'anni**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Quarta puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Roma-Grosseto
Programma per i ragazzi
La valigia dei racconti, a cura di Stefania Plona: Un racconto di Mia Saua Kengi - Realizzazione di Pino Gilioli
Ritmi del XX secolo

19 **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche*: Civiltà, madre libertà
Guido Bonfiglioli: *Progressi della scienza e della tecnica*: La radio senza valvole

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
LE DAME E GLI USSARI
Commedia in tre atti di **Aleksander Fredro**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Annibale Ninchi**

Il Maggiore	*Annibale Ninchi*
Il Capitano	*Lauro Gazzolo*
Il Tenente	*Antonio Pierfederici*
Il Cappellano	*Corrado Annicelli*
La signora Orgonowa	*Olga Vittoria Gentilli*
La signora Dyndalska	*Rina Franchetti*
La signora Angela	*Giuseppina Cei*
Sofia	*Maria Teresa Rovere*
Juzia	*Edmonda Aldini*
Zuzia	*Gemma Griarotti*
Fruzia	*Zita Somoggi*
Gregorio	*Mario Siletti*
Rembo	*Nino Marchesini*

Traduzione e regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**

22,45 Alberto Semprini al pianoforte

23-23,30 Siparietto
Gospier e il suo complesso
Canta Mara Del Rio

TERZO PROGRAMMA

19 **John Ireland**
Sonata n. 1 in re minore, per violino e pianoforte
Allegro leggiadro - Romanza - Rondò (Allegro sciolto assai)
Esecutori: Marta Eitler, *violino*; Lionel Salter, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: Il burlone Arcimboldi - Alberto Martini: La pinacoteca di Ravenna
Architettura e urbanistica, a cura di Bruno Zevi
Quartieri coordinati

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. V. Mica: *Sinfonia in re maggiore*
Allegro - Andante - Fuga
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Jean Meylan
H. Wieniawsky: *Concerto n. 2 in re minore, op. 22*, per violino e orchestra
Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica diretta da John Barbirolli
A. Longo: *Serenata in do maggiore*, per orchestra
Allegro moderato - Allegro scherzoso (Novelletta) - Andantino flebile - Vivace assai e spiritoso (Rondò)
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Bruno Bogo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
II. Danilo Granchi: *L'età di Crispi*

22,05 **La musica delle civiltà orientali**
a cura di Roberto Leydi
Ultima trasmissione
I paesi arabi

22,35 **Ciascuno a suo modo**

23,15 **Ottavio Ziino**
Sinfonia in quattro tempi
Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Dall'« Orazione inaugurale » di Ugo Foscolo: « Ufficio della letteratura in Italia »

13,30-14,15 Musiche di Leclair, Mancini e Szymanowsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 27 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30**: Musica da ballo - **1,36-2**: Canzoni - **2,06-2,30**: Musica sinfonica - **2,36-3**: Parata d'orchestre - **3,06-3,30**: Musica leggera - **3,36-4**: Musica operistica - **4,06-4,30**: Canzoni napoletane - **4,36-5**: Musica da camera - **5,06-5,30**: Musica operistica - **5,36-6**: Musiche da film - **6,06-6,45**: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 LA TV dei ragazzi
a) *Gente del Perù*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) *Il sogno di Cuny, scimmietta vagabonda*
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 La TV per gli studenti
« Storia dell'Industria in Italia dal 1848 »
L'industria italiana dopo la seconda guerra mondiale
A cura di Giulio Guderzo
Regìa di Fernanda Turvani

20,30 Telegiornale e Telesport comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

21,15 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,30 Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »

22 — ARCISOPOLO
Secondo atto
Testo di Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce
Personaggi ed interpreti:
Laura Renzi — *Franca Valeri*
Fausto-Righi — *Luciano Salce*
Eros Ciccioli — *Vittorio Caprioli*
Regìa teatrale di Luciano Salce
Regìa televisiva di Franco Enriquez

22,45 Nuovi film italiani

23 — Replica Telesport comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia e replica Telegiornale

Il chitarrista-cantante Cosimo Di Ceglie che partecipa alla trasmissione di *Giro a segno*

Valeri, Caprioli, Salce nell' "Arcisòpolo,,

SATIRA CHE NON TRAMONTA

Qualche anno fa si sparse la voce che la « signorina snob » della radio, insieme a due attori ignoti, aveva inventato un « Teatro intelligente ». Fanno tutto loro tre durante l'intero spettacolo, si diceva, non ci sono scenari, non ci sono costumi. E' rivista, farsa, commedia, tutto insieme.
La gente che sa come sia difficile fare del nuovo nel Teatro e che a quel tempo odiava la « signorina snob » non tanto per le sue trasmissioni alla radio, quanto perché aveva fatto dilagare la mania della imitazione, sicché non c'era ragazza che non si sentisse in dovere di rifare il verso alla « patita » di via Montenapoleone, crollò il capo, dubbiosa. Comunque andò allo spettacolo. Le riserve caddero quasi tutte. I tre attori erano bravi, intelligenti e fuori dell'ordinario; lo spettacolo, veramente, diceva qualche cosa di nuovo. E Franca Valeri, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli, ossia « I Gobbi », furono applauditi.
Ora i « Gobbi » non si chiamano più così, Alberto Bonucci è stato sostituito, nel numero di tre, da Luciano Salce, ma lo spirito si è conservato. Nell'ultimo spettacolo allestito per questa stagione, *L'Arcisòpolo*, c'è ancora tutto quello che aveva fatto la fortuna del vecchio Teatro dei Gobbi: la satira feroce, l'allusione fulminante, la battuta rivelatrice, il gesto che riassume un lungo dialogo. E, soprattutto, la grande abilità dei tre attori.
L'Arcisòpolo è in tre atti, soltanto il secondo dei quali viene trasmesso questa sera. Una limitazione che non nuoce, poiché lo spettacolo ha un filo conduttore molto tenue e appunto il secondo atto è un insieme di *sketches* che possono benissimo vivere da soli. *L'Arcisòpolo* è la storia di tre attori, componenti un'immaginaria « Denzi-Righi-Ciccioli ». Si credono bravi, geni quasi, e si incensano, si complimentano a vicenda ricordando una loro commedia — appunto *L'Arcisòpolo* — nella quale ottennero, a loro dire, un successo strepitoso. Ma sono dei poveri guitti, destinati a finire tristemente la loro carriera, prima accettando scritture di ripiego, poi scendendo addirittura a dare spettacoli in casa di una ricca e sciocca nobildonna. I sogni del primo atto naufragano miseramente nel terzo: e i tre attori lo capiscono, ma continueranno sempre ad incensarsi, a credersi bravi, quasi geni.
E' insomma la satira di un certo mondo del Teatro, particolarmente del « gigionismo » teatrale. Ma non soltanto questo. Nel secondo atto — che a teatro è stato il più applaudito, durante la lunga *tournée* attraverso l'Italia della Compagnia — la satira investe anche molti altri argomenti, dilagando in una zona molto più ampia del costume contemporaneo.
La Valeri, Caprioli e Salce interpretano via via una serie di *sketches*, non sempre di facile comprensione, ma difformemente divertenti, prendendo di mira quelli che sono un po' i « tabù » della nostra cultura, particolarmente quella più togata e seria: gli epistolari risorgimentali, per esempio, oppure i racconti toscaneggianti delle antologie scolastiche, o ancora certe dotte rappresentazioni in lingua del Duecento. Non si può non ridere all'ironia che si sprigiona ogni momento dall'azione pirotecnica dei tre attori. Ma certamente è un riso un po' amaro e a volte verdognolo, perché ci mostra — all'infuori degli esempi citati — molti difetti dei quali ci sentiamo colpevoli. Ma in fondo non è altro che l'attuazione pratica dell'antico adagio « castigat ridendo mores ».
E infine, la crudeltà di certa satira è riscattata dalla bravura degli interpreti: Franca Valeri ha fatto molta strada dal tempo della « signorina snob », Luciano Salce ha una mimica e una padronanza del suo ruolo da attore consumato e Vittorio Caprioli ha tutto da insegnare nel suo genere, il genere « Gobbi », peraltro già molto imitato. Tre attori che non si sono lasciati tradire dall'ambizione né insuperbire dal successo.

Camillo Broggi

GENTE DEL PERÙ è un documentario dell'Enciclopedia Britannica che apre, questo pomeriggio, i programmi della TV dei ragazzi. *Nella foto:* la festa di Inti-Raymi, una delle più tradizionali manifestazioni peruviane. Si svolge nella regione delle Ande e vuole fedelmente ricordare, con i suoi costumi, con le sue cerimonie e con i suoi originali strumenti musicali, gli antichi Incas, antenati degli odierni indiani del Perù. La festa ha luogo tutti gli anni, all'inizio dell'estate.

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Infektionskrankheiten - Die Wurmkrankheiten » 2. Sendung - von Prof. H. Vogel - Kammermusik: Werner Tripp, Flöte; Kurt Rapf, Klavier: J. S. Bach: Sonate in G-moll; J. Ibert: Pièce - Flötensolo; D. Milhaud: Sonatina - Von Melodie zu Melodie (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Rossini: « Tancredi », sinfonia; Verdi: « La forza del destino »: O tu che in seno agli angeli, recitativo e aria atto 3°; Puccini: « Turandot », invocazione alla luna; Thomas: « Amleto »: O vin discaccia la tristezza, brindisi; Mascagni: « Iris », danza delle Quecas 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, 13,30 Melodie tzigane eseguite dall'orchestra Pacchiori - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Ciaikowsky: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Mendelssohn: Sinfonia n. 3 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Senza parole.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,05 Bing Crosby. **19,17** Musica da ballo, con Xavier Cugat. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20-23,05** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Grandezza di Arthur Honegger », a cura di Arthur Hoerée. **19,30 Debussy:** Sonata per violino e pianoforte in sol minore, interpretata da Christian Ferras e da Pierre Barbizet. **19,45** Notiziario. **20 Haendel:** Il fabbro armonioso, aria dalla « Suite n. 5 in mi maggiore », interpretata dal pianista Walter Gieseking. **20,05 Chausson:** Concerto in re maggiore, op. 21. **20,50** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **21** In collegamento con la radio di Berlino-Ovest: Concerto mozartiano. **22** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,40** Problemi europei. **23** In collegamento con la RAI: Immagini d'Italia. **23,30 Schumann:** Racconti di fate per pianoforte, clarinetto e viola; **Mendelssohn:** Pezzo da concerto per corno di bassetto, clarinetto e pianoforte.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Buona fortuna! **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,33** Complesso Robert Merchez. **19,54** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** Lezioni di cose: « I mulini e i mugnai ». **20,30** Alla scuola delle vedette, a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Alain Decaux e André Castelot presentano: « La Tribuna della Storia ». **22** Notiziario. **22,15 Leopold Weiss:** Aria di Silvio, interpretata dalla chitarrista Ida Presti. **22,20** « J. E. Bloch », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: Benny Carter.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Anteprime e grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Le parabole del magri e dei grassi. **20,30** Documenti. **20,53** « La tragica spedizione Lapérouse-Langle », rievocazione radiofonica di Paul Fleuriot de Langle. **22,33** Nel quadro del « Festival internazionale del Teatro » la R.T.F. presenta: « La notte della poesia » organizzata da André Parinaud. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Henri Genès. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Gran Gala, con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Un milione in contanti. **21,50** Orchestra André Grassi. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Canzoni popolari. **20,30** « Il Colonnello Chabert », dramma di Hans J. Rehfisch. **21,50** Intermezzo musicale. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Un giorno di primavera », romanzo musicale su testi di canzoni di successo. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera e da ballo. **20,45** Günter Neumann e i suoi Isolani. **21,25** Orchestra Erwin Lehn: Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,10** Dalla residenza del diritto. **22,20** Musica del nostro tempo. **Walter Faith:** Sonatina (pianista Karl Heinz Lautner); **Darius Milhaud:** Suite per violino, clarinetto e pianoforte (Roman Schimmer, Ernst Flackus e Karl-Heinz Lautner); **Helmo Erbse:** Impressioni per orchestra, op. 9 (Orchestra diretta da Hilmar Schatz). **23** « L'educazione alla cultura », immagine del poeta e critico d'arte Rudolf Pannwitz, a cura di Lutz Weltmann. **23,30 Felix Mendelssohn:** Sonata n. 2 in re maggiore, op. 58 (Roger Albin e Claude Helffer). **24** Ultime notizie. Commenti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** La mezz'ora di Hancock. **20** Concerto orchestrale. **20,30** « La mia Patrizia », testo e numeri musicali di Hubert Gregg. **21** Notiziario. **21,15** « John Gabriel Borkman », di Henrick Ibsen. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. **22,45** Interpretazioni del violinista Zino Francescatti. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Panorama di varietà. **20,30** Cosa sapete? **21** Dischi preferiti. **21,45** Tollefsen e la sua fisarmonica e Cy Grant e la sua chitarra. **22** Notiziario. **22,20** Musica ritmica. Ted Heath e la sua musica, con Bobbie Britton e Peter Lowe. Parte prima. **23** « The Gentle Years », di T. Lovatt Williams. Undicesima puntata. **23,15** Ted Heath e la sua musica. Parte seconda. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

7 Musica da ballo dell'America latina interpretata dall'orchestra Edmundo Ros. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica di Glinka. **10,45** Ian Wallace e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **14,15** Nuovi dischi. **15,45** « La luce dell'Asia », di Francis Watson. **16,15** Concerto del baritono Dietrich Fischer-Dieskau e del pianista Gerald Moore. **17,15** « A Clever Tailor », fiaba di Felix e Susan Ashman. **18,30** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica dei negri di America, con l'intervento del Coro George Mitchell e del basso Jack Fallon. **20,15** Concerto diretto da Ray Jenkins. Musica leggera di Ernest Tomlinson. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Corso del lunedì: La vita dei vegetali (III). **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste e risposte agli ascoltatori. **21** Conversazione su Johann Peter Hebel, di Martin Heidegger. **21,45 Max Lang:** « Icare », balletto sinfonico per grande orchestra diretto dal compositore. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,20-23,15** Musica contemporanea per pianoforte, eseguita da Pauline e Günter Raphael.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'orchestrina Melodica. **13,40-14** Direttori d'orchestra scomparsi: Felix Weingartner. **Haendel-D. Whittaker:** Musica da balletto da « Alcina »; **Beethoven:** Danze viennesi. **16,30** Tè danzante. **17** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **17,30 Clementi:** a) Sonata in si minore; b) Toccata in si bemolle; interpretate dal pianista Roberto Galfetti. **18** Musica richiesta. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi di Spagna. **20** Incontro fra Berna e Ginevra. Divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Interpretazioni del pianista Walter Lang. **Mozart:** a) Sonata in do maggiore, K.V. 309; b) Sonata in re maggiore, K.V. 311. **21** Dischi. **21,15** Musica oltre frontiera. Un triplex musicale in collaborazione con il Westdeutscher Rundfunk e lo Studio di Ginevra. **22,15** Tappe del progresso scientifico. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Varietà. **20** « Morte per procura », di Camylle Hornung. **21,15** Musica senza frontiere. **22,15** « Da Haifa a Eilath con degli immigranti israeliani », inchiesta a cura di André Scemama. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Orchestra David Rose.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Cronache dell'impossibile

di Margherita Cattaneo

V. *Il tavolino delle tre sorelle*

Regìa di Umberto Benedetto

11,40 XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca della partenza da Grosseto

11,50 Musica da camera

Haendel: *Larghetto;* Beethoven: *Rondò e capriccio in sol maggiore, op. 129;* Schumann: *Romanza n. 2 in fa maggiore, op. 94;* Chopin: *Tarantella in la bemolle maggiore, op. 43*

12,10 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani

Danpa-Panzuti: *Finestra a Marechiaro;* Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe;* Nisa-C. A. Rossi: *Canzone antica;* Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più;* Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Anazelia-Odorici: *L'incontro;* Maietti: *Pampa in fiore;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno;* Alobianco: *Curri, curri sciccareddu;* R. Casas: *El cha-cha-cha*

12,50 « Ascoltate questa sera.. »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Grosseto-Livorno

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,30 Album musicale

Musica operistica

Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca al passaggio da Siena

Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Marziano Bernardi - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Ai vostri ordini

Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 Dora Musumeci al pianoforte

17,30 Ritmi e canzoni

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Grosseto-Livorno *(Terme di San Pellegrino)*

18,30 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 Pomeriggio musicale

a cura di Domenico De Paoli

19,15 La settimana delle Nazioni Unite

19,25 XXXIX Giro d'Italia

Ordine d'arrivo della tappa Grosseto-Livorno *(Terme di San Pellegrino)*

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Tre canzoni, una parola

Concorso musicale a premi

Centenario della nascita di G. B. Shaw

LA CONVERSIONE DEL CAPITANO BRASSBOUND

Commedia in tre atti

Traduzione di Paola Ojetti

Presentazione di Gabriele Baldini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana, con **Ivo Garrani**

Rankin — *Giorgio Piamonti*
Drinkwater — *Corrado Gaipa*
Lady Cecilia — *Renata Negri*
Sir Howard — *Fernando Farese*
Il capitano Brassbound — *Ivo Garrani*
Marzo — *Elio Rois*
Redbrook — *Alberto Lionello*
Johnson — *Franco Luzzi*
Osman — *Rodolfo Martini*
Sidi El Assif — *Gianni Pietrasanta*
Il Cadì — *Tino Erler*
Un marinaio — *Franco Sabani*
Kearney — *Corrado De Cristofaro*

Regìa di **Marco Visconti**

(Vedi articolo illustrativo a pag. 7)

Ivo Garrani, protagonista della commedia *La conversione del capitano Brassbound,* di G. B. Shaw

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Orchestra diretta da Bruno Canfora

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 K. O.

Incontri e scontri della settimana sportiva

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Grosseto-Livorno

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverreti esperti,* presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Grosseto-Livorno

Caffè continentale

Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* pianista Jean Micault: Zbinden: *Préludes:* a) Hommage a Ravel, b) La ritournelle des anges, c) Le sphinx tête-de-mort; Robbone: *Jim crow suite:* a) Corale, b) Scherzo, c) Ostinato, d) Finale - *Vera storia dei Pellirosse,* a cura di Ugo Liberatore: « Le felici regioni della caccia »

17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione del soprano **Lucia Kelston** e del tenore **Gianni Jaia**

Mozart: *L'impresario,* ouverture; Rossini: *Guglielmo Tell:* « O muto asil del pianto »; Verdi: *Macbeth:* « Vien t'affretta »; Bellini: *I Puritani:* « A te o cara »; Verdi: *Otello:* « Canzone del salice »; Fuga: *La croce deserta:* Danza; Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio »; Verdi: *La forza del destino:* « Madre pietosa Vergine »; Allegra: *Ave Maria,* dall'opera omonima; Weber: *Oberon:* Aria di Rezia; Rossini: *La scala di seta,* sinfonia

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

18 — Giornale radio

XXXIX Giro d'Italia

Resoconto della tappa Grosseto-Livorno

Programma per i ragazzi

Cento volte più grosse di lui

Radioscena di Carlo Bonazzi

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

19 — CLASSE UNICA

Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Quarta lezione)

Giansiro Ferrata: *Romanzieri del Novecento:* Hemingway (Ultima lezione)

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XXXIX Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 Tre canzoni, una parola

Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA

Giovanni D'Anzi presenta tre sue nuove canzoni: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio si!; Piccolo bimbo* *(Vecchina)*

21 — L'ITALIA IN BICICLETTA

Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 IL MOTIVO SENZA MASCHERA

Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**

Presenta **Mike Bongiorno** *(Saipo Oreal)*

22,30 TELESCOPIO

Quasi giornale del martedì

23-23,30 Sipparietto

Note di notte

Giovanni D'Anzi, autore delle tre canzoni che vengono presentate per la prima volta questa sera nella trasmissione *Anteprima* (ore 20,35)

TERZO PROGRAMMA

19 — La cultura illuministica in Italia

a cura di Mario Fubini

IV. *Condizioni politiche e sociali dell'Italia nell'età dell'illuminismo: la nuova Italia,* di Franco Valsecchi

19,30 Nuova generazione

Goliardi e goliardia

a cura di Beniamino Placido

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

Igor Strawinsky

Pulcinella, balletto in un atto su musiche di G. B. Pergolesi

Solisti: Gabriella Gatti, *soprano;* Eugenio Valori, *tenore;* Giuseppe Taddei, *baritono*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

Ebony concerto

Allegro moderato - Andante - Moderato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La letteratura cattolica contemporanea

a cura di Carlo Bo

IV. I movimenti intellettuali moderni dei cattolici spagnoli - Importanza di « *Cruz y Raya* » - Unamuno e il senso agonico del cattolicesimo - Rapporto con l'esistenzialismo (Gabriel Marcel)

21,50 Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms

Trio in mi bemolle maggiore, op. 40, per pianoforte, violino e corno

Esecuzione del « Trio Santoliquido » Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Antonio Marchi, *corno*

Sestetto in sol maggiore, op. 36, per archi

Allegro non troppo - Scherzo, Allegro non troppo - Poco adagio - Poco allegro

Esecutori: Matteo Roidi, Luigi Muratori, *violini;* Aldo Perini, Lodovico Coccon, *viole;* Giuseppe Selmi, Giuseppe Martorana, *violoncelli*

22,50 La Rassegna

Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci

Storia sociale ed economica (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Saggi sull'uomo » di Ernst Cassirer: « La scienza »

13,30-14,15 Musiche di Mica, Wieniawsky e Longo (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 28 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

Ai vostri ordini

"La voce dell'America,, risponde

Qual è l'italiano che si è affermato di più negli Stati Uniti? Perché è stata smantellata la « elevated » di New York? In che modo verranno lanciati in futuro i satelliti artificiali? E' vero che anche a New York esiste una chiesa di Santa Rosalia? Ai vostri ordini, signori. Una volta la settimana, Renzo Renzi, Erberto Landi e Rachel Minciotti sono lì a Washington al microfono per dare le risposte che Roma ha mandato a chiedere. Da dieci anni ormai questa rubrica va in onda ogni sette giorni, ma il volume della posta in arrivo a via Boncompagni non accenna affatto a diminuire: centinaia di lettere ogni mese, alle quali l'ufficio di Washington della « Voce dell'America » cerca di far fronte nel miglior modo possibile. Si risponde a tutti. Quelli che ricevono la loro risposta per radio sono avvisati preventivamente della data di trasmissione; gli altri si vedranno arrivare una lettera, soprattutto se il quesito era di interesse troppo particolare: ma nessuno deve vedere delusa la propria curiosità.

Curiosità, un momento. Qualche volta la domanda che parte da Ferrara o da Gioia del Colle può essere il semplice frutto di una scommessa, fra due amici che hanno puntato mille lire sul nome del predecessore di Lincoln e vogliono il responso dalla fonte più autorevole; ma nella maggior parte dei casi le lettere che arrivano alla « Voce dell'America » de-

16,45 · Programma Nazionale

notano un vero e proprio interesse del pubblico italiano verso la vita e i costumi della Repubblica stellata, la sua legislazione, i suoi fondamenti, il suo progresso, i suoi episodi quotidiani, tutte le piccole e le grandi novità dei quarantotto Stati dell'Unione. Domande di carattere politico, giuridico, amministrativo, industriale. Molte le domande di carattere religioso (com'è regolata in America la libertà delle religioni?). Il centro della corrispondenza resta però sempre il costume e lo stesso colore di questo vasto e per qualche aspetto ancora suggestivo Paese: e la risposta su Disney Land affiancata a quella sugli sviluppi dell'energia atomica traduce nel modo più efficace il contrasto e insieme la varietà degli aspetti di questa vita molteplice. Da dieci anni la rubrica va rispondendo alle richieste degli ascoltatori, ma la materia è ben lontana dall'essere esaurita; ed è sempre utile approfondirla. « Come due persone che più parlano fra loro e più diventano amici, così anche noi dobbiamo conoscerci meglio per poterci comprendere meglio », è il pensiero di chi dirige questi programmi.

g. c.

17,30 XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Grosseto-Livorno
Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Messa in onda di Franco Morabito

18,15 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,30 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21,15 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,30 L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

22 Nino Taranto e Delia Scala presentano:
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da:
Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvise, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bottini, Aldo Giuffrè, Alberto Lionello, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Ermanno Roveri, Esperia Sperani, ecc.
Orchestre dirette da William Galassini
Regìa di Vito Molinari
(Quarta puntata)

23,15 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Gianni Agus, uno degli attori che hanno concorso al successo di *Lui e lei*, lo spettacolo la cui quarta puntata va in trasmissione alle ore 22

FAMIGLIA TIPO è quella formata dalla zia Clara (Esperia Sperani), dalla figlia (Carla Macelloni), dal padre (Nino Besozzi), dal figlio (Ferruccio Amendola) e dalla madre (Isa Pola). In particolare si tratta della « famiglia tipo » della rubrica *Lui e lei* in grado di discutere e risolvere televisivamente tutte le situazioni singolari del vivere in due.

LOCALI

* RADIO * martedì 29 maggio

TRENTINO ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesin. In lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Beethovens Quartette » - 4. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Friedel Hensch und die Cyprys - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera:** Ivanovici: Caruana Silva; Strauss: Foglie del mattino; Cavallaro-Russel: Obsession; Frenil: Serenata del somarello - **Melodie:** Gastaldon: Musica proibita; De Crescenzio: Rondini al nido; Tosti: L'ultima canzone - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,30 Coro della Saici di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian (Trieste 1).

21 Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto da Lorin Maazel con la partecipazione della pianista Lya De Barberiis - Mozart: L'impresario, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 5 op. 67; Ravel: Concerto per la mano sinistra (pianista Lya De Barberiis); Bartok: Il mandarino meraviglioso (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 28-5-55) (Trieste 1).

22,25 Piccolo cabotaggio: al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22,35 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

23 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto della pianista Mirca Sancin - 21 Emil Synek: « Servizio notturno », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Gli ultimi successi di Jacqualine François. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Rafael de Moncada e il suo complesso tipico. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Chuy Reyes e la sua orchestra Hollywood. **22,30** Musica per voi. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amicii **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20-23** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Boubouroche », di Georges Courteline. Studio a cura di M.me Simone. **19,29** Arie da opere di Mozart, interpretate da Teresa Stich-Randall. **19,45** Notiziario. **20,05 Clemens Kremer:** a) Fantasia per pianoforte, interpretata da Henriette Roget; b) Sei canzoni di Villon, interpretate dal baritono Bernard Demigny; **Konietzny:** a) Sonata per violino, interpretata da Robert Quattrocchi; b) Due canti, interpretati da Bernard Demigny; **Manfred Kelkel:** Quartetto n. 1 op. 6, eseguito dal Quartetto Parrenin. **22,05 Brahms:** a) Ouverture accademica; b) Concerto doppio in la minore, op. 102 per violino e violoncello. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Smetana:** La Moldava, da « La mia patria »; **Dohnanyi:** Serenata in do, op. 10. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Jacque-Simont: Suite di danze reali, interpretate dal duo di chitarre Presti-Lagoya. **19,25** Trio Hill Billy's. **19,30** Complesso Camille Sauvage. **19,54** André Marc. **20** Notiziario. **20,20** « Les Pardaillan », adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato al romanzo di Michel Zevaco. **20,35** « Fatti di cronaca » a cura di Pierre Véry e Pierre Billard. **21,30** Orchestra Eddie Barclay. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. « La poesia eroica ». **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Wal-Berg. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** In collegamento con la Radio Austriaca: « Dal Danubio alla Senna ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del chitarrista Antonio Francisco Serra. **21** Anteprime di microsolchi classici. **22** La pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,20** Jazz d'oggi. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kç/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Arthur Fiedler e la Boston Pops Orchestra. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** Varietà. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05 Il crepuscolo degli dei,** opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta da Oivin Fjeldstad. Atto II. **23,05** Notiziario. **23,10-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Melodie di Paul Abraham. **21,45** Conversazione su ricette antiche contro molte malattie, di Klaus Graeupner. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Ribellione e poesia ». « Georg Büchner e la malattia del secolo, studio di Walter Jens. **23,20** Musica da camera. **Hindemith:** Sonata n. 1 per pianoforte (Il Meno); **Walter Piston:** Sonatina per violino e pianoforte. Susi Lautenbacher (violino), Walter Bohle e Wolfgang Rudolf (pianoforte). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Orchestra della Gewandhaus diretta da Franz Konwitschny. **Mozart:** a) Sinfonia in sol minore, KV 550, b) Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino e viola, KV. 364, c) Sinfonia in do maggiore, KV. 551. Nell'intervallo « Mozart e Goethe », conversazione. **22,15** Notiziario. Cronaca. **22,35** Un valzer di Chopin (pianista Stefan Askenase). **22,55** « Spaccio di libri e di riviste da venditori ambulanti » (colportage), considerazioni di Erich Franzen. **23,05** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

— ...desidero richiamare particolarmente l'attenzione di lor signori sull'articolo trecentododici, paragrafo tre, comma due..

(Punch)

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,35** Concerto di musica varia diretto da Harry Rabinowitz. **19** Varietà musicale. **20** Il Medio Oriente e i suoi problemi. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto del duo pianistico Joan e Valerie Trimble. **Bach-Babin:** Sonata in do, S. 529; **Busoni:** Duettino concertante, ispirato da Mozart; **Rachmaninoff:** Valzer, suite n. 2. **22,15** Discorsi in occasione del 300° anniversario del ristabilimento degli ebrei. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Gara di quiz fra l'Università di Belfast e la Università di Queensland. **20** Rivista musicale. **20,30** « The Phantom Bookseller », di Stephen Grenfell. **21** Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas, con la partecipazione di Victoria Elliott, David Galliver, Peter Newbury, Josephine Lee, Georges Thalben-Ball e del complesso vocale della BBC diretto da Cyril Gell. **22** Notiziario. **22,20** Complesso strumentale Wilfrid Thomas. **23** « The Gentle Years », di T. Lovatt Williams. Dodicesima puntata. **23,15** Organista Henri Le Blanc. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica da ballo, eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **6,45** Semprini al pianoforte. **7,30** Gara di « quiz » fra l'Università del Paese di Galles e l'Università dell'Australia Occidentale. **8,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,30** Concerto vocale diretto da John Lowe. Musica folcloristica. **10,45** Josh White discute con Charlie Chilton l'evoluzione della musica folcloristica dei negri d'America, coll'intervento del Coro G. Mitchell. **11,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **12,30** Motivi preferiti. **14,45** Musica per due pianoforti interpretata da Geraldine e Mary Peppin. **15,45** Concerto diretto da Boyd Neel. Solisti: pianista Ray Dudley; arpista Maria Korchinska. Musiche di giovani compositori canadesi - **Pierre Mercure:** Pantomima per fiati e percussione; **Harry Somers:** Suite per arpa e orchestra da camera; **Oskar Morawetz:** Divertimento per orchestra d'archi; **Maurice Blackburn:** Concertino per pianoforte e strumenti a fiato. **17,15 Weber:** Quintetto per quartetto d'archi e clarinetto, eseguito da « Melos Ensemble ». **18,30** Complesso Pavilion diretto da Raymond Agoult. **19,30** Gara di « quiz » fra l'Università di Belfast e l'Università di Queensland. **20 La sposa venduta,** opera comica di Bedrich Smetana, diretta da Leo Wurmser. **21** Teatro della Restaurazione « Venice Preserved », commedia di Thomas Otway. **21,45** Banda della Città di Glasgow. **22,05** Musiche di Mendelssohn, Sibelius e Verdi. **23,15** Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,25 Duetti per violini eseguiti da Corrado Baldini e Leonello Righetti. **17,45** Alcuni lieder cantati dal tenore Robert Flückiger. **18** Mormorio dei ruscelli. **18,20** Orchestre straniere: Gianni Ferrio e la sua orchestra e il Quintetto Burlesqua. **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Lieder di Richard Strauss (soprano Kirsten-Flagstadt). **20,15** Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud (solista pianista Klaus Wolters). **Mozart:** Concerto in la maggiore per pianoforte, KV 414. **Mahler:** Sinfonia n. 9. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Fiori della lirica tedesca, trasmissione a cura di Otto Heuschele.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Girandola di canzoni. **11,30** Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista contralto Claudia Carbi. **Berlioz:** Re Lear, ouverture; **De Falla:** Sette canzoni popolari spagnole (versione per canto e orch. di Ernst Halffter). **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Musiche e melodie da film. **13,30-14** Musiche e ritornelli di dovunque. **16,30** Tè danzante. **17** « Luigi XIV e la Potenza francese (1656-1715) », sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30 Liszt-Müller:** Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore; **Lalo:** Rapsodia norvegese; **Ravel:** Tzigane, rapsodia da concerto. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Le vedette della canzone. **20** « Il laghetto coi gigli », dramma in un atto di Philipp Johnson. **20,45** Belle pagine di musica operettistica. **21,30 A. Scarlatti:** Sonata in fa maggiore per flauto, violino, viola e violoncello, K.V. 285 a (rev. Eistein); **Hans Müller-Talamona:** Fantasia per flauto, violino, viola e violoncello. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Léo Delibes:** « Coppelia », ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Faites-moi confiance! », commedia in tre atti di Michel Duran. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
L'Aconcagua

11,30 **Musica da camera**
Caldara: *«Sebben crudele»*; Scarlatti: *«Su, venite a consiglio»*; Beethoven: *Preghiera da «Sei canti spirituali» op. 48*; Bellini: *«Vaga luna che inargenti»*, n. 3 delle Tre ariette; Schubert: *Dedica*; Brahms: Da *Unten iur tale* n. 6 da *«Deutche Folkslieder»*; Respighi: *Nebbie*; Britten: *Canzoni popolari* n. 5, 1, 7 *dal terzo volume di Folksongs*: n. 5: «The foggy, foggy dew» (Rugiada nella nebbia), n. 1: «The plough boy» (Il ragazzo con l'aratro), n. 7: «Come you not from Newcastle?» (Venite da Newcastle?)

12 — *Le conversazioni del medico*
a cura di Guido Ruata

12,10 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,30 **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

17 — **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra
Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Testoni-Rossi: *Anima gemella*; Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Morbelli-Falco: *Ho detto al sole*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Modugno: *Musetto*; Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*; Cherubini-Schisa-Trama: *Il trenino del destino*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Costanzo-Bilze: *Sogni d'or (per ogni bimbo che nel suo lettin)*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Musica sinfonica**
Margola: *Fantasia su tema amarico*, per archi, due trombe e pianoforte - Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Carmen Campori; Casagrande: *La favola di Pinocchio, suite dal balletto* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
W. V. Mayneord: *I pericoli biologici dell'energia atomica*

18,45 **Città e canzoni**

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**
Il salotto della contessa Nina Gozzadini, a cura di Rosita Levi Pisetzky

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

L'ORGANO DI BAMBU'
Opera in un atto di Giovanni Artieri
Musica di ENNIO PORRINO
Il viaggiatore — *Valerio Degli Abbati*
Juana — *Belem Amparan-Bertè*
Il Capo dei Poliziotti — *Giuseppe Vertechi*
Padre Ramon — *Plinio Clabassi*
Il contadino — *Amedeo Berdini*
Il primo poliziotto — *Enzo Titta*
Il secondo poliziotto — *Carlo Platania*
Mag — *Walter Monachesi*
Il primo portatore — *Paolo Caroli*
Il secondo portatore — *Alberto Margheriti*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

IL GOBBO DEL CALIFFO
Opera comica in un atto di Arturo Rossato
Musica di FRANCO CASAVOLA
L'innamorato — *Agostino Lazzari*
Il ciabattino — *Carlo Cava*
La ciabattina — *Miriam Pirazzini*
Il gobbo del Califfo — *Saturno Meletti*
Il dottore — *Guido Mazzini*
Il collerico — *Adelio Zagonara*
Il mercante — *Enzo Titta*
Il Visir — *Bruno Sbalchiero*
Il barbiere — *Paolo Caroli*
Il Muezzin — *Salvatore Di Tommaso*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Gino Zanoni
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 22-5-1956 dal Teatro dell'Opera
(Vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: *«Posta aerea»*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

POMERIGGIO IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio sì!; Piccolo bimbo* *(Vecchina)*

9,45 La chitarra di Van Wood

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci, Giuseppe Negroni, Nunzio Gallo ed Oscar Carboni
Manlio-Nascimbene: *Amore senza nome*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippò*; Testoni-Puncha: *Stella bianca*; Abbate-Testoni-Leslie-Burke: *Il mio tesoro*; Grasso-Monari: *Mamma stella*; Addinsell: *Concerto di Varsavia*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverreti esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Le canzoni di Domenico Modugno**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. Meteor.
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Orchestra diretta da P. Barzizza
Cantano Paolo Sardisco, il Quartetto «Due più due», Fiorella Bini e Adriano Valle

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte

16,30 **La donna di trent'anni**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Quinta puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
Pentagramma
Musica per tutti

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* La crisi del nostro Rinascimento
Daniele Sette: *Progressi della scienza e della tecnica:* Gli ultrasuoni e le loro principali applicazioni

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IV Festival della canzone napoletana
Undicesima trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
Quintetto Partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
Teresì Teresì; Maggio senza rose; 'E manduline; Nun 'o vvuo' capì; Passione amara; Scucciato d' 'a luna *(Pino Silvestre Vidal)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **PRIMI PIANI**
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi - Partecipa il solista di armonica John Sebastian - Presenta **Enrico Luzi**

22 — **Ultime notizie**
LA ROSA TRA I ROVI
Racconto di **Bret Harte**
Adattamento di Fabio Della Seta con **Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Checco Rissone**
Jeff, vagabondo e poeta — *Nando Gazzolo*
Dolores, che tutti chiamano Dolly — *Angiolina Quinterno*
Mc Closky, locandiere spaccone e suo padre — *Giuseppe Ciabattini*
Mary — *Renata Salvagno*
Johnny Cenere, proprietario di bestiame e di miniere — *Checco Rissone*
Henry Rance, amico e rivale di Johnny — *Ottavio Fanfani*
L'imbonitore — *Gianni Bortolotto*
Le voci — *Luciano Berri*, *Peppino Mazzullo*
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23-23,30 **Siparietto - Senzafili**, rivista sì-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 — **La medicina nella lotta contro il dolore**
I. *Storia dei mezzi usati contro il dolore*, di Pietro Di Mattei

19,15 **Darius Milhaud**
Concerto per viola e orchestra
Animé - Lent - Souple et animé - Vif
Solista Enzo Francalanci
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,30 **La Rassegna**
Astronomia, a cura di Giorgio Abetti
La collaborazione internazionale nelle ricerche astronomiche - I premi Feltrinelli per l'astronomia - Attività degli osservatori italiani - Notiziario astronomico

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Sonata in la maggiore, op. 162*, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace
Esecutori: H. Merckel, *violino*; H. Pugnet-Caillard, *pianoforte*
R. Schumann: *Sonata in re minore, op. 121*, per violino e pianoforte
Un poco lento - Molto animato - Dolce semplice - Animato
Esecutori: Yehudi Menuhin, *violino*; Hepzibah Menuhin, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **JUDIT**
Tragedia in cinque atti di **Federigo Della Valle**
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Enrica Corti, Franco Volpi, Tino Bianchi
L'Angelo — *Marcello Bertini*
Judit — *Enrica Corti*
Abra, serva — *Rina Centa*
Capitano degli Assiri — *Gianni Bortolotto*
Oloferne — *Franco Volpi*
Vagao, servo — *Tino Bianchi*
Arimaspe — *Carlo Ratti*
Assarte — *Sergio Le Donne*
Idraote — *Carlo Bagno*
Campaspe — *Cino Tortorella*
Un servo — *Carlo Gonfiantini*
Ozia — *Sandro Mozzi*
Capitano degli Ebrei — *Walter Luce*
Coro — *Raffaele Giangrande*
Regia di **Enzo Ferrieri**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,40 **Musiche contemporanee per piccola orchestra**
Goffredo Petrassi
Sonata da camera, per clavicembalo e 10 strumenti
Orchestra da camera di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini
Gian Francesco Malipiero
Mondi celesti, per voce e 10 strumenti
Soprano Luisa Malagrida
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Raphael Kubelik
Giorgio Federico Ghedini
Concerto detto l'Alderina, per flauto, violino e orchestra
Vivace e leggero - Pavana dell'Alderina - Allegro moderato con spirito - Andante, Allegro tranquillo
Solisti: Raimond Meylan, *flauto*; Renato Ruotolo, *violino*
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Dalla «Vita» di Vittorio Alfieri: «Sviluppo dell'indole»

13,30-14,15 Musiche di J. Strawinsky (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 29 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Alberto Gagliardelli, regista di *Giro a segno*, la teletrasmissione delle ore 21

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Una famiglia messicana* Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) *La bottega dello zio Tom* Regìa di Alda Grimaldi

20,30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,15 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21,30 Alba di sangue - Film
Regìa di Rafael Gil
Distribuzione: Scalera Film
Interpreti: Maria Felix, Fernando Rey, Nerio Bernardi

22,55 Finanziateli senza paura
A cura di Franco Monicelli
Presenta Adriana Serra

23,25 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

ALBA DI SANGUE

Un film di Rafael Gil con Maria Felix

Negli anni in cui ad Hollywood andavano di moda i grandi amatori di origine latina quali Rodolfo Valentino, Antonio Moreno, Ramon Novarro, i soggettisti trovarono pane pei loro denti traendo ispirazione dalle opere del popolare scrittore spagnolo Vicente Blasco Ibañez. Piene di fatti e di roventi passioni esse costituirono eccellenti canovacci per altrettanti film. Basti ricordare, ad esempio, i successi riportati da *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* e da *Sangue e arena*, di cui, rispettivamente nel 1921 e nel '22, fu protagonista ammiratissimo Rodolfo Valentino, già diventato — come lo definì Dos Passos — il « gigolò di tutte le donne ». Nel '26 un'altra opera del prolifico scrittore spagnolo fu portata sullo schermo: e precisamente quel *Mare Nostrum* che fu diretto da Rex Ingram — sulla base di uno scenario di Willis Goldbeck — e interpretato dalla bella e sensibile Alice Terry (che quattro anni prima aveva sposato Ingram) e dal « latino » Antonio Moreno. Il film girò trionfalmente in tutti i cinema del mondo.

Dopo la seconda guerra mondiale, nel 1949, per conto della Scalera e della Suevia, fu tentato il *remake* del film di Ingram. Mutato il titolo in *Alba di sangue*, rimanipolata la trama, la regìa fu affidata a quel Rafael Gil che, proveniente dalla critica cinematografica, si era fatto conoscere con i suoi *El clavo* e *La prodiga*. E la drammatica, tragica storia dei due amanti nemici, tornò a commuovere le platee.

I protagonisti della favola sono un capitano — il capitano del piroscafo « Mare Nostrum » — e una bella ragazza che esercita la professione di spia tedesca. Durante una gita tra le rovine di Pompei, il capitano si innamora della giovane donna: e questa, facendo leva sulla passione dell'uomo, lo convince ad entrare al servizio della Germania. Il neo filo-tedesco per-amore riceve l'incarico di depositare mine magnetiche. Scoperto dall'aviazione inglese, viene bombardato con la sua nave che affonda. Invano tenta di salvare il figlio che muore proprio a causa d'una delle mine depositate dal padre. Preso da rimorso e arso dall'odio contro la Germania e la donna fino a quel momento tanto amata, passa agli anglo-americani a cui rivela i segreti della rete spionistica nemica. I tedeschi, allora, incaricano la ex-amante del capitano di ucciderlo; ma la donna lo avverte del pericolo. Il capitano, memore della tragica morte del figlio, respinge la donna e si fa arrestare dagli alleati. Infine rientra in Spagna con il suo vecchio equipaggio, con il proponimento e la speranza di dimenticare la sua avventura.

Il film, come è facile intuire anche da questa sintetica esposizione della trama, contiene elementi romantici e drammatici che lo rendono accetto a vaste masse di pubblico. Interpreti ne sono la bella Maria Felix, Fernando Rey, Guglielmo Marin e Nerio Bernardi.

g. c.

Maria Felix e Fernando Rey in una scena di *Alba di sangue*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde... Blasmusik « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Eichbichler: « Venedig im Spiegel der Dichtung » Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni:** Liberati-Marletta: Terra straniera; Modugno: Vecchio frac; Mascheroni-Biri: Zucchero e pepe; Bixio-Cherubini: Quattro gondole - **Pagine di Chopin:** a) Notturno in mi bemolle maggiore; b) Polacca in la bemolle maggiore - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto, pagine di Paolo Barnobini, a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,35 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri: Duo Harris-Primani - 14,15-14,30 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Concerto per piano e orchestra n. 2 - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Brani dalle opere di Verdi - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Ciaikowsky: Manfredo, poema sinfonico - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Successi di Luis Mariano. **19,15** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Jacques Dutailly. **22,15** Balliamo la samba. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

* *RADIO* * mercoledì 30 maggio

— Lei voleva vedere il mio diploma d'archivista specializzata? Un momento, glielo trovo subito!

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Concerto della « Maîtrise de la Radiodiffusion - Télévision Française » diretto da Jacques Besson. Musiche di Kodaly, Caplet e Manuel. **19** Notiziario. **20-23** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ascolta, Israele. **19,30** Programma del Foro di Parigi. **19,40 Dvorak:** Valzer, op. 54 n. 4. **19,45** Notiziario. **20 Scriabin:** a) Studio in re diesis minore, op. 8 n. 12; b) Studio in mi maggiore, op. 8 n.5. **20,05 Franck Martin:** Concerto per sette strumenti a fiato, timpano, batteria e orchestra d'archi, diretto da Louis Auriacombe. **20,35** Concerto diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Christiane Castelli - **Szalowski:** Radio-musica; **P. Petit:** Aria di Maria Luisa, da « La Maréchale Sans-Gêne »; **R. Bourdin:** Andantino; **J. M. Damase:** Valse aux Halles, da « La Croquese de diamants ». **21,05** « Tartufo » di Molière. **23 Henri Dutilleux:** Il lupo, balletto di Jean Anouilh e Georges Neveux; **André Jolivet:** Concertino per tromba, orchestra d'archi e pianoforte. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 La Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** « Les Pardaillan », adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato al romanzo di Michel Zevaco. **20,35** « Il 2 agosto 1914 », a cura di André Gillois. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Gounod: Balletto del « Faust ». **18,30** Anteprime e grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo », a cura di Louis-Paul Mignon. **21,03** « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **21,33** « Tribuna dei critici di dischi », a cura di Armand Panigel. **22,33** « Novità nella chirurgia toracica e addominale », a cura di Paul Sares. **22,55** Notiziario. **23** Musica da camera contemporanea eseguita dal violinista Maurice Fueri e dal pianista Jean Hubeau - **A. Tansman:** Sonatina; **Henri Barraud:** Sonatina. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** All'ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni del sud. **19,48** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Rassegna universale, con Pierre Brive. **21,53** Complesso Hank Thompson. **22** Notiziario. **22,05** Patrice e Mario. **22,15** La musica attraverso le età. **22,30** Musica da ballo. **22,50** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Campane. Notiziario. Commenti. **20** « Come i suoni si rassomigliano! » piccoli furti di melodie. **20,30** Orchestra Paul Bonneau. **J. Rivier:** Divertissement in stile d'operetta; **Lopez:** Balletto classico dall'operetta « La Toison d'or »; **Dubois:** Brani dalla Suite orchestrale. **21** « La giornata X », aspetti della strategia del domani, radiosintesi di Heinz Friedrich. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Melodie varie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,30** « Sonkin », tragicommedia di Semjon Juschevic nella traduzione dal russo di Maurice Hirschmann. **21,20** Concerto di solisti: André Navarra e Hans Priegnitz eseguono alcune Variazioni su un tema di Rossini e di Niccolò Paganini; Valerie Bak canta Cinque Brentano-Lieder di **Richard Strauss** (al pianoforte: Hubert Giesen); Riccardo Odnoposoff e Hans Richter-Haaser suonano Quattro pezzi da «Porgy and Bess» di **George Gershwin.** **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e attualità varie. **23** Concerto orchestrale diretto da Sixten Ehrling e da Anthony Collins. **Jean Sibelius:** a) Concerto in re minore per violino e orchestra (solista David Oistrach), b) Sinfonia n. 3 in do maggiore. **24** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Radiorchestra diretta da Hans Rosbaud (solista pianista Geza Anda) **Gottfried von Einem:** « Meditazioni », due tempi per orchestra; **P. Ciaikowsky:** Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Claude Debussy:** Due Notturni; **I. Strawinsky:** « L'uccello di fuoco », suite di balletto. Nell'intervallo: Musica varia. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Canzoni degli artigiani. **23** Appuntamento a Baden-Baden con varie orchestre. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Musica da ballo scozzese, eseguita dalla banda Bobby Mac Leod. **19,15 Haendel-Mozart:** Il Messia. Parte prima. **21** Notiziario. **21,15 Haendel-Mozart:** Il Messia. Parte seconda. **22,10** « L'influenza di Freud », conversazione. **22,30** Concerto corale diretto da Teodors Reiters. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Ottavo episodio. Gilbert Harding, « Along My Line », letti dall'Autore. **21** Interpretazioni dell'arpista Freddy Alberti con accompagnamento ritmico. **21,15** Music-hall radiofonico. **22** Notiziario. **22,20** Ritmi e canzoni. **23** « The Gentle Years », di T. Lovatt Williams. Tredicesima puntata. **23,15** Musica da ballo dell'America latina e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

7,30 Teatro della Restaurazione: « Venice Preserved », commedia di Thomas Otway. **8,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm Mac Donald. **11** « Bellezza sufficiente », commedia in versi di C. Gordon Glover. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Terzo episodio. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,15** « Tutti i miei figli », di Arthur Miller. **17,15** Parata di stelle. **18,15** Motivi preferiti. **20** Concerto diretto da Boyd Neel. Solisti: pianista Ray Dudley; arpista Maria Korchinska - **Pierre Mercure:** Pantomima per fiati e percussione; **Harry Somers:** Suite per arpa e orchestra da camera; **Oskar Mozawetz:** Divertimento per orchestra d'archi; **Maurice Blackburn:** Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. **22,05** Musica di Mendelssohn. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** « Giornali della sera », valzer di Offenbach. **20,05** « Tedesco-Italiano », discussione. **21,05 Se fossi re,** opera comica di Adolphe Adam diretta da Christoph Lertz. **22,15** Notiziario. **22,20-23,16** « Il ponte » cronaca letteraria tedesco-francese.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** L'Opera in Russia. **16,30** « Il metronomo », trasmissione a concorso, a cura di Giovanni Trog. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Schumann:** Scene infantili, op. 15, per pianoforte, interpretate da Alfred Cortot. **18** Musica richiesta. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Melodie del Nord e del Sud America. **20** L'allegro giradischi, presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Uno, due, tre », consigli ed esperienze da seguire o meno, suggeriti da Fausto Tommei, con Franca Primavesi e Raniero Gonnella. **20,45** Appuntamento con Winifred Atwell. **21** Le Muse in vacanza. **21,30** Antologia della musica vocale del Rinascimento. **22,15 Mozart:** a) Divertimento n. 12 in mi bemolle maggiore, K. 252, per due oboi, due corni e due fagotti; b) Rondò in re maggiore, K. 485. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno. Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore, op. 1, n. 1, interpretato dal quartetto Pro Arte. **19,40** Notiziario. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20,05** Divertimento musicale, con la partecipazione del baritono Diego Oschsenbein, del violoncellista Jacques Serrez e del Complesso romando di musica leggera diretto da Isidore Karr. **20,30** Rassegna della Televisione. **20,45** Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Georges Bernard. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** « Il carro di Apollo », programma poetico a cura di Isabella Villars.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

11 — **Cronache dell'impossibile**
di Margherita Cattaneo
VI. *Giulietta e il Robot*
Regia di Umberto Benedetto

11,40 **Musica operistica**
Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; Thomas: *Mignon*, « Non conosci il bel suol »; Mussorgsky: *Boris Godunov*, « Ho il potere supremo »; Mascagni: *Isabeau*, « E passerà la viva creatura »; Puccini: *Manon Lescaut*, « Tu, tu amore »

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Adriano Valle
Testa-Bertolazzi: *Shhht...! Però besame*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fà?*; Vian: *Luna rossa*; Cichellero-Pittari: *Che spunta 'a fa 'sta luna*; Spiker-Ferguson-Mervyn: *Amami*; Gariboldi-Baima; *Fischiettando*; Calvi: *Accarezzame*; Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo
XXXIX Giro d'Italia
Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Notizie sulla tappa a cronometro Livorno-Lucca
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,30 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali

13,55 Miti e leggende
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca delle partenze da Livorno

14,15 Un po' di ritmo con Arthur Smith

14,30 *Conversazione*

14,45 **Fantasia musicale**
Un programma con le orchestre di David Rose e Ray Anthony, il complesso di Piero Umiliani, i cantanti Amalia Rodriguez e George Guetary e il pianista Luciano Sangiorgi

15,45 Mandolinista Giuseppe Anedda

16 — **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Luciana Gonzales, Clara Vincenzi ed Ugo Molinari
Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Danpa-Vignali: *E' bello*; Testa-Rossi: *Il cantico del cielo*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota*

16,30 **Ricordo di Riccardo Drigo**
Orchestra diretta da Tito Petralia

17,15 Errol Garner al pianoforte

17,30 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Livorno-Lucca
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa a cronometro Livorno-Lucca
(Terme di San Pellegrino)
Musica da ballo

20 — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

21,10 **2 giugno 1946 - 2 giugno 1956**
Politica, economia, legislazione, cultura e conquiste sociali in dieci anni di Repubblica.

21,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni ed il Quartetto Harmonia
Verde-Trovajoli: *La fontana degli amanti*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Alobianco: *Curri, curri, sciccareddu*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Danpa-Panzuti: *Finestra a Marechiaro*; Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe*; D'Acquisto-Olivieri: *Deserto di fuoco*

22,15 **Giuseppe Giacosa**
Nel cinquantenario della morte
Programma a cura di Piero Nardi

22,45 **Ravel**: *Trio in la*
a) Modéré, b) Pantoum, c) Passacaille, d) Final
Esecutori: Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*
Registrazione effettuata il 2-3-1956 durante il Concerto eseguito al Teatro « La Pergola » di Firenze per la Società « Amici della Musica »

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Bruno Pallesi e Carlo Pierangeli *(Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa a cronometro Livorno-Lucca
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e divertetevi esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50-14,30 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,45 Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio sì!; Piccolo bimbo* *(Vecchina)*

POMERIGGIO DI FESTA

15 **BALLATA ITALIANA**
Rapsodia radiofonica
Musica di **Raffaele Gervasio**
Testo di **Edoardo Anton**
L'esule — *Alfredo De Sanctis*
Il narratore — *Arnoldo Foà*
Il radiocronista — *Corrado Mantoni*
Il sindaco di un comune alpigiano — *Antonio Battistella*
Il sindaco di un comune siciliano — *Rocco D'Assunta*
Il sindaco di un comune napoletano — *Giuseppe Porelli*
Marietta — *Franca Maresa*
Mario — *Warner Bentivegna*
Il banditore veneto — *Livio Lorenzon*
Il giornalaio — *Giuseppe Nider*
Floriano — *Alfonso Di Stefano*
Il mercante siciliano — *Paolo Ferrara*
Il farmacista siciliano — *Renato Cominetti*
Carmelina — *Isa Di Marzio*
Fortunato — *Alighiero Noschese* / *Giacomo Rondinella*
Il vecchio pescatore — *Bruno Cantalamessa*
Un corallaro — *Nunzio Gallo*
Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Franco Ferrara**
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Istruttore del Coro Nino Antonellini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Alberto Casella**
Registrazione

16,15 **L'ora del successo**
Un programma di Rosalba Oletta

17 — **L'UOMO CHE SORRIDE**
ovvero **La bisbetica domata in un altro modo**
Tre atti di **Luigi Bonelli** e **Aldo De Benedetti**
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana
Pio Faldella — *Pietro Privitera*
Ercole Piazza — *Fernando Farese*
Adriana — *Clara Marini*
Dino Santini — *Emiliano Ferrari*
Agostino Rifredi — *Gianni Solaro*
La Signora Clelia — *Amalia Micheluzzi*
Edvige — *Maria Pia Bellizzi*
Nota — *Giorgio Valletta*
Filippo — *Ennio Quadrini*
Nerina — *Bianca Ravelli*
Giovanni — *Enrico Paolini*
Agnese — *Lia Corradi*
Oreste — *Gustavo Terri*
Regia di **Giulio Rolli**

18,45 **BALLATE CON NOI**
Nel corso del programma:
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa a cronometro Livorno-Lucca

19,15 **Stella polare**, quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi** e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di **Gino Magazù**
Ottava avventura: *Delitto al paese di Sitting Bull*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** *(Omo)*

22 — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore LORIN MAAZEL
Bach: *Concerto brandeburghese n. 3, in sol maggiore*, per archi e cembalo: a) Allegro moderato, b) Allegro; Mendelssohn: *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (La riforma)*: a) Andante - Allegro con fuoco, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Andante con moto - Allegro vivace - Allegro maestoso sul Corale « Ein feste Burg ist unser Gott »
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
Musica in penombra

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Mogens**
di Jens Peter Jacobsen
Traduzione di Bruno Maffi
Adattamento di Gian Domenico Giagni
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

16,20 **Giacomo Carissimi**
Historia divitis, oratorio per soli, coro e strumenti
(rev. Bianchi)
Solisti: Angelica Tuccari, Luigia Vincenti, *soprani*; Tommaso Frascati, Antonio Pirino, *tenori*; Leo Pudis, *basso*
Judicium Salomonis, oratorio per soli, coro e strumenti
(rev. Bianchi)
Solisti: Angelica Tuccari, Luigia Vincenti, *soprani*; Tommaso Frascati, *tenore*; Leo Pudis, *basso*
Esecutori: Giacinto Mancini, Mario Lenti, *violini*; Paolo Leonori, *viola da gamba*; Domenico Mancini, *contrabbasso*; Luigina Girotti, *clavicembalo*; Hedda Vignanelli Illy, *organo*
Coro del Centro dell'Oratorio, diretto da Domenico Bartolucci
Registrazione effettuata il 19-5-1955 all'« Oratorio del Santissimo Crocifisso » in Roma

17,25-18 **Poesie sparse**
di Rainer Maria Rilke
a cura di Leone Traverso

19 — **Lo storicismo**
a cura di Carlo Antoni
III. Lo storicismo nazionale tedesco

19,30 **Bibliografie ragionate**
Origene, a cura di Lorenzo Giusso

20 — **Concerto di ogni sera**
G. Martucci: *Concerto in si bemolle maggiore, op. 66*, per pianoforte e orchestra
Allegro giusto - Larghetto - Allegro
Solista Rina Rossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
N. Rimsky-Korsakof: *Sinfonietta in la minore, op. 31, su temi russi*
Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ludwig Leopold

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il paese del comico**
Sulla letteratura e sul teatro da ridere e sulle più disparate interpretazioni della comicità offerte dai filosofi
Programma a cura di Ermanno Carsana e Antonio Santoni Rugiu
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi

22,35 **Ludwig van Beethoven**
Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20, per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso
Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto vivace) - Andante con moto alla marcia (Presto)
Complesso strumentale della Filarmonica di Berlino

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Lazarillo de Tormes » di Anonimo del '500: « Al servizio del cieco »

13,30-14,15 Musiche di Schubert e Schumann (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 30 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Clara Marini (Adriana)

L'UOMO CHE SORRIDE

tre atti di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti

Adriana è una di quelle creature nate con la complicità del diavolo (che ha dato loro la bellezza) per mettere a dura prova la pazienza di quanti hanno la disgrazia di amarle o di doverle sopportare. Viziate, prepotenti, intrattabili, la loro tattica consiste nell'alternare le blandizie agli improperi, le sfuriate alle lacrime, pur di ottenere ciò che vogliono; e, se non si obbedisce loro a bacchetta, si atteggiano a vittime, accusando la vera vittima di egoismo, di incomprensione e di crudeltà. Il piacere di spadroneggiare, di andare su tutte le furie per un nonnulla, di imporre i loro capricci, diventa a un certo punto in donne di tal fatta un vizio, del quale finiscono per non potersi più liberare. Così è di Adriana: suo padre, il comm. Ercole (uomo d'affari gioviale, ottimista e distratto) le ha trovato un fidanzato nella persona dell'ing. Dino Santini. Adriana sembra innamorata del giovanotto ma non tollera naturalmente che questi si permetta di contraddirla. A Dino d'altra parte, anche se invaghito della ragazza, non garbano troppo le sue bizze e le sue prepotenze; sicché, proprio alla vigilia delle nozze, tutto va a monte. Ma Adriana (complice il diavolo, come s'è detto) riesce subito a combinare un matrimonio con Pio Faldella, un signore capitato quel giorno in casa Piazza per discutere d'affari con il comm. Ercole. Pio è tutto il contrario di Dino: mentre questi reagiva alle prepotenze di Adriana, lui è «l'uomo che sorride» e che accondiscende. Anziché usare con la moglie bisbetica la tattica del Petruccio scespiriano (ch'egli stesso aveva malignamente suggerita a Dino, per potergli soffiare la fidanzata) usa il sistema opposto, quello appunto dell'arrendevolezza. Adriana, sconcertata e indispettita, riallaccia allora i rapporti con Dino, sia pure sempre in forma platonica. Pio viene a saperlo ma, anziché inquietarsi, invita a casa il rivale riuscendo a renderlo ridicolo agli occhi della moglie. Un giorno però, a causa di un cane, Adriana abbandona furibonda il tetto coniugale e si rifugia dal padre, decisa a prendersi per amante Dino, che ha convocato telegraficamente. Dino però ne ha abbastanza di fare lo zimbello della donna, e glie lo dice chiaro e tondo. Anche il comm. Ercole è stufo ormai di una figlia simile. Adriana s'accorge con sgomento d'essere rimasta sola. Buon per lei che Pio accorre alla sua chiamata e, conciliante come al solito, accetta di riprenderla in casa. Adriana è felice. La politica del sorriso ha vinto.

g. s.

Ore 17 - Secondo Programma

11 — **S. Messa**

16,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca della tappa a cronometro individuale Livorno-Lucca
Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi. Messa in onda di Franco Morabito e Gian Maria Tabarelli
Al termine della telecronaca:
Avventura a Vallechiara
Film - Regìa di John Blystone
Distribuzione: Alan Film
Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy

20,30 **Telegiornale**
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regìa di Romolo Siena

22,05 **Circo Nazionale Togni**
Ripresa di una parte dello spettacolo
Messa in onda di Lino Procacci

23 — **Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**

Dal microfono al teleschermo

CHE NE DITE?

La formula della trasmissione era tipicamente radiofonica: e portarla davanti alle camere della TV poteva presentare delle difficoltà non lievi: ma l'avvocato D'Angelantonio, che ormai da anni dirige «Parliamone insieme» per gli ascoltatori del Secondo Programma ha ormai una certa esperienza in merito di dibattiti su temi di attualità. «Che ne dite?» si ripresenta oggi ai telespettatori, dopo la pausa consigliata dalle elezioni, per la sua quinta puntata e porta con sé la nuova esigenza di orientare il dibattito su temi legati più direttamente alla vita e magari allo stesso fatto di cronaca piuttosto che su argomenti di interesse più generale e distaccati dal giorno: ma cercando di mantenere fermo il proprio carattere di discussione vivace fra conversatori brillanti e dallo spirito sempre pronto.
Brillanti: veramente il direttore di questi incontri non se la sente più di puntare su nessuno. Questa breve, ma già così travagliata esperienza di dibattito televisivo gli ha dimostrato che quando si cade sotto il fuoco delle telecamere anche il conversatore più facondo diventa improvvisamente muto e la donna più disinvolta comincia a impallidire e a trovarsi la lingua paralizzata: «Come si entra in trasmissione avviene il dissolvimento delle intelligenze e inizia la corsa al "Si salvi chi può"». Per fortuna è l'impressione di un secondo: poi la gente si riprende e si può discutere con spontaneità, qualche volta con animazione. Non c'è niente di preparato. Il direttore del dibattito ha a propria disposizione la mezz'ora prima del programma per far incontrare gli intervenuti e possibilmente ascoltarne le tesi: ma in quella mezz'ora sembra che tutti si siano passati la consegna di non aprire bocca. Bisogna affidarsi alla trasmissione: e lì avvengono poi le sorprese più felici, quando salta fuori l'intervento che centra perfettamente il tema, magari accanto a quello di chi perde il filo o all'altro che divaga per tutto il tempo in cui gli viene lasciata la parola. E' inevitabile che succeda. Per fortuna c'è sempre qualcuno al centro del tavolo con quattro occhi, pronto a rialzare la conversazione quando cade o a tirarla fuori dalle secche dove sembra decisamente insabbiata.

g. c.

DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE sulla pista del Circo Togni, a Roma. L'anziano leone Tobruk, geloso del giovane rivale Tarzan, lo ha coraggiosamente affrontato sotto gli occhi della bella, impassibile leonessa Zara. E' stata l'ultima battaglia del temerario Tobruk: il gagliardo Tarzan lo ha fatto fuori senza pietà, schiantandogli la spina dorsale. Al Circo Nazionale Togni, oggi più che mai di attualità dopo la zuffa sanguinosa, è dedicata la trasmissione delle 22,05.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Monte Faito II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,30 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Das Fronleichnamfest»; es spricht Pater Sigisbert Frick - Streichorchester Dino Olivieri - Die Kinderecke: «Die heilige Kommunion des Heiligen Giovanni Bosco» - Hörspiel von E. Fuchs; Spielleitung: K. Margraf - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali:** Anonimo: Calabrisella; Ilari: Affacciate Nunziata; Viezzoli: Dove ti va Nineta - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in Zona B (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Belle canzoni slovene - 9 Orchestra Cergoli.

10 Santa Messa da San Giusto - 11 Melodie conosciute, canta il soprano Ondina Otta - 12 Le villeggiature italiane, conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Puccini: Turandot, riassunto - 17 Musica da ballo - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario - Notiziario, bollettino meteorologico - 21 Radioscena - 22 I dodici Cesari, conversazione - 22,15 Due sinfonie di Smetana e Gotovac - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Canta Georges Guétary. **19,15** Orchestra Hugo Vinterhalter. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Arthur Briggs. **21,15** Attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,50** Grandi vedette della canzone. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Don Gillis:** Short ouverture; **Bizet:** Giuochi infantili; **Jean Rivier:** Rapsodia provenzale. **19,30** Musiche di **Brahms,** interpretate da Arthur Rubinstein: a) Capriccio in si minore, op. 76 n. 2; b) Rapsodia in si minore, op. 79 n. 1; c) Intermezzo in do, op. 119 n. 3. **19,45** Notiziario. **20** Musiche per clavicembalo interpretate da Denyse Gouarne - **Rameau:** a) Prélude; b) Le rappel des oiseaux. **20,05** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht - **Penelope,** di Gabriel Fauré. Poema lirico in tre atti di René Fauchois. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** «Il poema e la sua immagine», a cura di Pierre Emmanuel. **23 Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Il cuore ha le sue ragioni, a cura di Françoise Rouchand. **19,25** Orchestra Emile Prud'homme. **19,30** Orchestra Raymond Emmerechts. **19,54** Complesso Fernand Faidherbe. **20** Notiziario. **20,20** «Les Pardaillan», adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato al romanzo di Michel Zevaco. **20,35** «Gigi» e «Le tueur affamé», Maurice Seveno presenta Florence Veran e Francis Lemarque, Gran Premio del disco della canzone 1956 (Académie Charles-Cros). **21,15** I sogni smarriti di O'Brady, a cura di Louis Mollion. **22** Notiziario. **22,15** «La paura delle storie». **22,35** Interpretazioni della chitarrista Carmen Manteca - **J. Malais:** Serenata spagnola; **Fernando Sor:** Variazioni su un tema del «Flauto magico» di Mozart. **22,50-23** Orchestra Primo Corchia.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Pierre Pagliano:** Miradas gitanas; **Maurice Thiriet:** Sei canzoni in stile popolare francese; **Pierre Monier:** Entrechats. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Festival de la Sainte-Chapelle. Agrupacion Coral de Camera de Pampelune - Parte I: «I grandi polifonisti spagnoli»: **Antonio de Gabezon:** Fantasia; **Cristobal de Morales:** Sanctus; **Francisco Guerrero:** Dos Villanescas inedilas; **Tomas Luis de Victoria:** Motets y Responsorio - Parte II: «Musica del Rinascimento». **Orazio Vecchi:** Anfiparnaso, commedia armonica - Parte III: «Musica moderna». **Bartok:** Cinque miniature slovacche; **Strawinsky:** Quattro tempi; **Blas de Laserna:** La fiesta del San Isidro. **21,30** Concerto dell'organista Denise-Françoise Rogé - **Mozart:** a) Fantasia in fa minore n. 1, K. 594; b) Fantasia in fa minore n. 2, K. 608. **22** «Cinque uomini di questo mondo», adattamento di Francis Didelot dall'opera di Paul Vialar. IV. «Il francese: François Guerrier». **23,15** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Eddie Barclay. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Piacere di vivere. **19,55** Notiziario. **20** «I fidanzati», con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Rawicz e Landauer a Vienna. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Debussy:** La Boîte à joujoux, diretta da André Cluytens. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Il Medio Oriente e i suoi problemi. **21,45** «Tinker Ahoy!», testo di Felix Felton e Susan Ashman. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** «The Great Provider», di Eddie Maguire. **20** Musica richiesta. **20,30** Smokey Mountain Jamboree. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Aneddoti vari. **22,30** Interpretazioni del pianista Michael Lubbock. **23** «The Gentle Years», di T. Lovatt Williams. Quattordicesima puntata. **23,15** Musica leggera dalla Svezia, interpretata dall'Orchestra Radiofonica di Stoccolma e dal Quintetto di fisarmoniche Carl Jularbo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **6,45** Complesso «The Chameleons», diretto da Ron Peters. **8,15** Rassegna musicale. **10,45** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. **12,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **13** Bryan Johnson e la banda Lew Stone. **14,15 Franck:** Sinfonia in re minore, diretta da Sir Malcolm Sargent. **15,15** Musica leggera. **16,15** Un palco all'opera. **17,15** Musica richiesta. **18,15** Canti d'oggi. **19,45** Semprini al pianoforte. **20,30** Orchestra Edmundo Ros. **21,30** «Paul Temple e il caso Lawrence», di Francis Durbridge. Terzo episodio. **22,05** Danze rustiche e canzoni. **22,30** Concerto diretto da Gerald Gentry - **Massenet:** Fedra, ouverture; **Fauré:** Pavana; **Bizet:** Giuochi infantili, suite. **23,15** «A Clever Tailor», testo di Felix Felton e Susan Ashman.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni dal «Röseligarte». **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concertino. **20,15** «L'ascensione in cielo di Hannele» poema di sogno di Gerthard Hauptmann, con musica di Hans Vogt. **21,15 Hans Pfitzner:** Piccola sinfonia op. 44. **21,40 Robert Schumann:** Dalle grandi composizioni per pianoforte (VII) interpretate da Paul Baumgartner. a) Variazioni Abegg op. 1, b) Papillons. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 Strawinsky:** «Le Rossignol», racconto lirico in tre atti, diretto da André Cluytens.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Caccia al tesoro radioautomobilistica. **17,20** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di ieri e di oggi, presentate da Vinicio Beretta. **18,50 Offenbach-Rosenthal:** a) Gaîté Parisienne, balletto; b) Tortoni, ouverture; c) Galoppo, valzer, marcia. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** I motivi preferiti. **20** «Settebello», panorama di attualità italiana, a cura di Fiorenzo Romani. **20,40** Giovedì musicali di Lugano. Concerto diretto da Hermann Scherchen. Solista: pianista Arturo Benedetti Michelangeli. **Mozart:** a) Sinfonia in si bemolle maggiore, K. V. app. 8, detta «Parigina»; b) Concerto in si bemolle maggiore, K. V. 450, per pianoforte e orchestra; **Schumann:** Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. **22,50-23** Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Dietro le quinte. **20** «Il denaro», romanzo di Emile Zola. Adattamento di Georges de Wissant. Terzo ed ultimo episodio. **20,35** Ritmi e canzoni. **21,20** «André Maurois», a cura di Pierre Lhoste. **21,30** Concerto diretto da Victor Desarzens. Solista: clavicembalista Sylvia Kind - **Leopold Mozart:** Sinfonia da Caccia in sol maggiore; **W. A. Mozart:** Rondò per clavicembalo e orchestra, K.V. 382; **Ferenc Farkas:** Concertino per clavicembalo e orchestra; **Alessandro Tansman:** Sinfonia Piccola. **22,30** Notiziario. **22,35** Microfono della famiglia. **23-23,15** Dischi.

* RADIO * venerdì 1° giugno

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **Cime conquistate**

a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

Il Ruvenzori

11,30 Le canzoni di **Anteprima**

Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio sì!; Piccolo bimbo* *(Vecchina)*

11,45 **Haydn**: *Quartetto n. 5 in re maggiore, op. 76*

a) Larghetto, b) Largo, c) Minuetto, d) Finale

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Roero Birindelli, Licia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Miranda Martino e Alberto Rabagliati

Aragosti: *Carolina dance;* Danpa-Concina: *Zapata;* Faustini-Giuliani: *Silenziosamente;* Larici-Pia Del Moro: *Bimbabù;* Porter: *Tu vivi nel mio cuore;* Locatelli-M. Alonso Bruni: *Me pongo Colorado;* Businco: *Guardami...;* Bertini-Stern: *Non dormir (amico mio);* Nisa-Ravasini: *La risatella;* Porter: *Night and day*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca della partenza da Lucca

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,30 **Album musicale**

Musica operistica

Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Lucca-Bologna

Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*

« Due opere di Giovanni Artieri », a cura di Alberto Spaini

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 *Conversazione*

17 — **Concerto del soprano Jacqueline Delman e del pianista Antonio Beltrami**

Lieder di Schubert, Wolf e Strauss

17,30 Ritmi e canzoni

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lucca-Bologna *(Terme di San Pellegrino)*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Martin Gumpert: *I fattori che influiscono sulla longevità*

18,45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Paolo Sardisco, Adriano Valle e Fiorella Bini

Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Bernie-Landes: *Il tango dell'elefante*

19,10 **XXXIX Giro d'Italia**

Ordine d'arrivo della tappa Lucca-Bologna *(Terme di San Pellegrino)*

19,15 **GENTE DI TEATRO**

a cura di Gigi Michelotti

Attori-autori nostri e francesi

Alberto Bertolini: *Sacha Guitry*

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **I classici della musica leggera**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Tre canzoni, una parola

Concorso musicale a premi

21 — **Decennale della Repubblica**

Momenti e testimonianze di dieci anni di vita italiana

21,30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione del violoncellista **Pietro Grossi**

Mozart: *Sinfonia in re maggiore, K. 385 (Haffner):* a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale, presto; Haydn: *Concerto in re maggiore,* per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; Martin: *Piccola sinfonia concertante,* per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi: a) Adagio - Allegro con moto, b) Adagio, c) Allegretto alla marcia - Vivace; Kodaly: *Danze di Galantha*

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da F. Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

Alma Cogan, la giovanissima vedetta della BBC, è stata intervistata recentemente dagli inviati speciali della rubrica *Dischi volanti* (ore 13)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Lucca-Bologna

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverreti esperti,* presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**, rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca al passaggio da Ciseglio di Pistoia

Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* soprano Luciana Veroni: Verdi: *Aida,* « Ritorna vincitor »; Puccini: *Tosca,* « Vissi d'arte »; Mascagni: *Cavalleria rusticana,* « Voi lo sapete o mamma » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

16,30 **La donna di trent'anni**

Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regìa di Amerigo Gomez - Sesta puntata

17 — **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Resoconto della tappa Lucca-Bologna

Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

Il libro del jazz

a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**

Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* L'idea di tolleranza

Giorgio Sacerdoti: *Progressi della scienza e della tecnica:* La fabbrica automatica

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XXXIX Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

IV Festival della canzone napoletana

Dodicesima trasmissione: Canzoni classificate al secondo e terzo posto nelle tre precedenti trasmissioni

Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri *(Pino Silvestre Vidal)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**

Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Alberto Talegalli, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni** *(Palmolive-Colgate)*

22 — **Canzoni per tutti**

presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da G. Ferrio

Pallesi-Becaud: *Dona a me;* Denza: *Funiculì funiculà;* Sydny-Stept-Clare: *Please don't talk about me;* Rastelli-Panzeri-Scotto: *Vieni, vieni tu sei bella;* Pinchi-North: *Vino vino;* Nisa-Redi: *Vurria sapè pecchè;* Razaf-Andy-Eubie-Blake: *Tornerà*

22,30 **Ultime notizie**

Pattuglia n. X

Documentario di Roberto Costa

23-23,30 **Sipariettoo**

Biribissi: Ghiribizzo serale

TERZO PROGRAMMA

19 — **Johann Sebastian Bach**

Partita n. 2 in re minore (Sonata n. 4) per violino solo

Allemande - Courante - Sarabande - Gigue - Chaconne

Violinista Henryk Szeryng

19,30 **La Rassegna**

Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè

Saggi e ricerche su scrittori francesi di Petre Ciureanu - Manoscritti, edizioni rare e cimeli biografici di Paul Valéry in un'esposizione alla Biblioteca Nazionale di Parigi - Notiziario

Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian

Centosedici poeti di un anno (La « Antologia de la poesia espanola 1954-55 » di Rafael Millan) - Novità della collezione messicana « Studium »: *Walt Whitman en Hispanoamerica e Pablo Neruda y otros ensayos*

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

R. Vaughan Williams: *Le vespe,* suite

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da George Weldon

A. Honegger: *Suite arcaica*

Ouverture - Pantomima - Ritornello e serenata - Processional

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Provera

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le storie inglesi di William Shakespeare**

a cura di Gabriele Baldini

LA VITA DI RE ENRICO V

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Carlo VI di Francia — *Mario Feliciani*
Il Delfino — *Ubaldo Lay*
Montjoy — *Nino Dal Fabbro*
Duca d'Orléans — *Michele Malaspina*
Duca di Bourbon — *Renato Cominetti*
Il Connestabile di Francia — *Manlio Busoni*
Burgundy — *Mario Colli*
Rambures — *Giotto Tempestini*
Il duca di Gloucester — *Edoardo Toniolo*
Il soldato francese — *Bruno Corelli*
La regina Isabella — *Lya Curci*
Cathérine — *Liliana Laine*
Alice — *Jolanda Verdirosi*
Il coro — *Riccardo Cucciolla*
L'araldo — *Aleardo Ward*
Enrico V — *Carlo D'Angelo*
L'Arcivescovo di Canterbury — *Angelo Calabrese*
Pistol — *Stefano Sibaldi*
Bates — *Tino Bianchi*
William — *Cesare Polacco*
Il duca di Exeter — *Fernando Solieri*
Court — *Enrico Urbini*
Conte di Westmoreland — *Mario Lombardini*
Il ragazzo — *Corrado Pani*
L'ostessa — *Giusi Raspani Dandolo*

Regìa di **Anton Giulio Majano**

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

23,20 **Riccardo Nielsen**

Sonatina perbrevis ad usum Petri et Karoli Mariae

Con moto - Lento - Con moto

Sonatina in signo magni Arnoldi

Scorrevole - Lento - Presto misterioso

Pianista Lidia Proietti

Sonata per due pianoforti

Allegretto pastorale - Grave - Giga (Allegro)

Duo De Barberiis-Renzi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Un viaggio elettorale di Francesco De Sanctis: « Calitri la nebbiosa »

13,30-14,15 Musiche di G. Martucci (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 31 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parate d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La rosa dei venti
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi
A cura di Bruno Ghibaudi

17,45 XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Lucca-Bologna
Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi - Messa in onda di Giovanni Coccorese

18,30 Orizzonte
Settimanale dei giovani
Regìa di Cesare Emilio Gaslini
In questo numero: Inchiesta sulla ricerca scientifica in Italia - Alfabeto delle idee: verismo, naturalismo, realismo

20,30 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

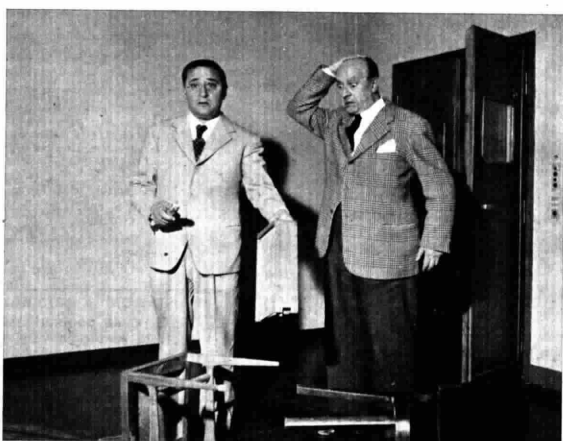
21,15 L'INSEGUIMENTO
Originale televisivo di Riccardo Bacchelli
Personaggi ed interpreti:
Curcubilio Registrati — *Mario Scaccia*
Avellaneda — *Renato De Carmine*
Amabilia — *Anna Saviotti*
Giobatta Rustici — *Carlo Bagno*
Simpliciano Piccaluga — *Franco Coop*
Mimosa — *Italia Marchesini*
Guardiano del parco pubblico — *Adon Dirraco*
Zingarella — *Liù Bosisio*
Padrona di un negozio ortopedico — *Anna Maria Bottini*
Ferroviere — *Gaetano Marini*
Staramoni — *Raffaele Pisu*
Lunghiamilli — *Landa Galli*
Minfinuzi — *Antonio Cannas*
Birilli — *Umberto Raho*
Mammola — *Aida Perego*
Impiegato d'albergo — *Tino Bianchi*
Regìa di Claudio Fino
(Vedi articolo e illustrazioni alle pagine 12 - 13)
Al termine:
Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Gino Bartali espone il suo punto di vista sul XXXIX Giro d'Italia nel servizio speciale compreso nel Telegiornale delle ore 20,30

"L'INSEGUIMENTO"

(segue dalle pagine 12-13)

sto ». Nel poscritto c'è un'altra curiosa spiegazione: « Lascio la casa un po' sottosopra per darti l'occasione di sfogare quella mania dell'ordine che ti rende più imbecille di quel che sei. E' un pensierino gentile di cui dovresti essermi grato ».
La rivelazione lascia Curcubilio intronato. Come folgorato dalla più inattesa delle sorprese, non riesce più a liberarsi dall'immagine di Wellgunde che lo tradisce e fugge da lui. Meccanicamente, per mesi, ascolta il disco che a lei piaceva tanto, chiede in portineria se sia giunta una sua lettera, gira per le strade in affannosa ricerca. Un giorno scorge una coppia felice a passeggio per la città. Una ragazza, abbracciata ad un giovane, passa estatica nel parco, sfila davanti alle vetrine dei negozi. Curcubilio sussulta: quella ragazza è la sua Wellgunde. Comincia allora l'inseguimento, la caccia spietata alla coppia che egli vuole sorprendere in flagrante adulterio e consegnare alla giustizia. I due si fermano davanti ad un negozio di profumi e Curcubilio li spia: entrano in un ristorante ed egli osserva da lontano, una ad una, le vivande che consumano; salgono su un treno e Curcubilio è subito alle loro calcagna; scendono ad un albergo e il cocciuto inseguitore li pedina spalleggiato perfino da un gruppetto di occasionali compagni di viaggio. Finalmente c'è la flagranza e Curcubilio decide di affrontare la coppia. Ma qui avviene il colpo di scena: i due sono sposi in viaggio di nozze e la donna si chiama Amabilia, non Wellgunde. Nella sua dolce ossessione, il povero uomo ha creduto di vedere la sua donna in un'estranea che, dice, pare il ritratto vivente della traditrice. Tutti, dai compagni di viaggio all'impiegato dell'albergo allo sposo di Amabilia, s'indignano con Curcubilio, lo accusano d'essere un visionario e «un gatto bagnato». Ma egli, allora, svela il suo piccolo segreto: persuaso che Wellgunde fosse troppo bella per lui, troppo difficile da tenere legata, non l'aveva fatta diventare sua moglie. « La vestivo, la nutrivo, la mantenevo di tutto punto, ma mica l'ho sposata io. Che scherziamo? Una donna capace di farmi il tiro mancino che mi ha fatto? Mica son micco, io! ».
La storia, che ha sullo sfondo una di quelle morali bonarie e satiriche insieme, tanto care a Bacchelli, corre via agile e scintillante, appoggiata ad un dialogo rapido e il meno possibile letterario. La esperienza dello scrittore di teatro è evidente in ogni scena. Infatti, sebbene sia noto al pubblico più vasto come narratore e saggista, e soprattutto come costruttore dei tre volumi de *Il mulino del Po* (scritti tra il 1938 e il '40), Bacchelli è da quasi quarant'anni un commediografo abbastanza fecondo. La sua prima opera per il palcoscenico, *Spartaco e gli schiavi*, è del 1920, degli anni cioè in cui lo scrittore viveva a Roma nel felice gruppo della « Ronda » (da tempo, ormai, la sua residenza abituale è Milano, in un tranquillo appartamento di via Borgonuovo). Del '23 è il rimaneggiamento letterario dell'*Amleto*, ora in repertorio al « Teatro del convegno » di Ferrieri. Nello stesso 1923 venne rappresentato uno « scherzo in un atto »: *La notte di un nevrastenico*: di tre anni più tardi è un altro copione buffo, *La smorfia ovvero Cabala in farmacia*, al quale seguì poco dopo *La famiglia di Figaro*. Nel '28 Dario Niccodemi mise in scena *Bellamonte*, storia paradossale e amara d'un reduce creduto morto, e ventun anni dopo, nel '49, a Venezia, venne rappresentata *L'alba dell'ultima sera*, vicenda attualissima di uno scienziato che, atterrito dalla potenza distruggitrice d'un'arma da lui stesso scoperta, preferisce morire piuttosto che dare in mano ai politici l'ordigno infernale. Anche qui, in tutta la produzione scenica come in quella narrativa, si ritrovano due tra i « motivi » più consueti dell'arte di Bacchelli: il piacere del farsesco e l'ambizione d'essere attuale, moderno, aderente al suo tempo. Sono anche i « motivi », come abbiamo veduto, de *L'inseguimento*.

v. b.

Mario Scaccia e Franco Coop in un'altra scena della farsa di Bacchelli

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Felsenwege im Trentino » - Alpenklänge - Jugendfunk (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 S. Frick: « Henrik Ibsen - zu seinem 50. Todestag » Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Strawinsky: Petrouchka, suite - 18,40 Canta il basso Cesare Siepi - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Sibelius: Sinfonia n. 7 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Canta Catherine Maisse. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Le grandi inchieste di Nescao. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Jazz. **22,45** Music-Hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

— Caso piuttosto complicato, non è vero, ispettore?

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,20 Musica di Mozart. **19** Notiziario. **20** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte. **22,45-23** Università internaz. radiofonica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,16 Rubrica degli scacchi. **19,30 Wagner:** Tannhäuser, ouverture. **19,45** Notiziario. **20** Sonate antiche di autori spagnoli interpretate da Hélène Boschi - **Cantallos:** Sonata in do minore; **Padre Antonio Soler:** Sonata in fa diesis minore. **20,05** Festival di Arte Lirica di Parigi - **Cristoforo Colombo**, di Darius Milhaud, diretto da Manuel Rosenthal. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. « L'opera di Pierre Reverdy », con l'autore e Michel Carrouges. **22,45** Solisti internazionali - **Schoenberg:** a) Terzo quartetto per archi, op. 30, interpretato dal Quartetto Droic; b) Musiche per pianoforte interpretate da Niels Viggo Bentzon; **N. V. Bentzon:** Suite, op. 102; **K. B. Blomdahl:** Tre pezzi politonici.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Sul vostro pianoforte. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, Willy Pierre, Michel Matey e l'orchestra Edward Checkler. **19,54** Complesso Charley Bazin. **20** Notiziario. **20,20** « Les Pardaillan », adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato dal romanzo di Michel Zevaco. **20,35** « Chapeau bas », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** « La liuteria », storia della liuteria e dei liutai, a cura di Claude e Michèle Dupont. **22** Notiziario. **22,15** « Il bastardo », adattamento radiofonico di Jacques Hébey, tratto dall'opera di Alfred Touroude. **22,40-23** Il Foro internazionale.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève Ligneau. **18,30** Anteprime e grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il paglericcio », varietà. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Beethoven:** Fidelio, ouverture. **21** « Occorre bruciare Giovanna? », mistero in tre giornate di Alexandre Arnoux. **22,30** Le grandi voci umane: « André Baugé ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,05** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Gli Ussari », commedia di P. A. Bréal. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **22,01** Notiziario. **22,06** Line Renaud. **22,15** La musica attraverso le età. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Révell. **23,20-23,35** La nuova vita.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica di **Mozart:** a) Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra KV 459, b) Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 219. Orchestra diretta da Berthold Lehmann e Otto Matzerath (solisti: pianista Heinz Schröter, violinista Bronislav Gimpel). **21** Concerto di vari solisti. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni (da Amburgo). **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Indovinare e viaggiare, lotteria. **20,45** Ciò che minaccia la nostra salute (?). La troppa fretta agisce sul cuore, conferenza del prof. Richard Siebeck. **21,15** Concerto dedicato alla memoria di **Joseph Martin Kraus** per il bicentenario della nascita. a) Concerto in do maggiore per violino e orchestra, b) Suite orchestrale per « L'Anfitrione » di Molière (Orchestra da camera diretta da Eugen Bodart, solista violinista Reinhold Barchet). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Critica sul « musicante » (Seconda parte) Spiegazione col cosidetto « Movimento del canto », conferenza di Theodor W. Adorno. **23,30 Othmar Schoeck:** Suite in la bemolle maggiore per orchestra d'archi, diretta da Hans Münch. **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Cori. **19** Parata di stelle. **19,45** Melodie e canzoni. **20,15** Concerto di musica leggera diretto da Rudolf Schwarz. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto di musica da camera. **22,15** « Il golf », conversazione. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Ukridge », di P. G. Wodehouse. Adattamento radiofonico di Helmar Fernback. Secondo episodio. **20** Rivista musicale. **20,45** Interpretazioni della pianista Winifred Atwell. **21** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,20** Ritmi e canzoni. **23** « The Gentle Years », di T. Lovatt Williams. Ultima puntata. **23,15** Jazz britannico. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,15** Musica dal « Messia » di Haendel. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** Teatro della Restaurazione: « Venice Preserved », commedia di Thomas Otway. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **13** Concerto di musica varia diretto da Gerald Gentry, con la partecipazione della cantante Jean Carrol. **13,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. Solisti: soprano Jacqueline Delman; baritono Gwyn Griffiths. **15,15** Complesso vocale della BBC del Midland diretto da John Lowe. **15,45** « Moglie in vendita », commedia radiofonica di David Tutaev. **17,15** Jazz. **18,15** Banda militare. **18,45** « La grande città », di Marjorie Riddell. Primo episodio. **19,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **20** Concerto diretto da Vilem Tausky - **Sibelius:** Romanza in do per orchestra d'archi; **Wagner:** Sigfrido, mormorio della foresta; **Dvorak:** Sinfonia postuma in re minore. **21,45** Musiche per due pianoforti, interpretate da Geraldine e Mary Peppin. **22,10** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee e del Coro maschile della BBC. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Composizioni corali svizzere. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario. **22,20 Hans Ganz:** « Davide canta davanti a Saul » su poesie di Rilke (contralto Barbara Peyer, pianista Hans Willi Haeusslein). **22,35 Ernst Schiffmann:** Trio con pianoforte op. 97 (Kammertrio di Monaco). **22,55-23,15 Charles Ives:** Three places in New England.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,20-14 Ciaikowsky:** Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17 (Piccola Russia), diretta da Thomas Beecham. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi, a cura di Plinio Grossi. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Musiche di Giuseppe Verdi. **20** Il Bazar delle voci, presentato da Franco Pucci. **20,10 Saint-Saëns:** Danza macabra, op. 40, diretta da Frederick Stock. **20,20** Napoli canta. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: soprano Vanna Egger. **Mozart:** Il flauto magico: a) ouverture, b) aria per soprano « Gli angui d'inferno... »; **Meyerbeer:** Dinorah, aria per soprano, « Ombra leggera... »; **Thomas:** Mignon: a) ouverture, b) aria per soprano « Io son Titania... »; **Delibes:** Lakmé, aria delle campanelle. **21** « Un padre saggio », radiocommedia di Hervey Unna. Versione radiofonica di D. Raiteri. **21,40 Pergolesi:** Livietta e Tracollo, intermezzo comico in due atti, diretto da Edwin Löhrer. Solisti: soprano Maria Madrisotti; basso Fernando Corena. Al cembalo: Luciano Sgrizzi. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Suona Luciano Sangiorgi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Armonie leggere. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** « La Nique Satan », spettacolo musicale. Testo di Albert Rudhardt, musica e adattamento radiofonico di Frank Martin. **22,30** Notiziario. **22,40** Dischi. **22,50-23,15** Istantanee di un incontro internazionale di calcio, di Squibbs e André Chabloz.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — Mattinata sinfonica
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore («Incompiuta»)*; Bruch: *Fantasia scozzese*, per violino e orchestra; Copland: *El salon Mexico*

12 — Joe «Fingers» Carr al pianoforte

12,10 **Orchestra diretta da F. Ferrari**
Cantano Nuccia Bongiovanni, Narciso Parigi, Carlo Pierangeli, Marisa Colomber ed il Trio Aurora
Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Caceres: *Mambo falcon*; Petrosillo-Ferrero: *I' te vurria cu mme*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Sentieri: *'A straniera*; Spiker-Poletto: *Somarello stanco*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Fancelli: *Cartoni animati*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio - Radiocronaca della parata militare di Roma in occasione del decennale della proclamazione della Repubblica** - Prev. del tempo

XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Bologna-San Luca

13,30 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerciali

13,55 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca della partenza da Bologna

14,15 Cantano le sorelle Mc Guire

14,30 *Conversazione*

14,45 **MADAMA BUTTERFLY**
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Riduzione di John L. Longo e David Belasco
Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly — *Maria Meneghini Callas*
Suzuky — *Lucia Danieli*
Kate Pinkerton — *Luisa Villa*
Franklin Beniamin Pinkerton — *Nicolai Gedda*
Sharpless — *Mario Borriello*
Goro — *Renato Ercolani*
Jamadori — *Mario Carlin*
La zio bonzo — *Plinio Clabassi*
Il commissario imperiale — *Enrico Campi*
Direttore **Herbert von Karajan**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione fonografica Columbia)
Negli intervalli: I) Franco Monaco: *Turisti inglesi e tedeschi in Italia*; II) Marcello Muccioli: *Le perle di coltura*

17,30 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Bologna-San Luca
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Roero Birindelli, Licia Morosini e Vittorio Paltrinieri

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo
Nell'intervallo: (ore 19,30 circa)
XXXIX Giro d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa a cronometro Bologna-San Luca
(Terme di San Pellegrino)

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Celebrazione del decennale della Repubblica**

21,15 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Ritmi al piano

21,30 **LA TRAFILA ROMAGNOLA**
Radiocomposizione di **Massimo Dursi**
«*Come oscuri cittadini salvarono la libertà e Garibaldi nell'agosto 1849*»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Musiche popolaresche e corali di **Adone Zecchi**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Roberto Benaglio**
Regìa di **Umberto Benedetto**
(**vedi articolo illustrativo alle pagine 18 e 19**)

23 — Incontro con Roland Brancaccio

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Centocittà**
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Emilia*
Realizzazione di Adolfo Perani
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa a cronometro Bologna-San Luca
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverreti esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50-14,30 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,45 **A tempo di marcia**

15,15 **Confidenziale**
Settimanale di vita femminile

POMERIGGIO DI FESTA

16 **Buongiorno vacanze**
Rivista di Mario Brancacci

17 — **Ballate con noi**
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio del Presidente della Repubblica dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma* - **XXXIX Giro d'Italia**, Resoconto della tappa a cronometro Bologna-San Luca

18,45 **TUTTO IL MONDO E' PAESE**
Italiani e Inglesi a colloquio
Programma realizzato in collaborazione con la BBC

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21 — L'ITALIA IN BICICLETTA
Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

L'attore Elio Pandolfi che partecipa alla ciclorivista in onda alle ore 21

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 **LA TRAVIATA**
Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery — *Renata Tebaldi*
Flora Bervoix — *Elvira Galassi*
Annina — *Liliana Poli*
Alfredo Germont — *Nicola Filacuridi*
Giorgio Germont — *Ugo Savarese*
Gastone di Letorieres — *Angelo Rossi*
Barone Douphol — *Alessandro Maddalena*
Marchese D'Obigny — *Mario Frosini*
Dottor Grenvil — *Paolo Washington*
Un commissionario — *Edo Ferretti*
Giuseppe — *Alberto Lotti Camici*
Un domestico — *Edo Ferretti*
Direttore **Tullio Serafin**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 13-5-1956 dal Teatro Comunale di Firenze
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - *Asterisco* - Sipari etto

TERZO PROGRAMMA

15,30 **IL GRANDE ASSEDIO**
(Torino 1706)
Ricostruzione storica di Eugenio Galvano
secondo le cronache contemporanee del Tarizzo, del Solaro della Margarita, del Metelli, di un anonimo; le corrispondenze dei principali personaggi, le *Campagne del Principe Eugenio*, *le Memorie militari relative alla successione di Spagna sotto Luigi XIV*, l'opera di Pietro Fea e di Ferdinando Rondolino, la *Storia di Torino* del Cibrario, gli studi del Manno, ecc.; e particolarmente secondo il poemetto popolaresco in dialetto piemontese *L'arpa discordata* di autore anonimo
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

16,30 Antonio Sacchini
Arie di balletto (disposte in Suite per orchestra da F. A. Gevaert)
Claude Debussy
Danses, per arpa cromatica e orchestra d'archi
Danse sacrée - Danse profane
Solista Nicanor Zabaleta
César Franck
Il cacciatore maledetto, poema sinfonico
Darius Milhaud
Carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto «Salade»
Solista Alberto Bersone
Direttore Franz André
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

17,30-18,10 **IDEALI REPUBBLICANI NEL RISORGIMENTO**
a cura di **Raffaele Ciasca**

19 — **La perequazione tributaria**
Giulio Andreotti: *Principî*

19,15 **Jesus Garcia Leoz**
Sonatina
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta

19,30 **Heinrich Heine nel centenario della morte**
Ultima trasmissione
L'opera in versi (Seconda parte)
a cura di Ferruccio Amoroso

20 — **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore, op. 78*, per archi («L'aurora»)
Allegro con spirito - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale
Esecuzione del Quartetto di Budapest
F. Chopin: *Tre «impromptus»*
In la bemolle maggiore, op. 29 - In fa diesis maggiore, op. 36 - In sol bemolle maggiore, op. 51
Pianista Alfred Cortot
C. Debussy: *Quartetto per archi*
Animato e molto deciso - Molto vivo e ben ritmato - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato, mosso, vivacissimo
Esecuzione del «Quartetto Loewenguth»
Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, *violini*; Roger Roche, *viola*; Pierre Basseux, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Vittoria Aganoor
a cura di Guido Di Pino

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Ferdinand Leitner**
con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola**
Igor Strawinsky
Danze concertanti per orchestra da camera
Marcia, Introduzione - Passo d'azione - Tema variato - Passo a due - Marcia, conclusione
Sergei Prokofief
Concerto n. 1 in re maggiore, op. 19, per violino e orchestra
Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato
Solista Riccardo Brengola
W. Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore, K. 320
Adagio, Maestoso, Allegro con spirito - Allegretto (Minuetto) - Andante grazioso (Concertante) - Allegro, ma non troppo (Rondò - Andantino - Minuetto - Presto (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata il 13-1-'56
Nell'intervallo:
Terze pagine e rotocalchi, conversazione di Carlo Laurenzi
Al termine:
La Rassegna
Astronomia, a cura di Giorgio Abetti
La collaborazione internazionale nelle ricerche astronomiche - I premi Feltrinelli per l'astronomia - Attività degli osservatori italiani - Notiziario astronomico
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da «Scritti inediti» di Renato Serra: «Introduzione a Kipling»
13,30-14,15 Musiche di Williams e Honegger (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 1° giugno)

Dalle ore 0,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Vittoria Aganoor

Nel clima poetico, arcadico e familiare, che è rimasto legato al nome di Giacomo Zanella, la voce di Vittoria Aganoor Pompili, da Padova (1855-1910) si ricorda ancora, e qualche sua composizione capita talora di ritrovare nelle antologie scolastiche. Le sue tre raccolte di versi, *La leggenda eterna*, le *Nuove liriche* e le *Rime sparse* (che furono ristampate, nel '12, dopo la morte della poetessa, in un unico volume), toccano i fondamentali motivi zanelliani, come filtrati e rivissuti attraverso una sensibilità femminile contenuta ed equilibrata che, anche quando esprime i temi dell'amore e della passione, non si esaspera mai, né mai rivela accenti drammatici come invece avviene per altre poetesse che operarono in quegli anni (ad esempio, Luisa Giaconi). L'amore, per Vittoria

ore 21,20 - Terzo Programma

Aganoor, è qualcosa di sommesso e di segreto, di tremante e di esitante; come in questi suoi versi: « *Può dunque una parola, una sommessa — parola, detta da un labbro che trema — balbettando, valer più di un poema, — prometter più d'ogni miglior promessa?* ». Esitante, tremitante, del resto, è tutta la poesia della Aganoor, sia quando tenta esprimere sentimenti fondamentali della vita, sia quando si volge a cogliere aspetti minori, quasi campestri, della natura, sia quando rievoca — negli anni maturi — i momenti dell'infanzia, e quasi rivede e ritrae se stessa, come era in un mondo di delicata innocenza. E indubbiamente i momenti migliori della sua poesia son proprio quelli rivolti ai ricordi e agli anni dell'infanzia: sono, per lo più, spunti sorti da un improvviso riflettere e quasi distrarsi, per un istante, dalla vita che impegna: tenui silenzi nei quali l'immagine della bimba lontana torna, incerta ma consolatrice. Una poesia familiare, dunque, che affievolisce e impiccolisce certi temi cari ai romantici, e che si tiene in guardia, per così dire, da ogni sbalzo improvviso, da ogni scarto imprevisto. Non si può, ad ogni modo, in questi limiti, tacere di certe caratteristiche dei suoi versi migliori; nei quali il parlar smorzato predomina, e lo spezzamento e talora l'anfrattuosità del ritmo.

Adriano Seroni

TELEVISIONE — sabato 2 giugno

10 — Dalla Via dei Fori imperiali in Roma:
Telecronaca della sfilata militare alla presenza del Presidente della Repubblica

16,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca della tappa a cronometro individuale Bologna-Basilica S. Luca
Telecronisti Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi - Messa in onda di Gian Maria Tabarelli e Giovanni Coccorese
Indi:
La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
Regia di Luigi Di Gianni

20,30 **Telegiornale**
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale col punto di vista di Gino Bartali

21,15 **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21,30 **Invito a bordo**
Varietà musicale con le **Bluebell girls**
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regia di Romolo Siena

22,30 Il Teatro di Eduardo
QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA
di E. De Filippo
Personaggi ed interpreti:
Luigi Poveretti — *Eduardo*
Gennaro Fierro — *Peppino De Martino*
Scuppetella — *Ugo D'Alessio*
Scamuso — *Gennarino Palumbo*
Filomena — *Elisa Valentino*
Il barone — *Nino Veglia*
Don Peppino — *Nello Ascoli*
Giovanni — *Lello Grotta*
Riccardo — *Giuseppe Anatrelli*
Emilia — *Isa Danieli*
Brigadiere — *Rino Genovese*
Regia di Vieri Bigazzi

23,10 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,30 **Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**

Un atto unico di Eduardo

QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA

Volendo proprio si può trovare, in questo atto unico di Eduardo De Filippo, realizzato in film per la televisione, anche un motivo polemico.
Una polemica che si rivolge oltre oceano: non tanto ai bei film di gangster americani quanto a certi personaggi.
Film e cronache di gangster sono stati spesso popolati da cognomi di precisa origine dell'Italia meridionale. Il che non ci ha mai fatto piacere. Qualche cognome di gangster, poi, con attaccato il suo non bravo padrone ci è stato addirittura restituito come indesiderabile. Indesiderabile per gli americani; ma perché, poi, da sopportare noi?
Ora De Filippo ricostruendo un ambiente di malavita napoletano degli inizi del secolo, vuol anche darci la misura di questi malviventi. In fondo poveri uomini; modesti banditelli e truffatori da due anni e tre mesi al massimo; individui che però trovarono un

ambiente più congeniale emigrando e sviluppandosi.
Ma questi di De Filippo son poca cosa. Tant'è vero che finiscono tutti dentro. Sono sfruttatori, imbroglioni, bari (non certo quindi gente cui mandare gli auguri per Natale) tuttavia sono modesti, piccini. De Filippo umanizzandoli li ha sminuiti; ma non per questo li ha resi meno attraenti. Ed anche se li ha costruiti perché servano alla sua lieve e comica trama non li ha rinnegati tipicizzandoli.
Li ha colti per quel che sono e li ha mossi per quel che gli serviva agli effetti di un atto unico che vuol essere comico ma non vuole, per questo essere solamente farsesco.
Al « Club dei cacciatori » la vera caccia viene fatta dai tenutari; e selvaggina sono i buoni e ricchi borghesi in vena di follie. Follie, intendiamoci, solo di gioco. Buoni e ricchi borghesi che non sanno resistere, essi stessi, alla speranza di qualche bigliettone guadagnato non col lavoro, ma con la fortuna o l'abilità. E chi non li ammette scagli i primi gettoni di roulette. Ma, e qui comincia l'atto, serve ai « cacciatori » un nuovo « palo »; un compare che stia pronto a fare segni vedendo le carte, e a passarne quando è necessario. Il nuovo palo è Luigino. E Luigino è Eduardo De Filippo. La molla, è evidente, scatta. E scatta sul frasario convenzionale che Luigino non riesce a mettersi in testa confondendo, posticciando, svelandosi da quell'ingenuo buon uomo che è, vagamente svanito.
La molla porta al comico e alla risata; ma è una risata costruita su personaggi, su piccole precise situazioni, su piccole precise storie che si sviluppano, si avviluppano, si concludono. Fino alla ultima conclusione, catastrofica e ridente.
Una farsa in costume, quindi, bonaria e puntuale con una buona carica di umore ed una ben individuata ricostruzione di ambiente.

g. l.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Monte Faito II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

REGISTA AD ANAGRAMMI: 1. Giornalisti; 2. Carmelitano; 3. Credibilità; 4. Scappellata; 5. Tenebrosità; 6. Simpaticone; 7. Epistolario; 8. Camino; 9. Acanto; 10 Sartia; 11. Evento; 12. Limite; 13. Limone; 14. Algore (ALBERTO CASELLA).

CASELLARIO: 1. Fanfaluca; 2. Contadino; 3. Parassita; 4. Farmacia; 5. Muratore; 6. Consigliere; 7. Pellicano; . Memoriale (FANTASIA MUSICALE).

MAESTRO E CANTANTI ANAGRAMMATI: Gino Conte, Aldo Alvi.

CRUCIVERBA A SCOPRIRE

(SECONDO LORO).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir geme hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Unterhaltungsmusik mit den « Dry - Gin's von Meran » - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Giordano: Andrea Chénier: a) Un dì all'azzurro spazio; b) Nemico della patria; c) La mamma morta; d) Vicino a te, duetto finale - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

* RADIO * sabato 2 giugno

— Cerca ancora... ti assicuro che lo zucchero deve trovarsi in qualche posto, sul tavolo!

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Cori sloveni.

10 Conversazione - 10,15 Debussy: Jeux, poema danzato - 12 Conversazione - 12,45 Caffè concerto, orchestra Pacchiori.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Concerto di musica operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 16 La novella del sabato - 16,15 Lehar: « Il conte di Lussemburgo », operetta in tre atti - 19,15 Incontro con le ascoltatrici, conversazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto vocale sloveno - 21 La settimana in Italia - 21,15 Anton Foerster: « L'usignolo carniolo », opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Orchestra Ray Martin. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Serenata. **21,30** Gilbert Bécaud interpretato da Wal-Berg. **21,45** I più bei valzer di Johann Strauss. **22** Luis Mariano. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte vocale », a cura di Colette Desormière. **19,30 Kabalewski:** Colas Breugnon, frammenti; **Shostakovitch:** Prima suite da balletto. **19,45** Notiziario. **20** Musica per arpa. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle - **Monsigny:** Rigodone; **Ignoto:** Rondò; **Viotti:** Larghetto; **Delibes:** Le Roi s'amuse, arie di danza; **Ganne:** Estasi; **Jolivet:** Piccola suite, frammenti; **Saint-Saëns:** Danza della zingara, dal balletto « Enrico XVIII ». **20,35** « La calzolaia meravigliosa », di Lorca, « L'Apollon de Bellac », di Jean Giraudoux. **22,05** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica di Louis Saguer: « Bohor ». **22,30 Mozart:** Sonata n. 17 in fa maggiore, interpretata da Denise Soriano. **23** Idee e uomini. **23,25 Cimarosa-A. Cece:** Concerto per due flauti e orchestra, diretto da Franco Caracciolo. Solisti: Arrigo Tassinari e Pasquale Esposito. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Se fosse da ricominciare », a cura di Robert Bogdal. **19,24** Mireille e il suo piccolo teatro: « Il lillà bianco ». **19,54** Complesso Marcel Azzola. **20** Notiziario. **20,20** « La più bella ragazza di Francia », a cura di Dominique Plessis. **20,45** Crociera australe, a cura di Jean Nocher: « La guerra del 70 non accadrà ». **21** La canzone inedita. **21,30** « André Maurois », film radiofonico presentato da Luc Bérimont. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: « Buona sera, signora... Buona sera, signore ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto della pianista Anne-Lise Tieffen. **18,15** Negro spirituals. **18,30** Anteprime e grandi successi dei dischi di varietà. **20** Music-hall in una poltrona, con Cora Vaucaire. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo », a cura di Paul-Louis Mignon. **21,03** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra George Melachrino. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** La pista in canzoni. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Concerto diretto da Reinhardt Peters. Solista: pianista Françoise Landowski. **Mendelssohn:** Trumpetten Ouverture, op. 101; **Schubert-Liszt:** Wanderer Fantasie; **Wagner:** Viaggio sul Reno, dal « Crepuscolo degli dei »; **César Franck:** Variazioni sinfoniche; **Wagner:** Frammenti sinfonici, dai « Maestri cantori di Norimberga ». **22,50** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il contralto Audrey Brice. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** Teatro del sabato sera: « Marriage is no joke ». **22,45 Thomas Tallis:** Litanie. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent. **Dvorak:** Carnevale, ouverture; **Mendelssohn:** Scherzo, notturno e marcia nuziale, dal « Sogno di una notte di estate »; **Rimsky-Korsakoff:** Capriccio spagnolo. **20,15** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **21** Le scoperte di Carroll Levis. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **22,50** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Delibes. **6,15** Orchestra leggera della BBC del Midland. **7,30** Concerto del baritono Dietrich Fischer-Dieskau e del pianista Gerald Moore. **8,30** Concerto di musica varia diretto da Gerald Gentry, con la partecipazione della cantante Jean Carrol. **8,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **11,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **12,45** Canta il chitarrista John Gavall. **17,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **18,35** Canzoni interpretate da Jean Carrol. **20** Panorama di varietà. **21,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **22,15** Un palco all'Opera. **22,45** Gara di « quiz » fra l'Università di Belfast e l'Università di Queensland.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le campane che annunziano la domenica. **19,05** Da stabilire. **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Lys Assia e Vico Torriani in chansons e canzoni di successo. **20,50** « Radioattività », cabaret. **21,30** Serenata in sweet (Orchestra Harry Hermann e Coro Svend-Saaby). **22,15** Notiziario. **22,20** Dal cestino della stampa mondiale. **22,40-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica richiesta. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Nussio:** a) C'era una volta, preludio; b) Cuccovaja, variazioni ornitologiche; c) Le buffe avventure di Schweik, suite strumentale. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi filmici. **20 Il vascello fantasma,** opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta da Francesco Molinari Pradelli (Registrazione offerta dalla RAI). **22,30** Notiziario. **22,35** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare « dal chepì al casco » di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Dischi. **19,55** Il quarto d'ora vallese. **20,15** Dischi. **20,30 Arthur Honegger:** Re David, oratorio per soli, coro e orchestra, diretto da Ernest Ansermet. Testo di René Morax. **22** Dischi. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Beigua I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,2	Monte Penice I
88,5	Monte Serra I	95,1	Bolzano I
88,6	Paganella I	95,3	S. Cerbone I
89,5	Genova I	95,7	Monte Peglia I
89,7	Roma I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Gorizia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,7	Monte Beigua II
91,1	Maranza II	97,1	Bolzano II
91,7	Roma II	97,3	S. Cerbone II
92,1	Torino II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	94,5	Napoli III
90,9	Bologna III	95,6	Torino III
91,9	Genova III	96,3	Trieste III
92,7	Paganella III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	99,3	S. Cerbone III
93,7	Milano III	99,5	Bolzano III
93,7	Roma III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 1 Mc/s 61 - 68	Monte Penice
Canale 2 Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3 Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi
Canale 4 Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5 Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino

Appendice di «Postaradio»

Domenico Di Matteo, Piedimonte (Caserta).

Le nostre ricerche risultarono negative. Spiacenti.

A. T., Palermo.

Faremo il possibile per accontentarLa almeno in parte.

Marcello Weber, Napoli.

La sigla di « Appuntamento alle dieci » è tratta da *Bahama Eserlitt* di Steggerda; la sigla di « Gioco e fuori gioco » è tratta da *Gavotta* di Weersman; la sigla dell'orchestra « Milleluci » è tratta da *E' mezzanotte* di Galassini.

Ing. A. R., Venezia Lido.

Un festival Internazionale Mozartiano sarà tenuto a Vienna dal 2 al 24 giugno p. v. e un altro sarà tenuto a Strasburgo dall'8 al 23 della stesso mese.

Mario Broccardone, Livorno.

Il tenore Franco Corelli ha inciso parecchi dischi per la « Cetra ».

F. Balzano, Milano.

1) *Stranger in Paradise, The Lez Whistler, Gelsomina Rota, Let me your lover, Somethings go to give, Soblin Women, Last time I saw Paris, Darling, je vous aime beaucoup, Papa loves mambo* (tutti dischi « Fonit »); 2) *Pianolo*, Perez Prado (disco « Vis »/4609).

Ugo Stringi, Arezzo.

La sigla della rubrica « Il nostro Paese » è tratta dalla *Sinfonia n. 4* (Italiana) di Mendelssohn.

Margherita Ferretti Crespino, Rovigo.

La sigla di « Ogni voce ha la sua storia » è tratta da *Heart of the sunset* di Nichels (disco « Columbia » CA/3121). La sigla di « Sogni proibiti » è tratta da *Retour to Paradise* di Tiomkin (disco « Philips » B/07621).

Salvatore Ciancio, Catania.

Si trattava del brano per sola orchestra *Blue Violins* di Martin (disco « RCA » A25V/0062).

Maria Zanelli, Como.

Si chiamava Emma Valadon ed in arte prese il nome di Teresà. Visse nella seconda metà del secolo scorso a Parigi e non volle mai portare fuori di questa metropoli la sua arte che rispecchiava a meraviglia la tumultuosa e spensierata vita parigina. Prima di brillare quale stella di primissima grandezza sulle scene dei più celebri varietà parigini, non era che una povera ragazza che a sedici anni aveva subito tutte le miserie che possono rovesciarsi sopra una giovinetta disgraziata. Abitava coi genitori in una soffitta nei bassifondi di Parigi: la via, forse per ironia, si chiamava Goutte d'or... Alla morte del padre che manteneva la famiglia suonando il violino nei baracconi delle fiere, riuscì a farsi presentare al Direttore dell'Alcazar il quale, un po' per pietà e un po' perché confidava nelle qualità vocali di Teresà, la scritturò per un numero da intermezzo. Il pubblico l'accolse con indifferenza: senza applausi perché non era bella, senza fischi perché non cantava male. Come spesso avviene in arte, fu una strana circostanza a renderla famosa: Teresà che si divertiva tra le quinte a parodiare i gesti e la voce di una collega « già arrivata », una data sera, forse sospinta da gelosia, entra in scena e con giovanile audacia ripete in pubblico la sua bizzarra imitazione. Fu il trionfo. Teresà da quella sera era celebre, in pochi minuti era passata dall'oscurità alla gloria, dalla miseria alla ricchezza. I caffè-concerto di tutto il mondo inutilmente se la contesero, l'Imperatrice di Francia volle sentirla alle Tuileries, i giornali le dedicarono lunghi articoli e il « Constitutionel » arrivò a scrivere che quel secolo doveva essere chiamato « il secolo di Emma Valadon ». Come vede il « divismo » non è solo di questo secolo.

Guglielmo Santini, Arco (Trentino).

E' stata trasmessa la *Messa* di Igor Strawinsky (è incisa su dischi « Voix de son Maître » FBLP/1012 A e B).

Mariarita Andreotti, Milano.

Sintonizzi l'apparecchio sulla frequenza Kc. 656-mt. 457,3.

Adriana Bocurgi, Milano.

Erano inclusi due brani di Mozart: *Marcia in re K 335* (disco « La Voce del Padrone » DA 6912) e *Romanza* dal *Concerto in re min.* (disco « Philips » 00752).

Bruno Cestino, Genova-Pegli.

Il brano è *Diabolicus* di Migliardi (inedito).

Pia Molena, Conegliano (Treviso).

La sigla della rubrica « La bussola » è tratta da *The Luxembourg Polka* (disco « Columbia » CQ/2946).

M. B. - Bologna.

Sì, Andrea da Barberino (seconda metà del Trecento) fu anche maestro di canto.

G. B. Ney, Sanremo.

Tra i quaderni della Radio, editi dalla « Edizioni Radio Italiana », c'è un libriccino che risponde perfettamente al caso suo. Difatti in *Incontri del sabato* di Roberto Minervini, Ella troverà bozzetti di vita napoletana, tipi e figure che hanno appunto per sfondo il Vesuvio. Lo richieda a qualsiasi libraio oppure direttamente alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, versando l'importo di L. 500 sul c.c. postale 2/37800 e lo riceverà franco di spese con il catalogo della « Edizioni Radio Italiana ».

Dott. Francesco Dal Giudice, Faenza.

1) Le consigliamo la grande monografia di Alfred Tinstein *W. A. Mozart nella vita e nell'arte*, ed. Ricordi. 2) W. A. Mozart compose *Bastiano e Bastiana* all'età di dodici anni.

concorsi radio e televisione

«Lo Sport di Pacifico» e «Storie allegre»

Per le trasmissioni « Lo Sport di Pacifico » e « Storie allegre » messe in onda rispettivamente il 13 e 18 aprile 1956 è stata sorteggiata la classe 1ª, 2ª, 3ª **mista della Scuola Elementare Cà Tavazzi di Borghetto Lodigiano** (Milano) e assegnate n. 16 biciclette per ragazzi ai seguenti fortunati alunni: **Giancarlo Baldazzi, Maria Baraldo, Margherita Bianchi, Carlo Bianchi, Giacomino Boglioni, Barbara Boglioni, Angelo Codecasa, Luigi Fassina, Achille Ferrari, Pier Luigi Lupi, Anna Negroni, Luigina Negroni, Giuseppe Rossi, Pier Antonio Scaccini, Stefanina Vailati, Luigi Zoppi**

Altrettanto fortunata vince il ciclomotore l'insegnante **Alfonsina Ferrari**.

La soluzione dei quizes presentati era:
— per gli alunni di 1ª e 2ª: IL CICLISMO;
— per gli alunni di 3ª, 4ª e 5ª: BRIGHELLA.

«Le immagini della musica»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in: **9 radioricevitori serie Anie a 5 valvole** posti in palio per la trasmissione « Le immagini della musica » messa in onda il 20 aprile 1956 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei nove migliori disegni ispirati dal pezzo sinfonico *Allegretto* di Haendel:

Luisa Pesce di Augusto, alunna della V classe C della Scuola Elementare « A. Garibaldi » di Genova Sestri.

Enrico Bonetto di Michele, alunno della IV classe della Scuola Elementare di Alpignano (Torino).

Renato Scutari, alunno della Scuola Elementare « Gaspare Gozzi » di Venezia.

Maria Paoletti, alunna della IV classe C della Scuola Elementare « E. De Amicis » di Treviglio (Bergamo).

Floriana Rizzetto di Costante, alunna della Scuola Elementare « Priuli - San Giacomo » di Venezia.

Giuliano Zanini, alunno della V classe Elementare di Agnano Pisano (Pisa).

Paolo Tanzi di Albino, alunno della Scuola Elementare di Caponago (Milano).

Mario Giancristofaro di Nicola, alunno della V classe della Scuola Elementare di Santa Maria Imbaro (Chieti).

Vero Tampucci di Vasco, alunno della Scuola Elementare di Fauglia (Pisa).

Il radioricevitore in palio tra tutte le classi che, non fornite di apparecchio radio proprio, hanno seguito la trasmissione con mezzi di fortuna è toccato in sorte alla **Scuola Elementare di San Panfilo Ocre** (Aquila).

Il televisore in palio tra tutti gli insegnanti delle classi che hanno inviato disegni per il concorso, è stato assegnato per sorteggio a **Maria Gregori**, insegnante della V classe della Scuola Elementare di Rustigazzo, Lugagnano Val d'Arda (Piacenza).

«Viavai»

Concorso NOZZE D'ARGENTO

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore « Classe Anie MF »** posto in palio tre le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 29 aprile nel corso della trasmissione « Viavai » e che compiano nel periodo dal 29 aprile al 5 maggio c. a. venticinque anni di matrimonio:

Soluzione dei quizes: VERONA, BOLOGNA, COMO.

Coppia sorteggiata: **Giorgia e Mario Mancioli**, piazza della Marina, 1 - Roma.

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **Un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina** oppure **Un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti a « Viavai » la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 29-4-1956:

Vittorio Garibaldi, via S. Faustino, 50 - Brescia.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 22-4 al 5-5 1956. Hanno vinto **un televisore da 17 pollici**:

29 aprile: **Umberto Mezzadri**, via Salliceto - Cadeo (Piacenza).
30 aprile: **Agostino Sforna** di Nazzareno, via Cefrano 44 - Roma.
1 maggio: **Bianca Maria Tumiati** fu Ercole, via F. del Cossa 19 - Ferrara.
2 maggio: **Bernardino Diofebo** fu Francesco, via della Missione 8 - Roma.
3 maggio: **Bruno Speranza** di Sante, via Gasometro 2/5 - Bra (Cuneo).
4 maggio: **Battista Bregali**, via Mezzane 11 - Calvisano (Brescia).
5 maggio: **E.N.A.L.**, Fraz. Nozza - Via Uscere - Vestone (Brescia).

Dalla letteratura russa alla letteratura sovietica

Nella schiera dei nostri più eminenti slavisti, Ginzburg, Giusti, Messina, Poggioli, Polledro, Prampolini, Ripellino, ecc., Ettore Lo Gatto ha conquistato di forza, con la sua vasta opera che dura ormai instancabile da oltre un trentennio, un posto di particolare rilievo. Lavoro accanito, quello del Lo Gatto, e maggiormente meritorio in quanto svoltosi molto spesso in condizioni di estrema difficoltà: causa quegli « sbarramenti » che hanno bloccato, in passati periodi, la vita della cultura italiana. Non è qui il caso di addentrarsi in maniera particolareggiata nella bibliografia che fa capo a questo nostro slavista. Basti dire che dal suo impegno coerente, costante ed a larghissimo respiro, è nata tutta una fondamentale messe di traduzioni, saggi, monografie, storie e studi che si inseguono nel tempo, si intrecciano, si moltiplicano. E si fondono insieme tanto da offrire al lettore italiano un intelligente e fidato panorama della letteratura russa. In specie: della colossale, quasi miracolosa, si direbbe, fioritura artistica del « secolo meraviglioso », l'Ottocento, e del non meno interessante, polemico Novecento.

Vladimir Maiakowski: autoritratto

L'ultima fatica compiuta in ordine di tempo dal Lo Gatto, è questa sua recentissima Storia della letteratura russa *(1), quarto volume della collezione « letteratura e civiltà » presentata dalla Edizioni Radio Italiana. Ora, non solo gli specializzati ma anche i comuni uomini di cultura, ricorderanno la precedente e pur sempre ottima* Storia della letteratura russa *dello stesso Lo Gatto la cui seconda edizione risale ormai al 1943. A questo proposito occorre subito precisare che l'attuale volume dello studioso non rappresenta, come spesso accade, un semplice remake, cioè un più aggiornato rifacimento. Secondo noi il libro del Lo Gatto uscito in questi giorni, è veramente un'opera nuova. Come la precedente* Storia, *anche questa è sì una profonda analisi storico-critica che penetra l'atmosfera spesso sconcertante e tumultuosa — pensiamo un attimo all'allucinante dialettica di un Raskolnikoff — degli scrittori russi, che sono di volta in volta illuministi, classicisti, romantici, realisti, simbolisti, socialisti. Ma si tratta comunque di un libro « diverso » nel senso che diversa è la sua struttura e impostazione. Questa infatti, a differenza della precedente* Storia *della letteratura russa, e di altri analoghi manuali italiani (citiamo a questo proposito la breve, informatissima* Letteratura sovietica *di Giuseppe L. Messina pubblicata da Le Monnier cinque anni fa) ha carattere essenzialmente antologico. Il massimo spazio cioè, è dato alle citazioni dirette, alle traduzioni, alle esemplificazioni, scelte sempre con estremo rigore e tali da mettere efficacemente a fuoco un autore.*

Con tutta probabilità, questa caratteristica del volume del Lo Gatto è dovuta al fatto che l'opera è in particolare derivata da un corso tenuto dall'autore due anni fa ai microfoni del Terzo Programma. Ed è ovvio, quindi, che in un ciclo di conversazioni radiofoniche, ai fini di una maggiore immediatezza, venga soprattutto data la precedenza alla lettura di testi tradotti. Senza contare poi che l'opera è corredata da generosissime e attente note bio-bibliografiche che basterebbero da sole a darle un volto inconfondibile.

In sostanza si tratta di una grossa documentazione che prendendo le mosse dagli albori del secolo XIII si spinge sicura e tocca con vibrante sensibilità, la più recente e accreditata letteratura sovietica del dopoguerra. La letteratura russa, è noto, non è letteratura « facile ». Ingolfata di giravolte, di brusche virate, densa di evoluzioni e di rivoluzioni, di movimenti e di correnti spesso indifferenziate, essa mette assai di frequente in difficoltà il lettore meno provveduto. Ora, dalle belle pagine — facciamo pure degli esempi — su Dostoiewski e sui suoi personaggi (di continuo sospesi tra il peccato e l'attimo della salvezza, tra il « salto » in Dio e la caduta nel nulla) a quelle su Tolstoi moralista di Che cosa è l'arte *o di* Guerra e pace, *il libro che « non è un romanzo, ancor meno un poema e tanto meno ancora una cronaca storica »; a quelle sul mite Turgheniev, lo scrittore troppo dimenticato, forse perché così tranquillo e aristocratico in confronto al ribelle, convulso Dostoiewski; fino a quelle sulla grande poesia del crepuscolare Essenin, dell'enigmatico Blok, del violento Maiakowski, dell'Achmatova (cui l'assedio di Stalingrado fece rinascere, dopo un ostinato silenzio, il canto sulle labbra), del prezioso Pasterank ecc., l'indagine del Lo Gatto procede lineare, minuta. Senza che la fantasia prenda il sopravvento sullo spirito d'osservazione. Una vera guida, insomma, estremamente obiettiva, che ci consente a buon diritto di rifarci alle parole di Sainte-Beuve: « Il critico non è altro che un uomo che sa leggere e che insegna agli altri a leggere ». Ed è proprio riguardo al Novecento, uno dei periodi letterari russi più complessi ad essere inquadrato — in genere lo si giudica come un gigantesco esperimento di letteratura manovrata e lo si liquida in base al proprio credo politico — che il Lo Gatto ha saputo mettersi al di sopra della mischia, dandoci l'equilibrata valutazione critica di una stagione che ha visto e vede fiorire, accanto a figure secondarie, ingegni autentici ed altissimi. Specie in poesia.*

A titolo di esempio, vogliamo chiudere queste note con alcuni versi di Konstantin Simonov, oggi ritenuto uno dei più efficaci rappresentanti del realismo poetico. Questa sua poesia « Aspettami ed io tornerò », pressoché sconosciuta in Italia, e scritta durante la guerra, è addirittura popolare in Russia.

« Aspettami ed io tornerò - ma aspettami con tutte le tue forze - Aspettami quando le gialle piogge - ti ispirano tristezza - aspettami quando infuria la tormenta - aspettami quando c'è caldo - quando più non aspettano gli altri - dimenticando tutto ciò che accadde ieri - Aspettami quando da luoghi lontani - non giungeranno le mie lettere - aspettami quando ne avranno abbastanza - tutti quelli che aspettano con te - Aspettami ed io tornerò... Chi non aspettò non potrà mai capire - come tu mi abbia salvato - in mezzo al fuoco - con la tua attesa - Solo noi due conosceremo come io sia sopravvissuto - Tu hai saputo aspettare semplicemente - come nessun altro ».

Gino Baglio

(1) Ettore lo Gatto: *Storia della Letteratura russa*. L. 2000. Per richieste dirette: EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

I TRE DELL'ARCISOPOLO:
SALCE, VALERI E CAPRIOLI